



COMUNE DI RUSSI

Provincia di Ravenna

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026–2028



INDICE

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	5
ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	6
<i>IL QUADRO DI RIFERIMENTO E LE SCELTE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027.....</i>	<i>6</i>
<i>OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO.....</i>	<i>8</i>
<i>IL PNRR.....</i>	<i>12</i>
<i>IL CONTESTO REGIONALE.....</i>	<i>15</i>
<i>IL CONTESTO PROVINCIALE.....</i>	<i>18</i>
<i>POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....</i>	<i>23</i>
<i>PARAMETRI ECONOMICI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI.....</i>	<i>26</i>
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	30
<i>OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI E RELATIVA ANALISI DEI FATTORI INCIDENTI</i>	<i>31</i>
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	31
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	40
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio.....	41
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.....	43
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	45
Missione 07 – Turismo.....	46
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	47
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.....	49
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	57
Missione 11 – Soccorso Civile.....	58
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	59
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività.....	64
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	67
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	68
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	69
Missione 19 – Relazioni internazionali.....	70
<i>ACCORDI DI PROGRAMMA – PROTOCOLLI – CONVENZIONI.....</i>	<i>71</i>
<i>RIEPILOGO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.....</i>	<i>72</i>
<i>STRUTTURE.....</i>	<i>80</i>
<i>ORGANISMI GESTIONALI.....</i>	<i>81</i>
<i>RISORSE FINANZIARIE.....</i>	<i>83</i>
Tributi e politica tributaria.....	83
Tariffe e politica tariffaria.....	85
Spesa corrente per missione.....	86
Opere Pubbliche in corso di realizzazione.....	87
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali.....	89
Disponibilità di risorse straordinarie.....	90
Indebitamento e analisi della relativa sostenibilità.....	93
<i>PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI.....</i>	<i>95</i>
Finanziamento del Bilancio Corrente.....	97
Finanziamento del Bilancio Investimenti.....	98
<i>RISORSE UMANE.....</i>	<i>99</i>
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE.....	101
<i>LE 5 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (2024/2029).....</i>	<i>104</i>
1 – Lavoro, innovazione e sviluppo.....	104
2 – Cultura.....	107

3 – Il territorio: ambiente, patrimonio pubblico, mobilità e sicurezza.....	110
4 – La comunità: welfare, sanità, educazione. L’associazionismo e lo sport.....	116
5 – La struttura comunale.....	125
<i>PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO.....</i>	<i>126</i>
Le modalità di rendicontazione.....	127

SEZIONE OPERATIVA.....129

PREMESSA.....	130
FONTI DI FINANZIAMENTO.....	131
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI.....	133
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	137
PROGRAMMAZIONE PERSONALE, LAVORI PUBBLICI, FORNITURE E SERVIZI, PATRIMONIO E COLLABORAZIONI CON IL TERZO SETTORE.....	146
<i>PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DEL PERSONALE.....</i>	<i>146</i>
<i>LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI.....</i>	<i>153</i>
<i>OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI.....</i>	<i>157</i>
<i>ELENCO INTERVENTI FINANZIATI CON IL PNRR.....</i>	<i>159</i>
<i>ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO.....</i>	<i>160</i>
<i>ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI.....</i>	<i>161</i>
<i>SOCIETÀ, ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI.....</i>	<i>162</i>
<i>PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026-2028.....</i>	<i>163</i>
<i>PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028...163</i>	
<i>CO-PROGRAMMAZIONE DEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI RUSSI E I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE.....</i>	<i>164</i>

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi. Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO) ed è costruito con l’intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla Sezione Strategica, le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione regionale, gli obiettivi strategici dell’Ente, mentre nella Sezione Operativa è stata dettagliata, sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell’Ente con riferimento all’arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e pertanto del triennio 2024-2026. La Sezione Operativa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’Ente.

Alla parte descrittiva riferita a valutazioni di natura economico-patrimoniale sono state affiancate specifiche tabelle riepilogative ed esplicative. Si è cercato, in particolare, di dare evidenza delle principali fonti di finanziamento, dei tributi e delle tariffe applicate, e delle risorse finanziarie necessarie all’attuazione dei vari programmi incardinati nelle pertinenti missioni; si è fatto cenno alla programmazione del fabbisogno di personale in coerenza con le specifiche disposizioni riferite alle Province, nonché alla valorizzazione e alienazione dei beni patrimoniali. Si è, altresì, dedicato ampio spazio ai limiti imposti all’indebitamento nonché alle regole di finanza pubblica, oltre che offrire una panoramica degli investimenti previsti nel triennio e un’analisi dei servizi a domanda individuale, come previsto dall’art. 172 c.1 lettera e del D.Lgs 267/2000.

SEZIONE STRATEGICA



ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO E LE SCELTE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie

finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Il DUP per il triennio 2026-2028 è il frutto di una significativa analisi delle politiche di spesa dell'ente e del processo d'elaborazione del bilancio del Comune di Russi.

I documenti predisposti secondo i modelli ministeriali spesso forniscono dati aggregati o di sintesi, talvolta di difficile lettura. Il DUP ha, tra l'altro, il compito di fornire, come si è detto, le informazioni maggiormente significative sugli indirizzi e gli obiettivi dell'Amministrazione. In particolare al fine di rendere più chiaro il contesto in cui sono maturate le scelte strategiche illustrate nel presente documento sono state introdotte notizie relative allo scenario regionale entro cui si muove il nostro Ente.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Il Consiglio dei Ministri in data 27 settembre 2024 ha deliberato il **Piano Strutturale di Bilancio a Medio Termine per l'Italia 2025-2029**, frutto della riforma del Patto di stabilità e crescita, approvata dalle istituzioni Ue nel 2024, introducendo di nuovo le regole sui limiti di debito e deficit degli Stati membri dopo la sospensione dei vincoli di bilancio per far fronte alla pandemia.

Introdotta con la riforma del Patto di Stabilità e Crescita Ue, il Piano strutturale di bilancio a medio termine è il documento richiesto da Bruxelles a tutti i Paesi membri che superano i limiti imposti dalle regole comunitarie sui bilanci: debito/Pil oltre il 60% e deficit/Pil oltre il 3%.

L'Italia, che oltrepassa ampiamente tali limiti, è tra gli Stati membri interessati alla formulazione di questo dettagliato piano di rientro dei conti pubblici. Come si legge nella nota ufficiale del MEF, per Piano strutturale di bilancio a medio termine si intende lo strumento con lo scopo di offrire: *“...una definizione del percorso della spesa netta aggregata, delle riforme e degli investimenti da realizzare in un determinato periodo, dopo l'approvazione da parte del Cdm sarà sottoposto al via libera del Parlamento prima di essere inviato a Bruxelles. Una procedura scelta dall'Italia.*

L'obiettivo principale del documento è la definizione di una traiettoria per il nuovo aggregato di riferimento, la spesa netta, coerente con le nuove regole e l'orizzonte stabiliti dalla Commissione per il rientro dai deficit eccessivi da realizzare attraverso un piano di rientro che ha una durata di 4 anni, estendibile fino a 7 anni nel rispetto di particolari criteri.”.

Per spesa netta aggregata - introdotta con la riforma di aprile 2024 - si intende “la spesa non finanziata da nuove entrate o risorse europee, senza contare gli interessi passivi sul debito e gli effetti ciclici di particolari tipologie di spesa”.

La novità è importante poiché modifica l'indicatore principale di riferimento degli aggiustamenti di bilancio e sostituisce il precedente saldo strutturale. In sostanza, prendendo in esame la spesa netta aggregata, si fa riferimento a “un sottoinsieme della spesa, non influenzato dal ciclo economico, più sotto diretto controllo da parte dei governi”, come spiegato dall'Osservatorio dei conti pubblici.

Tra le voci di spesa che vengono escluse ci sono gli interessi sul debito pubblico che uno Stato paga ogni anno a chi possiede i titoli di Stato, le misure sulla disoccupazione e altre disposizioni straordinarie.

Per quanto riguarda le tempistiche coperte dal piano, esso ha una validità quinquennale (la durata del Governo in Italia) e non annuale. Il Governo ha scelto di distribuire l'aggiustamento della finanza pubblica su sette anni (anziché quattro), a fronte di un impegno a proseguire il percorso di riforme e investimenti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

I progressi compiuti in base al programma verranno presentati in una Relazione, chiamata Documento di Finanza Pubblica (DFP) entro ogni 30 aprile di ogni anno.

Il Documento di Finanza Pubblica è stato approvato il 9 aprile 2025 dal Consiglio dei Ministri e, oltre a rendicontare i progressi compiuti fino ad ora da settembre 2024, nella Sezione II indica anche gli obiettivi per gli anni a venire.

Nel Documento di Finanza Pubblica 2025, il Governo italiano ha delineato una strategia di medio periodo finalizzata a riportare progressivamente i conti pubblici su un sentiero di maggiore sostenibilità, compatibilmente con l'esigenza di sostenere la crescita economica e di tutelare la coesione sociale. Gli obiettivi di finanza pubblica individuati per il triennio 2026-2028 si inseriscono in un contesto economico che, pur mantenendo margini di incertezza, è orientato verso una ripresa strutturale post-pandemica e post-crisi energetica, anche grazie agli interventi del PNRR, alle politiche europee e a un quadro macroeconomico favorevole.

CONSOLIDAMENTO GRADUALE DEI CONTI PUBBLICI

Il primo e più evidente obiettivo perseguito dal Governo è la riduzione progressiva del disavanzo pubblico. Dopo l'eccezionale livello di indebitamento netto registrato negli anni precedenti (8,6% del PIL nel 2022, 7,2% nel 2023), il Governo ha già compiuto un notevole sforzo di rientro nel 2024, portando il disavanzo al 3,4% del PIL. Questa traiettoria virtuosa è destinata a proseguire: nel triennio successivo il disavanzo è previsto in ulteriore calo, con un valore del 2,8% nel 2026, del 2,6% nel 2027 e infine del 2,3% nel 2028. L'obiettivo finale è riportare il saldo entro i parametri europei, in coerenza con il nuovo Patto di Stabilità e Crescita e con il Piano Strutturale di Bilancio a medio termine (PSBMT 2025-2029).

RAFFORZAMENTO DEL SALDO PRIMARIO

A supporto di questa riduzione del disavanzo, un ruolo centrale è svolto dal saldo primario, ovvero il saldo di bilancio al netto degli interessi sul debito. Questo indicatore è particolarmente significativo per misurare la capacità di uno Stato di gestire il proprio debito. Dopo un ritorno in territorio positivo già nel 2024 (+0,4% del PIL), il saldo primario è previsto in costante aumento: +0,7% nel 2025, +1,2% nel 2026 e +1,5% nel 2027. Questo risultato riflette un miglioramento strutturale della finanza pubblica, frutto sia di un contenimento della spesa che di entrate più solide.

CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il controllo della spesa costituisce un altro pilastro fondamentale del percorso di rientro. La strategia adottata dal Governo non si basa su tagli lineari, ma su una razionalizzazione selettiva della spesa, che tiene conto delle priorità sociali ed economiche. Il totale della spesa pubblica in rapporto al PIL è previsto in leggero calo: dal 50,8% nel 2025 si passerà al 50,5% nel 2026 e al 49,7% nel 2027.

Le spese correnti, che costituiscono la parte più consistente del bilancio pubblico, verranno contenute pur preservando i principali ambiti di welfare:

- Le prestazioni sociali in denaro, e in particolare le pensioni, continueranno a rappresentare una quota importante (oltre il 20% del PIL), ma saranno gestite all'interno di un quadro di sostenibilità.
- Le pensioni cresceranno moderatamente, passando dal 15,3% del PIL nel 2025 al 15,3% nel 2027, in linea con l'invecchiamento demografico.
- La spesa sanitaria sarà mantenuta stabile intorno al 6,4% del PIL, garantendo la tenuta del Servizio Sanitario Nazionale e i livelli essenziali di assistenza.

La spesa per il personale pubblico, sostenuta dai rinnovi contrattuali, crescerà in termini assoluti, ma verrà mantenuta sotto controllo in rapporto al PIL, attestandosi attorno all'8,9%.

STABILITÀ DELLE ENTRATE E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Dal lato delle entrate, il Governo punta su una **stabilità della pressione fiscale** e su un miglioramento strutturale delle entrate contributive:

- La **pressione fiscale** rimane pressoché invariata nel triennio, oscillando attorno al 42,5-42,7% del PIL. Non sono previsti aumenti generalizzati della tassazione, ma si conferma la volontà di razionalizzare il sistema tributario e proseguire nella lotta all'evasione.
- I **contributi sociali** sono attesi in crescita grazie alla buona performance del mercato del lavoro e alla regolarizzazione contributiva in alcuni settori, passando dal 12,8% del PIL nel 2024 al 13,5% nel 2027.

Le **entrate tributarie** continueranno a rappresentare la principale fonte di finanziamento del

bilancio pubblico, con una struttura equilibrata tra imposte dirette e indirette. Viene confermata l'efficacia delle misure già adottate per la semplificazione dell'IRPEF e la riduzione del cuneo fiscale.

GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO

In questo quadro, anche la gestione del debito pubblico assume un'importanza centrale. Dopo il forte aumento registrato negli anni della pandemia e della crisi energetica, il debito pubblico italiano si sta stabilizzando e dovrebbe iniziare un percorso di graduale discesa. La strategia del Governo prevede il contenimento degli interessi passivi (che si attestano tra il 3,9 e il 4,2% del PIL) e una crescita nominale del PIL che possa favorire la riduzione del rapporto debito/PIL.

POLITICHE STRUTTURALI CONFERMATE

Nel Documento viene infine ribadita l'intenzione del Governo di confermare alcune politiche già introdotte, considerate strutturali e coerenti con il percorso di risanamento:

- Il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti a basso reddito, per favorire l'occupazione e i consumi.
- La riforma dell'IRPEF con tre aliquote, mirata alla semplificazione e all'equità del prelievo.
- I rinnovi contrattuali nel pubblico impiego, che continueranno a essere sostenuti nel triennio di programmazione.

Tali misure comportano un impatto contenuto sull'indebitamento netto, pari a circa 0,1 punti di PIL nel 2027 e nel 2028, e vengono ritenute compatibili con gli obiettivi di finanza pubblica e con le regole europee.

CONCLUSIONI

Gli obiettivi di finanza pubblica per il periodo 2026-2028 si fondano su un equilibrio tra responsabilità e pragmatismo: si punta a ridurre il deficit e stabilizzare il debito senza compromettere la coesione sociale, la qualità dei servizi pubblici e la capacità dello Stato di investire per il futuro. Il consolidamento fiscale viene perseguito non con tagli indiscriminati, ma attraverso una gestione più efficiente della spesa, un rafforzamento del gettito e una politica di bilancio coerente con i vincoli europei.

IL PNRR

Il 13 luglio 2021 il Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea (Ecofin), ha approvato i 12 piani nazionali di ripresa e resilienza (Pnrr), incluso quello presentato dall'Italia. Complessivamente per il nostro paese saranno resi disponibili, tra sovvenzioni e prestiti, 191,5 miliardi di euro.

A partire da quella data ed entro il 2026 la sfida per lo Stato e le sue articolazioni territoriali, per le Regioni, Province e Comuni, sarà assicurare l'applicazione del Pnrr e sfruttare al meglio le risorse in gioco.

Il "Pnrr" può essere visto come il documento unico di programmazione dell'Italia e in questa ottica anche gli enti territoriali hanno un ruolo centrale nella programmazione degli interventi a loro in capo in quanto "soggetti attuatori".

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni (aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU): Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. Le Componenti sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

L'obiettivo cardine del Piano, la competitività del Paese e, dei suoi territori, dovrebbe sempre orientare i processi decisionali sottostanti all'applicazione del PNRR. Ciò allo scopo di favorire l'adozione di un sistema di decisioni pubbliche fondato sulla valutazione (preventiva e consuntiva) dei risultati conseguiti dai sistemi socioeconomici di riferimento, nonché su un'ampia partecipazione dei cittadini alla definizione delle stesse decisioni pubbliche. In quest'ottica, affinché gli Enti locali possano svolgere un ruolo proattivo nell'applicazione del PNRR, le azioni contenute nel presente documento di programmazione sono rivolte al pieno sviluppo degli indirizzi elencati nelle missioni del PNRR stesso.

Le risorse del PNRR costituiranno la sfida che vedrà gli Enti Locali maggiormente impegnati nel corso del prossimo biennio.

La necessità espressa al Governo di poter snellire ed aumentare il personale richiamata anche dal

Presidente di ANCI, Sindaco De Caro in occasione del Congresso di Parma del mese di novembre 2021, rappresenta una conditio sine qua non per riuscire ad essere performanti tanto nella fase di candidatura delle progettualità per le quali sarà richiesto il finanziamento, tanto nella ancor più delicata fase esecutiva e di rendicontazione delle opere e servizi resi.

Tanto premesso, i progetti sui quali sarà posta maggior attenzione, saranno i seguenti:

- **Scuole**: è stata candidata alle risorse PNRR la realizzazione di una nuova mensa scolastica per la scuola elementare di Godo. La pandemia COVID ha evidenziato la necessità di poter godere di spazi sempre più ampi, idonei ad essere riadattati in caso di necessità contingenti pertanto si ritiene che uno spazio ampliato presso la scuola di Godo risponda a tali necessità. In ultimo, gli investimenti sulle sedi scolastiche delle frazioni rispondono all'esigenza di tutelare queste scuole per assicurare il proseguimento dell'attività scolastica negli anni a venire. L'investimento ottenuto per la mensa di Godo è stato pari ad Euro 400.000,00. Nello stesso plesso è stato candidato l'intervento di adeguamento sismico, per un importo ottenuto pari a 252.000 €. Proseguendo, è stato candidato al PNRR l'ampliamento di una sezione dell'Asilo Nido Babini (contributo ottenuto pari ad Euro 358.875,00), l'adeguamento sismico dello stesso plesso (contributo ottenuto pari ad Euro 121.000,00) e la creazione di uno spazio destinato ad una sezione Primavera comunale adiacente al plesso l'Arcobaleno di Godo (contributo ottenuto pari ad Euro 358.875,00). Nell'ottica di dare una risposta sempre più efficiente e pronta alle esigenze delle giovani famiglie, si ritiene che tali interventi rispondano all'esigenza di accogliere tutte le domande e diversificare il servizio sulla base delle diverse esigenze emerse. Tutti gli interventi sopra citati sono stati completati a fine anno 2024/primi giorni del 2025, entro i termini programmati e in anticipo rispetto alle scadenze stabilite negli atti di concessione. I relativi servizi sono stati tutti avviati a partire da inizio gennaio 2025. L'obiettivo di questo mandato amministrativo è di mantenerli e di monitorarne l'efficacia e l'andamento economico, per assicurarne la sostenibilità finanziaria.

- **Sanità**: la Casa della Salute di Russi rappresenta un punto focale di prossimità del servizio sanitario ai cittadini, con una risposta alla fragilità vicina e presente. Per questo l'Amministrazione comunale ritiene che la Casa della Salute, tanto quanto tutta l'area di riferimento, vada valorizzata, il che significa riqualificazione dell'area ed al contempo concertazione con l'Azienda USL di servizi sanitari implementati. Un obiettivo di mandato strategico che potrà essere ultimato anche con le risorse del PNRR è quello di attivare in questi spazi l'Ospedale di Comunità. Progetto già in corso di esecuzione e che dovrà essere realizzato entro il 2026. L'invecchiamento progressivo della popolazione obbliga infatti ad un ripensamento profondo e ad una conseguente riprogettazione dei luoghi di cura e dei modelli organizzativi/ assistenziali, per giungere ad una vera integrazione

ospedale/territorio. L'Ospedale di Comunità costituisce a tutti gli effetti una struttura sanitaria destinata a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minori o riacutizzazione di situazioni croniche, necessitano di ricovero in strutture sanitarie non ospedaliere.

-Digitalizzazione: il processo di digitalizzazione rappresenta una sfida non più rinviabile per le Pubbliche Amministrazioni. Rendere ai cittadini servizi più veloci e fruibili attraverso processi informatizzati è stato uno degli obiettivi per i quali l'Ente ha candidato progetti e ottenuto risorse rilevanti (€ 401.499,4: per i singoli progetti si fa rinvio alla sezione specifica di questo documento).

Gli obiettivi specifici di ogni intervento finanziato sono elencati di seguito nella sezione dedicata agli interventi finanziati con il PNRR, oltre che indicati nelle relative sezioni dedicate alle missioni e programmi.

IL CONTESTO REGIONALE

Con deliberazione di Giunta regionale n. 961 del 16 giugno 2025 è stato approvato il DEFR 2026 (Documento di Economia e Finanza Regionale) della Regione Emilia-Romagna.

Di seguito sono esposti alcuni dei dati contenuti nel DEFR 2026.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA IN EMILIA-ROMAGNA

L'Emilia-Romagna, a quasi cinque anni dall'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si conferma una delle regioni italiane più coinvolte e attive nella gestione delle risorse straordinarie messe a disposizione dall'Unione Europea attraverso il programma Next Generation EU. Secondo i dati aggiornati a marzo 2025, la Regione conta oltre 21.000 progetti finanziati, per un valore complessivo di 13,3 miliardi di euro, anche se il valore effettivamente localizzato sul territorio è stimato in circa 10 miliardi, tenendo conto dei progetti multiregionali (come gli investimenti nei tribunali o nelle infrastrutture ferroviarie nazionali) che formalmente ricadono in Emilia-Romagna ma hanno valenza più ampia.

Tra le missioni del PNRR, quella che ha attratto il maggior volume di risorse è la Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, con 5,21 miliardi di euro, seguita da Digitalizzazione e innovazione (3,24 miliardi, di cui oltre 2 miliardi legati al personale giudiziario), e Istruzione e ricerca (2,16 miliardi). Importante anche la quota per la sanità e la coesione sociale. Oltre il 50% dell'ammontare complessivo è stato impiegato per opere pubbliche e infrastrutture fisiche, con una netta prevalenza degli interventi su edilizia scolastica, sanitaria e abitativa: le cosiddette infrastrutture sociali hanno raccolto 3,75 miliardi di euro, rappresentando una delle voci più consistenti di investimento.

La Regione Emilia-Romagna non ha svolto un ruolo meramente passivo o di intermediazione. È infatti soggetto attuatore diretto di oltre 1.650 progetti, per un totale di 1,34 miliardi di euro. In questi ambiti, la Regione ha operato sia come esecutore diretto (es. infrastrutture digitali, edilizia sanitaria) sia come soggetto coordinatore e regolatore per enti terzi, tra cui le AUSL, le agenzie regionali e i Comuni. L'impegno regionale si è concentrato soprattutto su digitalizzazione, mobilità sostenibile, politiche sociali e rigenerazione urbana.

Esistono tuttavia criticità sistemiche del PNRR, soprattutto quelle legate alla centralizzazione della governance. L'assenza di una reale concertazione multilivello e la mancanza di flessibilità hanno messo in difficoltà in particolare i piccoli enti, meno attrezzati dal punto di vista amministrativo e tecnico. Il modello a gestione statale, scelto per ragioni di rapidità, ha spesso sacrificato la qualità

della progettazione e la coerenza strategica tra interventi. L'integrazione tra fondi PNRR e fondi strutturali europei è risultata poco sviluppata e fortemente asimmetrica.

In prospettiva, ci si auspica un superamento delle rigidità del PNRR e una maggiore valorizzazione del ruolo delle Regioni e degli enti locali nella definizione delle priorità e nella gestione delle risorse, anche in vista della futura programmazione 2028–2035 dell'Unione Europea. L'esperienza PNRR, pur positiva in termini di volumi e capacità di spesa, ha infatti evidenziato l'importanza di strutture di governance più coordinate, flessibili e orientate al territorio.

SCENARIO REGIONALE

Il contesto economico in cui si inserisce il DEFR 2026–2028 è segnato da una persistente instabilità internazionale, determinata da tensioni geopolitiche, transizione energetica, conflitti commerciali e cambiamenti nei mercati globali. Nonostante ciò, l'Emilia-Romagna si conferma tra le regioni italiane con la performance economica più solida e costante. Secondo Prometeia, il PIL reale della regione crescerà dello 0,7% nel 2025, dello 0,9% nel 2026, e dello 0,8% nel 2027 e 2028, mantenendo un ritmo superiore alla media nazionale.

Questa dinamica si tradurrà in una crescita nominale complessiva di oltre 5 miliardi di euro in quattro anni, portando il PIL regionale dai 197,2 miliardi del 2024 a circa 220 miliardi nel 2028. Il PIL pro capite, a valori correnti, si attesta già nel 2024 a 44.200 euro, con un valore pari al 119% della media nazionale.

Sul piano settoriale, il settore dei servizi si conferma l'asse portante della crescita, con un incremento dello 0,8% nel 2025, in linea con la dinamica del PIL. L'industria manifatturiera, pur avendo sofferto nel biennio 2023–2024 per la crisi energetica e la flessione dell'export, è prevista in ripresa già nel 2025 (+0,8%), grazie anche a una nuova espansione delle esportazioni, che raggiungeranno 83,6 miliardi di euro (13,7% del totale nazionale). Le costruzioni, invece, subiscono un'inversione di tendenza: la fine degli incentivi fiscali porta a una fase recessiva, con tassi negativi di crescita (-0,7% nel 2025). L'agricoltura, penalizzata dai cambiamenti climatici, è anch'essa in flessione (-0,6% nel 2025), ma con possibili segnali di stabilizzazione nel triennio successivo.

Dal lato della domanda interna, i consumi delle famiglie crescono più del PIL (+0,8% nel 2025), seguiti da una spesa pubblica contenuta (+0,5%). Gli investimenti fissi lordi, che avevano sostenuto la ripresa post-Covid, sono in forte rallentamento: appena +0,2% nel 2025, e in contrazione nei tre anni seguenti.

Il mercato del lavoro regionale mostra performance molto solide: nel 2024 si contano 2,033 milioni di occupati, pari all'8,5% dell'occupazione nazionale. Il tasso di occupazione (15–64 anni)

raggiunge il 70,4%, mentre la disoccupazione è al 4,3%. Tuttavia, la produttività (valore aggiunto per ora lavorata) ha subito una lieve contrazione nel 2024, a fronte di un aumento più veloce dell'occupazione rispetto al PIL. I salari medi, invece, restano inferiori alla media del Nord Italia, sebbene superiori rispetto al dato nazionale.

L'Emilia-Romagna, pur presentando un sistema economico avanzato e competitivo, è chiamata a gestire nuove sfide: la transizione ecologica e digitale, la necessità di accrescere la qualità del lavoro e della formazione, il rafforzamento dell'innovazione nei settori a più alto valore aggiunto.

PROGRAMMAZIONE EUROPEA PER IL PERIODO 2021-2027

La Regione Emilia-Romagna ha impostato la programmazione dei fondi europei 2021–2027 seguendo un modello strategico integrato che unisce sviluppo sostenibile, inclusione sociale e competitività. I tre pilastri della programmazione sono:

- FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – 1,024 miliardi €
- FSE+: Fondo Sociale Europeo Plus – 1,024 miliardi €
- FEASR (PAC): 1,02 miliardi € per lo sviluppo rurale

Il Programma FESR si concentra su cinque priorità tematiche: innovazione e competitività, sostenibilità ambientale, mobilità sostenibile, coesione territoriale e tecnologie strategiche europee (STEP). Solo quest'ultima priorità, introdotta nel 2024, assorbe 61,5 milioni di euro, finanziando progetti in ambito digitale, energia pulita e biotecnologie.

Il FSE+ invece interviene su occupazione, istruzione, inclusione e giovani. Al 2025:

- i progetti selezionati sono 3.063
- gli impegni finanziari ammontano a 478 milioni di euro
- il 40% delle risorse è destinato all'inclusione sociale (es. servizi per l'infanzia 0–3 anni, disabilità, borse di studio)
- il 27% alla formazione e istruzione professionale

Sul piano della governance, sono state approvate nove delibere con il calendario unico dei bandi europei, con aggiornamenti semestrali per garantire trasparenza e accessibilità.

La Regione ha anche promosso strategie territoriali multilivello: le Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) e le Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI), che promuovono lo sviluppo locale attraverso investimenti mirati, co-progettazione e integrazione tra fondi PNRR, FESR e FSE+.

IL CONTESTO PROVINCIALE

(Dati CCIAA al terzo trimestre 2024)

L'analisi del contesto provinciale verrà aggiornata in sede di approvazione della nota di aggiornamento, sulla base dei dati disponibili.

LA SITUAZIONE ECONOMICA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA – DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE

Di seguito un resoconto dettagliato dell'andamento economico e demografico delle imprese nella provincia di Ravenna nel terzo trimestre del 2024, che fornisce una panoramica articolata del tessuto imprenditoriale locale e delle sue trasformazioni in un periodo di crescita modesta ma significativa. Questa crescita viene collocata in un contesto di sfide globali e locali, riconducibili ai recenti anni segnati da eventi straordinari come la pandemia, l'inflazione e le crisi geopolitiche.

Nel trimestre estivo del 2024, Ravenna registra un saldo positivo di 70 imprese, pari a un aumento dello 0,19% rispetto al trimestre precedente. Questo risultato, allineato alla media regionale e poco sotto quella nazionale (+0,26%), deriva da 418 nuove iscrizioni a fronte di 348 cessazioni, che portano il numero totale delle imprese in provincia a 36.973 unità. L'aumento del numero complessivo di attività è trainato principalmente da tre categorie: le imprese giovanili, che registrano una crescita significativa del 2,07% (+48 unità), le imprese straniere, in aumento dello 0,95% (+45 unità), e quelle femminili, con una crescita dello 0,24% (+19 unità). Questi numeri, però, indicano un leggero rallentamento rispetto allo stesso trimestre del 2023, in cui le imprese giovanili e femminili avevano segnato incrementi più consistenti.

Un altro elemento rilevante è il comportamento dei diversi settori economici, dove si osserva una crescita diversificata. Il settore delle costruzioni si conferma il più dinamico in termini assoluti, con un saldo positivo di 24 unità e una crescita trimestrale dello 0,4%, trainata principalmente dall'artigianato. I servizi di alloggio e ristorazione, sospinti dalla stagione estiva, registrano un incremento di 15 unità (+0,5%), mentre le attività artistiche, sportive e di intrattenimento crescono di 6 unità (+0,7%). Interessante anche il trend positivo del settore delle attività finanziarie e assicurative (+14 unità, pari a un incremento dell'1,8%), a indicare un possibile orientamento del mercato verso servizi a maggiore valore aggiunto. Altri settori come le attività professionali, scientifiche e tecniche (+10 unità, +0,7%) e i servizi ICT (+7 unità, +1,1%) si stanno espandendo, riflettendo un possibile interesse crescente in ambiti ad alta specializzazione.

Invece, settori più tradizionali come l'agricoltura e il commercio mostrano segnali di difficoltà: l'agricoltura subisce una riduzione di 12 imprese (-0,2%), e il commercio registra una diminuzione di 7 unità (-0,1%). Anche la manifattura, pur mantenendosi stabile, vede una crescita piuttosto limitata (+2 unità, pari allo 0,1%), segno di una ripresa più contenuta in questi settori rispetto ai comparti emergenti.

A livello di forme giuridiche, le imprese individuali continuano a rappresentare la scelta predominante per i nuovi imprenditori, con 273 nuove iscrizioni e un saldo netto di 23 unità, per una crescita complessiva dello 0,12%. Tuttavia, il maggiore contributo alla crescita è apportato dalle società di capitali, con un saldo positivo di 73 unità e un tasso di crescita dello 0,80%. Questo dato conferma una tendenza già visibile verso modelli societari più strutturati, considerati più adeguati per attirare investimenti e gestire rischi in contesti di mercato complessi. Al contrario, le società di persone subiscono un ulteriore calo (-23 unità, -0,31%), a indicare una progressiva riduzione dell'interesse per questo tipo di struttura giuridica.

In sintesi, si presenta un ecosistema imprenditoriale in lenta crescita, caratterizzato da una ripresa in settori orientati ai servizi e alla specializzazione, e da una leggera sofferenza in comparti tradizionali. La presenza di dinamiche positive nelle imprese giovanili, femminili e straniere riflette un rinnovamento del tessuto imprenditoriale, mentre le iniziative istituzionali e le nuove politiche di supporto rappresentano opportunità significative per il consolidamento e l'ulteriore sviluppo economico del territorio.

LE IMPRESE IN PROVINCIA DI RAVENNA

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
 Filtri utilizzati: Regione includes EMILIA ROMAGNA
 Provincia includes RAVENNA

Regione	Provincia	Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
EMILIA ROMAGNA	RAVENNA	A Agricoltura, sil	6.075	6.021	16	30	29
		B Estrazione di n	9	6	0	0	0
		C Attività manifa	2.803	2.495	16	29	25
		D Fornitura di en	115	109	0	0	0
		E Fornitura di ac	61	53	0	0	0
		F Costruzioni	5.529	5.111	72	58	54
		G Commercio all	7.140	6.605	59	96	94
		H Trasporto e m	1.122	1.024	5	10	9
		I Attività dei ser	3.334	2.717	19	38	36
		J Servizi di inf	658	604	13	4	4
		K Attività finanzia	799	773	14	6	6
		L Attività immob	2.267	2.006	10	17	17
		M Attività profes	1.433	1.341	26	25	24
		N Noleggio, ager	1.131	1.073	22	16	14
		O Amministrazio	1	1	0	0	0
		P Istruzione	151	144	1	0	0
		Q Sanità e assist	355	319	1	3	3
		R Attività artisti	914	810	7	6	3
		S Altre attività d	1.708	1.644	18	19	19
		X Imprese non cl	1.368	9	119	16	11
Grand Total			36.973	32.865	418	373	348

Nome del report: Sedi di Impresa anno 2023
 Filtri utilizzati: Regione includes EMILIA ROMAGNA
 Provincia includes RAVENNA

Regione	Provincia	Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
EMILIA ROMAGNA	RAVENNA	A Agricoltura, sil	6.218	6.168	122	358	266
		B Estrazione di n	10	7	1	0	0
		C Attività manifa	2.818	2.525	94	267	165
		D Fornitura di en	110	103	4	3	1
		E Fornitura di ac	58	51	0	1	0
		F Costruzioni	5.430	5.045	378	901	274
		G Commercio all	7.227	6.713	278	904	426
		H Trasporto e m	1.137	1.024	13	79	59
		I Attività dei ser	3.304	2.696	95	264	189
		J Servizi di inf	649	599	18	44	32
		K Attività finanzia	767	749	46	49	43
		L Attività immob	2.276	2.021	27	105	81
		M Attività profes	1.407	1.319	86	108	87
		N Noleggio, ager	1.102	1.037	106	111	81
		O Amministrazio	2	2	0	0	0
		P Istruzione	150	143	7	6	6
		Q Sanità e assist	353	318	6	13	9
		R Attività artisti	895	798	19	47	36
		S Altre attività d	1.693	1.630	67	100	78
		X Imprese non c	1.415	10	644	133	67
Grand Total			37.021	32.958	2.011	3.493	1.900

Nome del report: Sedi di Impresa anno 2022
 Filtri utilizzati: Regione includes EMILIA ROMAGNA
 Provincia includes RAVENNA

Regione	Provincia	Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
EMILIA ROMAGNA	RAVENNA	A Agricoltura, sil	6.443	6.392	136	282	282
		B Estrazione di n	9	7	0	0	0
		C Attività manifa	2.964	2.610	101	126	126
		D Fornitura di en	109	101	2	0	0
		E Fornitura di ac	56	50	1	6	6
		F Costruzioni	5.897	5.487	387	293	292
		G Commercio all	7.777	7.214	246	436	431
		H Trasporto e m	1.172	1.043	10	51	51
		I Attività dei ser	3.380	2.743	78	194	194
		J Servizi di inf	670	620	39	27	27
		K Attività finanzia	749	729	43	52	52
		L Attività immob	2.270	2.022	33	62	62
		M Attività profes	1.392	1.289	95	66	66
		N Noleggio, ager	1.092	1.014	82	75	75
		O Amministrazio	2	2	0	0	0
		P Istruzione	143	137	9	5	5
		Q Sanità e assist	355	324	9	16	16
		R Attività artisti	905	800	25	25	25
		S Altre attività d	1.695	1.633	48	90	90
		X Imprese non c	1.414	15	622	62	62
Grand Total			38.494	34.232	1.966	1.868	1.862

LE IMPRESE NEL COMUNE DI RUSSI

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
 Filtri utilizzati: Regione includes EMILIA ROMAGNA
 Provincia includes RAVENNA
 Comune includes RA016 RUSSI

Comune includes RA010 RUSSU			COMUNE DI RUSSI				
Regione	Provincia	Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
EMILIA ROMAGNA	RAVENNA	A Agricoltura, sil	247	245	1	2	2
		C Attività manifa	103	92	1	0	0
		D Fornitura di en	4	4	0	0	0
		E Fornitura di ac	4	3	0	0	0
		F Costruzioni	175	161	3	5	5
		G Commercio all	223	212	0	1	1
		H Trasporto e m.	46	43	0	1	0
		I Attività dei ser	86	66	0	1	1
		J Servizi di inf	14	13	1	0	0
		K Attività finanzia	23	23	2	0	0
		L Attività immob	53	53	0	0	0
		M Attività profes	37	35	0	1	1
		N Noleggio, ager	24	22	0	1	1
		P Istruzione	3	3	0	0	0
		Q Sanità e assist	12	9	0	0	0
		R Attività artisti	22	20	0	0	0
		S Altre attività d	42	40	1	2	2
		X Imprese non c	38	0	6	0	0
Grand Total			1.156	1.044	15	14	13

Nome del report: Sedi di Impresa anno 2023
 Filtri utilizzati: Regione includes EMILIA ROMAGNA
 Provincia includes RAVENNA
 Comune includes RA016 RUSSI

COMUNE DI RUSSI

Regione	Provincia	Settore	COMUNE DI RUSSI				
			Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
EMILIA ROMAGNA	RAVENNA	A Agricoltura, sil	255	251	3	10	6
		C Attività manifa	101	92	2	9	4
		D Fornitura di en	4	4	1	0	0
		E Fornitura di ac	4	3	0	0	0
		F Costruzioni	172	156	8	26	10
		G Commercio all	221	210	5	29	16
		H Trasporto e m	48	45	0	1	1
		I Attività dei ser	87	67	3	6	4
		J Servizi di inf	15	13	2	1	1
		K Attività finanzia	20	20	2	1	1
		L Attività immob	54	53	0	3	3
		M Attività profes	39	37	1	1	1
		N Noleggio, ager	27	24	6	4	4
		P Istruzione	4	4	0	0	0
		Q Sanità e assist	12	11	0	0	0
		R Attività artisti	21	19	2	2	2
		S Altre attività d	42	40	0	2	2
			X Imprese non cl	30	0	16	1
Grand Total			1.156	1.049	51	96	55

Nome del report: Sedi di Impresa anno 2022
 Filtri utilizzati: Regione includes EMILIA ROMAGNA
 Provincia includes RAVENNA
 Comune includes RA016 RUSSI

COMUNE DI RUSSI

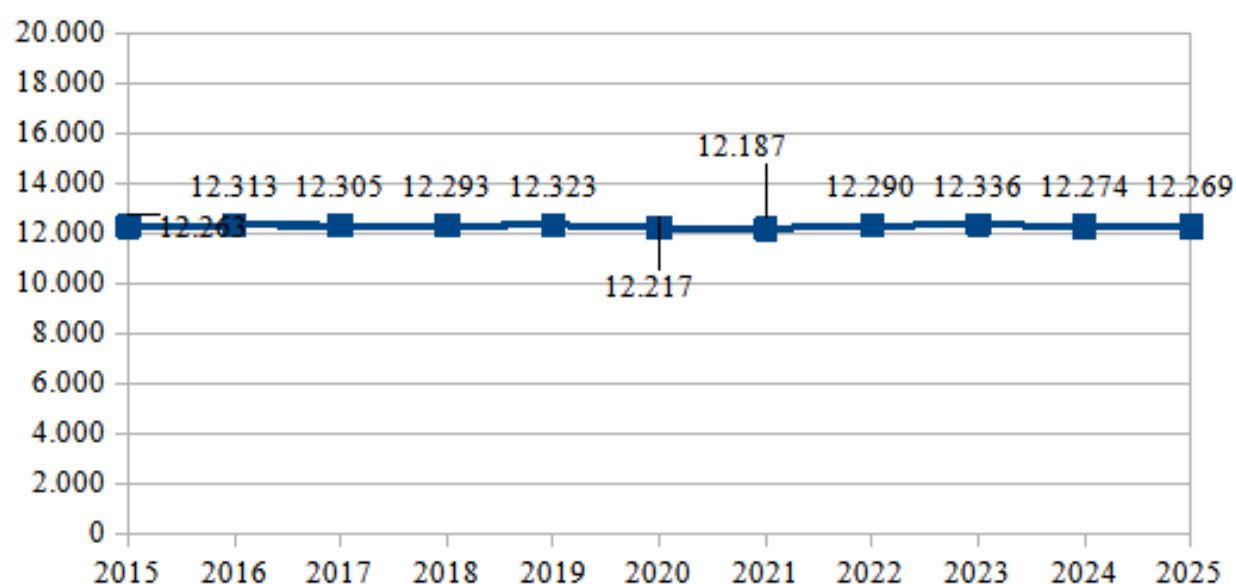
COMUNE DI RUZZI							
Regione	Provincia	Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio
EMILIA ROMAGNA	RAVENNA	A Agricoltura, sil	263	259	3	13	13
		C Attività manifa	106	95	3	3	3
		D Fornitura di en	3	3	0	0	0
		E Fornitura di ac	3	2	1	1	1
		F Costruzioni	189	175	8	7	7
		G Commercio all	246	225	8	9	9
		H Trasporto e m	46	43	1	5	5
		I Attività dei ser	88	70	2	6	6
		J Servizi di inf	15	15	2	0	0
		K Attività finanzia	19	18	0	0	0
		L Attività immob	58	57	1	2	2
		M Attività profes	34	33	3	3	3
		N Noleggio, ager	25	22	1	1	1
		P Istruzione	4	4	0	0	0
		Q Sanità e assist	12	11	0	0	0
		R Attività artisti	20	18	0	1	1
		S Altre attività d	43	42	1	5	5
		X Imprese non cl	27	0	22	2	2
Grand Total			1.201	1.092	56	58	58

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

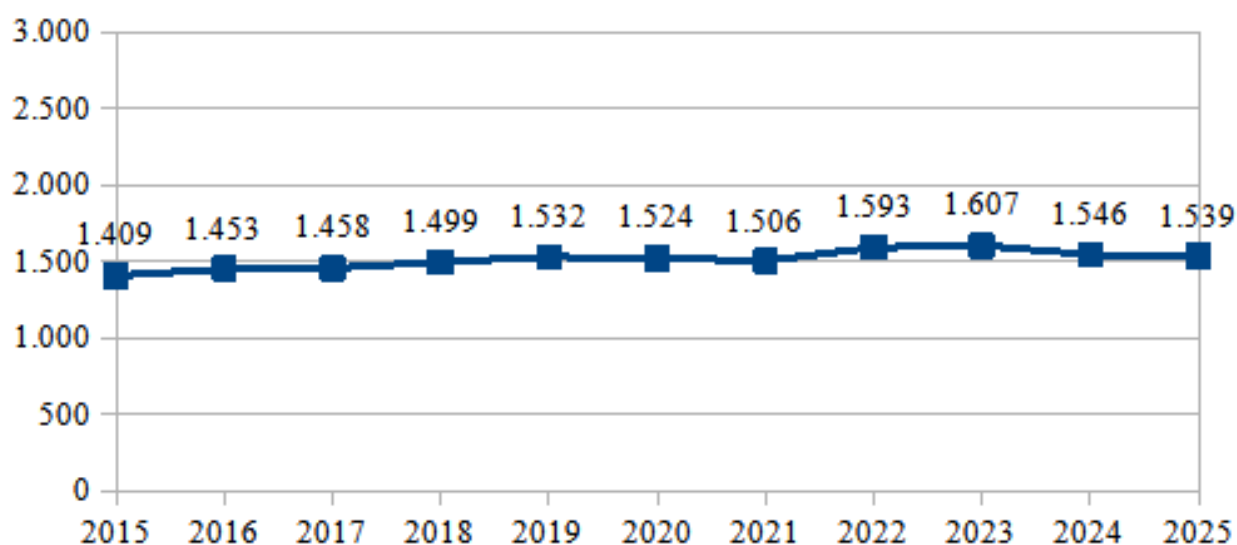
*Andamento popolazione 2015-2025**

**i dati del 2025 sono al 30/06*



Popolazione straniera 2015-2025*

**i dati del 2025 sono al 30/06*



Distribuzione della popolazione – Comune di Russi

Popolazione suddivisa per fasce di età

Dati popolazione	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti
2015	1.604	7.496	3.163	12.263
2016	1.605	7.558	3.150	12.313
2017	1.583	7.578	3.144	12.305
2018	1.567	7.573	3.153	12.293
2019	1.569	7.559	3.195	12.323
2020	1.558	7.462	3.197	12.217
2021	1.545	7.418	3.224	12.187
2022	1.557	7.484	3.249	12.290
2023	1.524	7.550	3.262	12.336
2024	1.484	7.511	3.279	12.274
2025	1.469	7.521	3.279	12.269

Caratteristiche del territorio

Superficie in ha 4.612,00		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n. 0	* Fiumi e Torrenti n. 2	
STRADE		
* Statali Km	* Provinciali Km 23,00	* Comunali Km 138,00
* Vicinali Km 5,00	* Autostrade Km 7,00	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	si no	X
* Piano regolatore approvato	si X no	..
Approvazione del Consiglio Provinciale n. 453 del 30.04.1997		
* Programma di fabbricazione	si ... no	X
* Piano di edilizia economica e popolare	si ... no	X
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	si ... no	X
* Artigianali	si ... no	X
* Commerciali	si ... no	X
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/00)		
	si	no X
Se "si" indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0,00	0,00
P.I.P.	0,00	0,00

PARAMETRI ECONOMICI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Si propongono di seguito alcuni indicatori e parametri per concludere l'inquadramento generale della situazione economico-finanziaria del Comune di Russi.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

N°	INDICATORE	STRUTTURA	2024	2023	2022	2021
1	GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA (%)	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa + entrate extratributarie Entrate correnti (titoli 1, 2 e 3)	89,38%	87,28%	89,97%	88,10%
2	GRADO DI AUTONOMIA IMPOSITIVA (%)	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Entrate correnti (titoli 1, 2 e 3)	70,57%	67,73%	72,48%	72,12%
3	GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE (%)	Trasferimenti correnti Stato Entrate correnti	6,05%	5,05%	5,32%	6,64%
4	INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE (%)	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa + entrate extratributarie	78,95%	77,60%	80,56%	81,86%
5	INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE (%)	Entrate extratributarie Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa + entrate extratributarie	21,05%	22,40%	19,44%	18,14%
6	PRESSIONE FINANZIARIA	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa + entrate extratributarie Popolazione al 31 dicembre	€ 902,94	€ 853,69	€ 895,55	€ 797,60

N°	INDICATORE	STRUTTURA	2024	2023	2022	2021
7	PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Popolazione al 31 dicembre	€ 712,90	€ 662,51	€ 721,44	€ 652,93
8	INTERVENTO ERARIALE	Trasferimenti Statali Popolazione al 31 dicembre	€ 61,16	€ 49,38	€ 52,92	€ 60,12
9	INTERVENTO REGIONALE	Trasferimenti Regionali Popolazione al 31 dicembre	€ 28,73	€ 12,66	€ 9,78	€ 8,70
10	RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE (%)	Spesa personale + quota amm.to mutui Entrate correnti	21,96%	20,94%	20,84%	21,49%
11	RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE (%)	Spesa personale Entrate correnti	21,67%	20,94%	20,57%	21,20%
12	RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO (%)	Rimborso mutui Entrate correnti	0,29%	0,00%	0,27%	0,29%
13	RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE	Spesa personale + rimborso mutui Popolazione al 31 dicembre	€ 221,89	€ 204,80	€ 207,43	€ 194,54

N°	INDICATORE	STRUTTURA	2024	2023	2022	2021
14	COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE	Spesa personale Popolazione al 31 dicembre	€ 218,94	€ 204,80	€ 204,72	€ 191,91
15	INDEBITAMENTO PRO CAPITE	Rimborso mutui Popolazione al 31 dicembre	€ 2,94	€ -	€ 2,71	€ 2,62
16	INCIDENZA COSTO PERSONALE SU SPESA CORRENTE (%)	Spesa personale Spese correnti	22,37%	22,48%	22,07%	22,25%
17	COSTO MEDIO DEL PERSONALE	Spesa personale N° dipendenti	€ 42.040,68	€ 38.833,63	€ 39.953,07	€ 34.902,10
18	PROPENSIONE ALL' INVESTIMENTO (%)	Investimenti Spese correnti + investimenti	22,17%	13,66%	17,23%	15,00%
19	INVESTIMENTI PRO CAPITE	Investimenti Popolazione al 31 dicembre	€ 278,76	€ 144,21	€ 193,04	€ 152,28

N°	INDICATORE	STRUTTURA	2024	2023	2022	2021
20	INCIDENZA RESIDUI ATTIVI (%)	Residui attivi di competenza Accertamenti di competenza	29,82%	19,85%	22,96%	22,60%
21	INCIDENZA RESIDUI PASSIVI (%)	Residui passivi di competenza Impegni di competenza	21,49%	24,19%	23,19%	24,97%
22	INDEBITAMENTO LOCALE PRO CAPITE	Residui debiti mutui Popolazione al 31 dicembre	€ 89,12	€ 91,79	€ 92,02	€ 95,58
23	VELOCITA' RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE (%)	Riscossioni titolo 1 + 3 competenza Accertamenti titolo 1 + 3 competenza	80,35%	81,78%	72,81%	79,95%
24	VELOCITA' GESTIONE SPESE CORRENTI (%)	Pagamenti titolo 1 competenza Impegni titolo 1 competenza	79,73%	75,11%	75,29%	73,73%

PROSPETTO DEI DATI SIOPE E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Per il prospetto dei dati SIOPE e le disponibilità liquide si fa riferimento ai documenti 01 e 02 allegati al presente D.U.P..

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento e la definizione dei seguenti contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. obiettivi strategici per missioni e programmi;
2. accordi di programma – protocolli – convenzioni;
3. resoconto dei servizi a domanda individuale;
4. strutture dell'ente;
5. organismi gestionali dell'ente;
6. risorse e il loro impiego:
 - ◆ i tributi e le tariffe dei servizi pubblici,
 - ◆ la spesa corrente per missione,
 - ◆ opere pubbliche in corso di realizzazione,
 - ◆ la gestione del patrimonio,
 - ◆ il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie in conto capitale,
 - ◆ l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
7. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
8. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI E RELATIVA ANALISI DEI FATTORI INCIDENTI

Il Decreto Legislativo n. 91/2011 ha previsto che al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio delle amministrazioni pubbliche secondo le classificazioni del Sistema Europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità, nonché allo scopo di assicurare la trasparenza del processo di allocazione delle risorse e di destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, le amministrazioni pubbliche adottino una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzi le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate.

Le missioni, dunque, rappresentano le grandi finalità perseguite attraverso le risorse a disposizione, mentre i programmi sono gruppi di attività che aiutano a raggiungere queste finalità.

Di seguito saranno illustrate le attività dell'ente per ciascuna missione e programma di competenza dei vari uffici, evidenziando le criticità e i fattori, sia interni che esterni, che incidono sull'efficacia operativa delle diverse aree.

Per una descrizione più dettagliata delle attività fare riferimento al funzionigramma.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

ATTIVITÀ

Tra le principali attività rientra l'assistenza agli organi istituzionali nella predisposizione e gestione degli atti deliberativi, garantendo un supporto costante per il corretto svolgimento delle procedure amministrative. Viene inoltre fornito il servizio di segreteria alla conferenza dei capigruppo, assicurando il coordinamento e la gestione delle riunioni.

La gestione delle interpellanze e delle interrogazioni presentate dai consiglieri rappresenta un altro importante ambito di intervento, così come la gestione dei compensi e dei rimborsi spese degli amministratori, oltre a quella dei gettoni di presenza per i consiglieri e per i membri delle

commissioni consiliari e della commissione edilizia.

Tra le altre attività rientra l'organizzazione e gestione delle celebrazioni istituzionali, e il conferimento delle cittadinanze onorarie, che rappresentano momenti di rilevanza pubblica e istituzionale. Viene prestata assistenza agli organi istituzionali nelle iniziative legate ai gemellaggi, alle relazioni internazionali e alle politiche di promozione delle pari opportunità, con un impegno continuo nella promozione di queste ultime.

Infine, viene garantita assistenza al comitato antifascista, contribuendo alla tutela dei valori democratici e costituzionali e alla promozione di una cultura di rispetto e inclusione.

Un ulteriore ambito di attività è costituito dalla comunicazione istituzionale: per quest'attività è stato costituito l'Ufficio staff della sindaca/comunicazione/finanziamenti, che nell'organigramma è posto alle dirette dipendenze della sindaca.

CONTESTO

Il contesto interno ed esterno dell'attività a supporto degli organi istituzionali di un comune di 12.000 abitanti è influenzato da fattori organizzativi (es.: turn over del personale e necessità di adeguare l'organizzazione al mutato contesto) e dagli indirizzi e obiettivi degli organi politici.

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

ATTIVITÀ

Tra le attività rientrano la redazione dei contratti e il rispetto di tutti gli oneri connessi, nonché la gestione delle polizze assicurative e la protocollazione degli atti. Viene coordinata la gestione documentale e curata la gestione dell'archivio di deposito, oltre alla gestione dell'albo pretorio e dei depositi atti.

È fornita assistenza agli organi di decentramento e viene gestito il sistema di riconoscimento per l'accesso ai servizi online tramite identità digitale SPID. Tra le altre competenze figurano la gestione dei lavori socialmente utili, la gestione dell'albo delle associazioni, e i rapporti con i legali esterni. Inoltre, vengono seguiti i percorsi di gestione degli stage formativi.

Ulteriormente, è garantita la gestione della posta cartacea in partenza, così come la conservazione sostitutiva e l'archiviazione informatica dei documenti, e viene eseguita la liquidazione delle fatture per tutti gli uffici dell'Area.

In materia di anticorruzione, viene fornita assistenza al Segretario Generale per gli adempimenti previsti, in particolare la gestione della sezione del sito Amministrazione Trasparente.

CONTESTO

Analogamente a quanto indicato sopra l'ufficio segreteria di un comune di 12.000 abitanti opera in

un contesto interno che richiede una gestione efficiente delle risorse umane e tecnologiche, il coordinamento con altri uffici e la capacità di rispondere alle esigenze istituzionali e dei cittadini. Il contesto esterno, composto da normative, relazioni con altri enti e richieste della comunità, influenza fortemente le sue attività quotidiane. I fattori incidenti, come i cambiamenti normativi, l'impossibilità di avere a disposizione personale che si possa alternare nell'esercizio delle funzioni da garantire ogni giorno e le emergenze, possono alterare l'efficienza dell'ufficio, richiedendo un adattamento costante.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

ATTIVITÀ

L'attività principale riguarda la pianificazione, la predisposizione, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione di tutti gli strumenti di programmazione economico-finanziaria che guidano l'attività amministrativa dell'ente: il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Bilancio di Previsione (BDP), il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed il Rendiconto della Gestione.

Tale attività, cruciale per la corretta gestione delle risorse economiche dell'ente, si concretizza in diversi aspetti tra i quali spicca un costante controllo del sistema contabile ottenuto monitorando costantemente l'andamento delle entrate e delle uscite, assicurando che tutte le operazioni finanziarie siano registrate in maniera corretta e trasparente e verificando che l'utilizzo delle risorse rispetti le direttive finanziarie previste dalla legge nonché il perseguimento di obiettivi e modalità gestionali ispirati a criteri di efficienza ed efficacia.

Altro aspetto di fondamentale importanza è legato all'assolvimento di tutte le verifiche e di tutti gli adempimenti contabili e fiscali previsti dalle vigenti normative nel rispetto delle scadenze prefissate.

Tra le altre attività rientrano la gestione dei rapporti con l'organo di revisione dell'ente, con la Corte dei Conti, con le società partecipate di cui l'ente è parte e con l'istituto bancario titolare del servizio di tesoreria in relazione al controllo dei flussi e delle disponibilità di cassa.

In ultimo, la funzione di provveditorato si concretizza nella gestione dell'inventario dei beni mobili e immobili dell'ente, nel coordinamento e nella rendicontazione dell'operato dei vari agenti e sub-agenti contabili, nella gestione delle spese imprevedibili ed urgenti e nell'attività di approvvigionamento in relazione ai beni di consumo fondamentali per assicurare il corretto funzionamento dell'ente.

Gli uffici preposti svolgono tali attività in stretta collaborazione con l'intera macchina comunale e con gli organi politici al fine di perseguire l'equilibrio di bilancio, promuovendo un utilizzo

responsabile delle risorse pubbliche finalizzato a garantire l'efficiente erogazione dei servizi ed il finanziamento dei progetti di investimento pianificati dall'amministrazione comunale.

In un contesto di risorse finanziarie degli enti locali sempre più contenute, diventa fondamentale la ricerca e l'ottenimento di contributi da enti terzi (UE, Stato, Regione, enti vari): per quest'attività è stato costituito l'Ufficio staff della sindaca/comunicazione/finanziamenti, che nell'organigramma è posto alle dirette dipendenze della sindaca

CONTESTO

Il contesto interno si caratterizza per la presenza di una cospicua componente di personale di recente assunzione affiancato a personale esperto e ben qualificato. Tale sinergia unita ad un buon livello di collaborazione tra gli uffici consente di mantenere un presidio costante sulla corretta gestione delle risorse. Si evidenzia però come la frequente e rapida evoluzione normativa contribuisca a rendere più difficoltoso il rispetto dei vari adempimenti e delle rispettive scadenze.

Esternamente è riscontrabile l'influenza derivante dalla complessa situazione economica internazionale che ha portato anche sul territorio locale una minor capacità contributiva della popolazione ed un generalizzato aumento dei prezzi, con particolare riferimento ai servizi erogati tramite affidamenti esterni. La combinazione di questi fattori esterni, unita ad un calo generalizzato dei trasferimenti, genera una certa rigidità della spesa corrente che rischia di rendere più complessa la capacità dell'ente di far fronte a imprevisti e di rispondere a nuove esigenze locali.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

ATTIVITÀ

L'attività comprende l'organizzazione, la gestione, la riscossione ed il monitoraggio dei tributi locali, tra cui l'IMU (Imposta Municipale Propria) e la TARI (Tassa sui Rifiuti). A questi si è aggiunto dal 2021 il CUP (Canone Unico Patrimoniale), l'entrata patrimoniale che ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e l'imposta comunale sulla pubblicità.

L'attività prevede il costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in materia fiscale (nazionale e locale), curandone la corretta applicazione nell'adeguare i regolamenti, nell'ottemperare puntualmente agli adempimenti previsti e nel fornire assistenza agli organi politici e amministrativi per le scelte legate alla fiscalità locale e per la definizione di aliquote, tariffe, esenzioni e riduzioni.

Particolare importanza riveste l'attività di controllo e di contrasto all'evasione finalizzata alla riscossione dei tributi non versati mediante l'emissione di solleciti, avvisi di accertamento e ruoli. Tale attività si esplica attraverso la tenuta e l'aggiornamento degli archivi dei contribuenti, la cura dei rapporti con le agenzie di riscossione e l'incrocio delle banche dati anagrafiche, catastali,

tributarie e delle forniture domestiche e non domestiche.

Viene infine erogato un servizio di sportello per garantire la raccolta delle dichiarazioni tributarie e di ogni altra documentazione necessaria, per verificare la correttezza dei pagamenti effettuati nonché per fornire assistenza ai contribuenti rispondendo ai loro dubbi e quesiti in relazione sia all'attività ordinaria che all'attività di accertamento. L'obiettivo primario di tali attività è quello di garantire la corretta applicazione delle imposte, assicurando la partecipazione nel processo decisionale tributario di tutti gli stakeholders coinvolti e ricercando un equilibrio tra l'esigenza di reperire risorse finanziarie per garantire l'attività comunale e la tutela dei diritti dei cittadini.

L'efficienza nell'espletamento di tali attività è essenziale al fine di assicurare al comune un'entrata stabile e programmabile, finalizzata al sostegno di progetti e all'erogazione di servizi di pubblica utilità.

CONTESTO

Il contesto interno è caratterizzato dalla presenza di un ufficio dedicato sul territorio, diversamente da altri comuni che operano in forma associata. Tale possibilità, combinata con la presenza di personale disponibile e disposto ad offrire il servizio di assistenza anche oltre gli orari di apertura, consente un'interazione diretta con il cittadino agevolando la gestione delle pratiche tributarie ed il rapporto con il contribuente. Il contesto esterno risente inevitabilmente dell'attuale situazione globale. Il perdurare della crisi economica legata alla pandemia, al caro prezzi, ai conflitti internazionali in Ucraina e Medio-Oriente e agli eventi alluvionali del 2023, ha aggravato la situazione finanziaria della comunità locale rendendo più complesso sia il rapporto con il contribuente che la riscossione di quanto dovuto. Inoltre il territorio risente dell'assenza delle entrate tipiche delle località turistiche come l'imposta di soggiorno.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

ATTIVITÀ

Gestione del patrimonio pubblico (immobili e terreni) mediante attività finalizzata a garantire un adeguato livello nella manutenzione periodica, in relazione alle risorse disponibili, il rinnovo certificazioni in essere, l'attuazione di interventi migliorativi e/o di adeguamento/adattamento alle nuove esigenze indicate dall'Amministrazione comunale in relazione alle necessità del territorio e della popolazione e miglior fruibilità possibile degli spazi, in relazione alle risorse disponibili. Attivazione di convenzioni/concessioni e contratti e/o attività finalizzate alla concessione o locazione a soggetti terzi dei beni di proprietà comunale (apparecchi per telefonia mobile, locali per associazioni, ecc.). Attivazione di convenzioni e/o attività finalizzate all'utilizzo di beni privati per

attività di pubblica utilità. Di tutti gli ambiti in gestione, gestione degli impianti/attività di pulizia in essi presenti (termici, condizionamento, abbattimento barriere architettoniche, pulizia, ecc.).

CONTESTO

La necessità di procedere alla manutenzione periodica di carattere ordinario e straordinario, anche in relazione alla vetustà degli edifici, la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore, la modifica della destinazione di utilizzo di alcuni immobili nonché la modifica della normativa vigente e quindi la necessità di adeguare gli ambienti e gli impianti alle differenti funzioni sono gli elementi principali che determinano l'attività. Il rispetto delle tempistiche e delle scadenze che risultano diversificate nel corso dei differenti anni solari è altro elemento/variabile che condizionano l'attività. Le problematiche connesse con la non sempre lineare attività di riscossione dei canoni da soggetti terzi (telefonia mobile, affitti, ecc.), con la conseguente necessità di monitorarne l'andamento e attivare le procedure per il recupero delle morosità, unitamente alla ristrettezza delle risorse economiche destinate per le attività di manutenzione sono un'altra variabile rilevante nella gestione delle attività.

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

ATTIVITÀ

Gestione delle attività tecniche e procedurali rivolte a: gestione e manutenzione del patrimonio pubblico (strade, verde pubblico, servizi, ecc.) con attività diretta mediante corpo Operai e/o indiretta mediante ditte esterne. Stesso discorso per le attività inerenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. Le attività straordinarie sono anche legate ad azioni di ristrutturazione, adeguamento e ampliamento degli immobili stessi rivolte appunto alla modifica degli spazi finalizzata all'adattamento agli ambienti alle nuove esigenze/richieste. Sono comprese nell'attività dell'Ufficio tecnico inoltre tutte le attività ordinarie per la gestione dei mezzi, delle attrezzature, dei giochi/arridi del territorio, ecc.).

CONTESTO

Le attività vengono programmate sulla base delle deleghe, in relazione alle risorse di bilancio disponibili e differenziando i vari ambiti di azione. La variabilità climatica legata agli eventi atmosferici, genera spesso una differente esigenza di attività nel territorio e quindi la necessità di portare dei correttivi/modifiche alla programmazione originaria. Anche la variabilità legata ai consumi e ai costi delle utenze determina la necessità di apportare dei correttivi di programmazione ed economici. Anche per la gestione degli eventi viene definita una programmazione che spesso deve essere adattata e/o modificata in relazione alle variazioni e/o differenti esigenze. Per quanto

concerne le attività di ufficio anche queste subiscono variazioni in relazione a molteplici fattori (variazioni bilancio, partecipazioni a bandi di contributi, ottenimento fondi per progetti specifici, ecc.). Un ulteriore fattore rilevante è dato dalla la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

PROGRAMMA 07 – SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

ATTIVITÀ

Le attività dell'URP comprendono la gestione dell'anagrafe canina, il rilascio e il ritiro dei tesserini per la caccia, la gestione delle affissioni, della pubblicità temporanea e sonora, e l'identificazione degli utenti richiedenti l'accesso al sistema di identità digitale SPID. Viene fornita assistenza ai cittadini tramite informazioni e distribuzione di modulistica, oltre alla raccolta di segnalazioni via email, telefono e fax. Si occupa inoltre della consegna degli atti in deposito presso la casa comunale, come quelli provenienti dal tribunale o dai messi notificatori.

Per quanto riguarda l'anagrafe front-office, si gestisce il rilascio delle carte d'identità elettroniche (CIE) e delle carte d'identità tradizionali, oltre a certificazioni anagrafiche ed estratti di stato civile. Si provvede anche alle autentiche di firma e copie, alle autentiche di atti notori e alla trasmissione di visure anagrafiche, con risposte tempestive alle email ricevute.

Le attività di back-office dell'anagrafe comprendono la gestione delle pratiche migratorie, quali i cambi di residenza, le variazioni di indirizzo e le richieste di cancellazione. Si segue l'avanzamento e la chiusura delle pratiche, così come le variazioni anagrafiche di stato civile, i cambi di nome e cognome e la gestione delle pratiche di irreperibilità. Viene gestita anche l'anagrafe temporanea, l'anagrafe dei senza fissa dimora e la registrazione delle convivenze di fatto. Altre attività includono il rilascio delle attestazioni regolari e permanenti per i cittadini comunitari, la gestione degli stati di famiglia originari e la cassa. Sono mantenuti i rapporti con il Ministero e la Prefettura per i fabbisogni di carte e materiali e per la rendicontazione delle CIE. Si gestiscono inoltre le email e la PEC dell'ufficio demografico, la posta protocollata tramite il sistema Akropolis e la posta cartacea, oltre alle verifiche relative al reddito di cittadinanza.

Nel campo dell'aggiornamento delle banche dati collegate a HERA, USL e ANACNER, si provvede all'assegnazione e validazione del codice fiscale tramite l'Agenzia delle Entrate, all'invio settimanale delle variazioni all'USL e mensile e semestrale a HERA. Vengono anche inviati mensilmente i dati relativi ai deceduti al casellario giudiziario, alla polizia municipale e ai carabinieri. Sono autorizzati gli elenchi per l'ANA-CNER.

Le attività legate all'AIRE comprendono l'inserimento, la variazione e la cancellazione

nell'anagrafe degli italiani residenti all'estero, nonché la trascrizione degli atti di stato civile provenienti dai Consolati italiani all'estero, riguardanti nascite, morti, matrimoni e cittadinanze. Viene gestita anche la protocollazione dei moduli CONS/01 e delle relative comunicazioni.

In materia di toponomastica e numerazione civica, si procede all'assegnazione dei numeri civici, all'aggiornamento della banca dati regionale e alla gestione degli ordini e della vendita di targhe per i numeri civici.

Le attività dello stato civile includono la registrazione e gestione degli atti di nascita, morte, matrimonio, unione civile, separazione, divorzio e cittadinanza. Si gestiscono inoltre i cambi di nome o cognome e la trascrizione di atti per i cittadini residenti relativi a eventi avvenuti in altri comuni italiani. Viene seguita la ricostruzione della cittadinanza iure sanguinis per discendenza, la trascrizione di atti avvenuti all'estero su richiesta di privati, e quella relativa a nascite, matrimoni o divorzi di neo cittadini italiani. Si provvede anche alle annotazioni su atti in archivio e alla registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT) nel programma ministeriale.

Le attività elettorali includono la revisione delle liste elettorali, la gestione delle consultazioni elettorali o referendarie, la tenuta dell'albo degli scrutatori e dei presidenti di seggio, nonché la gestione dei giudici popolari.

Infine, le attività relative alla leva militare riguardano la tenuta e l'aggiornamento delle liste di leva.

CONTESTO

L'ufficio URP che svolge anche attività di Anagrafe e Stato Civile in un comune come Russi opera in un contesto dinamico e piuttosto complesso, dove è fondamentale bilanciare la gestione efficiente delle pratiche burocratiche con un servizio di qualità al pubblico. In questo momento si segnala un notevole aumento delle richieste di cittadinanza iure sanguinis e si prospetta il pensionamento di un dipendente, rispetto al quale occorrerà verificare le possibilità di sostituzione in relazione alla disciplina nazionale in tema di turn over.

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

ATTIVITÀ

Le attività statistiche prevedono la compilazione mensile dei dati anagrafici attraverso modelli come il D7B, l'APR4 e le statistiche sugli stranieri, con il successivo caricamento di tali informazioni sul programma GINO. Parallelamente, viene curata la statistica mensile relativa allo stato civile, utilizzando i modelli D7A, P4, P5 e SC. 6D/12D, che vengono anch'essi caricati sul programma GINO.

Ogni mese, le schede ISTAT D4 e D4 bis vengono inviate alla Prefettura, mentre con cadenza

semestrale si provvede alla redazione e invio della statistica a HERA. Su base annuale, vengono prodotte statistiche come il Posas, lo Strasa e il D7A, e vengono inviate le comunicazioni LAC alla Regione Emilia-Romagna. Ulteriori attività includono l'invio delle statistiche all'Ufficio Provinciale di Ravenna e la gestione delle operazioni connesse al censimento permanente.

Per quanto riguarda l'ambito informatico, sono gestite le forniture di hardware e software, così come i contratti di manutenzione. Vi è anche la gestione dell'accesso alle banche dati e i rapporti con gli altri enti per progetti di collaborazione informatica. Tutto ciò che non rientra nella convenzione per la gestione associata del servizio informatico con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – deliberazione C.C. 94/2019 – è gestito autonomamente, compresa l'amministrazione dei software utilizzati esclusivamente dal Comune di Russi, come la gestione documentale, la posta elettronica, lo smart working e altre funzionalità, oltre alle attività connesse alla privacy e agli adempimenti legati al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Infatti in questo periodo di notevole rilevanza è l'attività legata al PNRR per la realizzazione dei progetti finanziati.

CONTESTO

L'innovazione digitale costituisce al contempo una sfida e una risorsa: gli elementi che incidono su un adeguato percorso di transizione digitale sono dati dalle risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali) e dalla capacità del contesto organizzativo di recepirne le istanze e opportunità.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

ATTIVITÀ

La gestione giuridica (assunzioni, paghe, gestione del sistema di misurazione e valutazione, pratiche previdenziali) e la formazione del personale sono servizi gestiti dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in convenzione. È invece gestito in forma associata interprovinciale l'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

Rimangono in capo al Comune l'organizzazione degli uffici comunali, l'organizzazione dei servizi e degli uffici e la gestione operativa del personale in servizio, oltre che la definizione dei piani del fabbisogno: per queste parti si fa rinvio allo specifico paragrafo contenuto nella presente Sezione Strategica.

CONTESTO

Per quanto riguarda la gestione del personale i fattori rilevanti che incidono sulla gestione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi sono dati da:

- 1) pensionamenti e cessazioni del personale assunto;
- 2) normativa di riferimento (in particolare sui versanti del trattamento economico, delle forme di

incentivazione della produttività, dei procedimenti di assunzione e dai vincoli per la sostituzione del personale cessato;

- 3) dalla capacità del contesto organizzativo di recepire le istanze e le opportunità derivanti dalla responsabilizzazione e valorizzazione del personale e dal recepimento delle istanze del territorio, nell'ottica del servizio pubblico;
- 4) dalla capacità di creare un clima favorevole al raggiungimento di quanto indicato nel punto precedente.

PROGRAMMA II – ALTRI SERVIZI GENERALI

Fra le risorse assegnate al programma sono presenti alcuni degli interventi PNRR in corso di realizzazione da parte del Comune, quali la “Misura PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 Servizi e Cittadinanza Digitale - MISURA 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

ATTIVITÀ

Le attività di polizia amministrativa locale sono finalizzate prioritariamente alla tutela della vivibilità e della sicurezza urbana e rurale. In tale contesto vengono svolte attività di:

- polizia stradale;
- polizia commerciale;
- polizia edilizia;
- polizia ambientale e contrasto all'abbandono dei rifiuti;
- attività di controllo relativa ai tributi secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti finalizzata prioritariamente al contrasto all'evasione con particolare riferimento a quella fiscale e contributiva;
- attività di soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile;
- attività ausiliarie di pubblica sicurezza.

CONTESTO

Per svolgere in maniera ottimale le attività di polizia locale e amministrativa è indispensabile un adeguato numero di persone in organico. Si precisa che una parte delle attività può essere sollecitata

mediante esposto/segnalazione dei cittadini/utenti.

Un ulteriore e rilevante fattore è dato, ovviamente, dal contesto esterno (grado di tensione economico-sociale sul territorio, criminalità ma anche, in positivo, coesione sociale, senso civico dei cittadini, senso di appartenenza alla comunità).

PROGRAMMA 02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

ATTIVITÀ

Implementazione del sistema integrato di sicurezza di cui all'art. 3 della Legge Regionale Emilia Romagna n° 24/20023 attraverso l'incremento delle attività di collaborazione con le FF.OO, l'accesso agli Accordi di Programma resi disponibili dalla Regione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi di videosorveglianza. Le sopraindicate attività interessano trasversalmente tutti gli ambiti operativi della Polizia Locale riguardando la sicurezza della circolazione stradale, le attività di polizia amministrativa e polizia giudiziaria.

CONTESTO

Nell'ambito dello sviluppo del sistema integrato di sicurezza incidono la disponibilità di una adeguata pianta organica e la concessione dei contributi regionali, oltre alla competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 1 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

ATTIVITÀ

Gestione della convenzione con l'Istituto Statale Comprensivo comprendente la scuola dell'infanzia, con il quale è attivo anche un progetto sperimentale di Polo per l'Infanzia;
gestione della convenzione con le scuole private paritarie del territorio;
coordinamento della rete dei servizi 0-6 anni, come previsto dal Decreto legislativo 65/2017;
supporto alla Commissione Distrettuale 1°infanzia per le attività di Competenza del Comune di Russi; pianificazione e organizzazione riunioni del Tavolo delle Agenzie Educative.

CONTESTO

Il contesto è influenzato dai cambiamenti sociali in atto, e dalla sfida dell'apertura delle due nuove sezioni di nido comunali, delle quali una farà parte di un Polo per l'Infanzia, sperimentale per la realtà del Comune di Russi. In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza tecnica

e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

ATTIVITÀ

Gestione della convenzione con l'Istituto Statale Comprensivo comprendente oltre la scuola dell'infanzia, anche tre scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado, che mette a sistema l'azione integrata e coordinata degli interventi funzionali e di qualificazione del sistema scolastico territoriale;

pianificazione e organizzazione riunioni del Tavolo delle Agenzie Educative.

CONTESTO

Il contesto è influenzato dai cambiamenti sociali in atto, soprattutto legati al mondo degli adolescenti e alle ripercussioni dovute anche alla pandemia degli scorsi anni, comprendendo i rischi dovuti agli eccessi dell'utilizzo del digitale e alla gestione delle emozioni. Da tenere presente anche le difficoltà dei genitori e del mondo degli adulti in generali che ruota attorno al mondo dell'infanzia. In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

ATTIVITÀ

Gestione dei seguenti servizi di supporto al sistema scolastico e formativo a domanda individuale:

Centro Ricreativo Estivo Materno “Aquilone” di Godo

Servizio di Ristorazione Scolastica a favore delle classi a tempo pieno e modulo dei seguenti plessi scolastici:

- Scuola dell'Infanzia Statale Aquilone di Godo
- Scuola Primaria “Capitano Antonio Lama” di Russi
- Scuola Primaria “Mario Fantozzi” di San Pancrazio
- Scuola Primaria “Giuseppe Fantini” di Godo

Pre e post scuola, servizio di accoglienza degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e primarie statali prima e dopo l'inizio delle lezioni

Post scuola con assistenza alla mensa in orario extrascolastico a favore degli alunni frequentanti il tempo modulo della scuola primaria di Russi

Post scuola con assistenza alla mensa in orario extrascolastico a favore degli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado di Russi (non attivato negli ultimi anni)

Trasposto scolastico a favore degli alunni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado di Russi e la scuola primaria di Godo;

Servizi extrascolastici estivi ed invernali – Centro Paradiso

In relazione a questi servizi, l'area si occupa, oltre alle procedure di affidamento, di: elaborazione, controllo e verifica delle quote di contribuzione dell'utenza; gestione del software dedicato, controllo e verifica dei pagamenti tramite l'applicativo dedicato, emissione solleciti di pagamento. Mantiene costanti i rapporti con i fornitori per la verifica della qualità e la risoluzione di eventuali criticità, e gestisce tutta la parte amministrativa relativa al controllo delle fatture e alla successiva liquidazione. Gestisce inoltre la procedura informatica delle iscrizioni on-line, e i rapporti con le famiglie.

CONTESTO

Il contesto è influenzato dalla mutevolezza del quadro sociale e normativo, con riferimento alle procedure di affidamento dei servizi in costante evoluzione. In specifico per la ristorazione, è entrata in vigore da settembre 2024 la nuova normativa regionale contenente le linee guida per l'offerta di alimenti e bevande salutarie e sostenibili nelle scuole.

PROGRAMMA 7 – DIRITTO ALLO STUDIO

ATTIVITÀ

Oltre alle azioni già comprese nei programmi 2 e 6 di questa missione, l'area: mantiene i rapporti con gli istituti scolastici del territorio, la Provincia di Ravenna, la Regione Emilia Romagna, compila i report richiesti dalla Provincia/Regione per i monitoraggi delle spese del trasporto scolastico e le spese per il sostegno agli studenti disabili e quanto altro richiesto; gestisce le pratiche relative alle cedole librarie degli iscritti alla scuola primaria che pervengono dagli istituti comprensivi della provincia, al fine della liquidazione delle spese alle cartolerie; gestisce inoltre le pratiche di contributo delle famiglie relativamente al costo dei libri delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con successiva istruttoria e liquidazione delle somme spettanti alle famiglie.

CONTESTO

Il contesto è influenzato dalla difficoltà nel redigere le previsioni di bilancio sia in riferimento alle entrate avendo parametrato le rette all'ISEE, sia alla mutevolezza dello stesso dovuto ai cambiamenti sociali in atto. In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

ATTIVITÀ

Programmazione artistica e culturale degli eventi anche in relazione ai rapporti con Pro Loco di Russi e con le guide turistiche per la gestione e la programmazione di visite guidate nei siti di interesse storico/artistico: Palazzo San Giacomo, Sito archeologico della Villa Romana e area di riequilibrio ecologico, Museo Civico, Castrum Russi, Pievi di Godo e San Pancrazio. Attività di gestione e promozione di iniziative anche in termini di maggior fruizione e accessibilità per la collettività. In particolare, vengono attivati rapporti di collaborazione con la rete associazionistica del territorio.

CONTESTO

Il delicato momento che stanno attraversando gli ambiti culturali e turistici legato al post emergenza pandemica, alla crisi energetica, ai conflitti internazionali, con un'evidente instabilità socio-economica, influenza inevitabilmente l'attività legata all'organizzazione di iniziative culturali e di valorizzazione turistica del territorio. Un grande punto di forza è sicuramente il ricco tessuto associazionistico presente che rafforza il sistema di calendarizzazione degli eventi, pur rimanendo costante il tema delle risorse impiegate sempre più condizionate dal quadro sopra definito. Un ulteriore fattore incidente è dato dalle risorse di bilancio disponibili: gli incrementi dei costi dei servizi, delle utenze, gli interventi di finanza pubblica a carico degli enti locali, ecc. sono elementi che stanno fortemente condizionando gli equilibri dei conti di tutti i Comuni. In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

PROGRAMMA 02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

ATTIVITÀ

Attività di pianificazione, promozione e divulgazione degli eventi, verifica di sua realizzabilità in termini di capienza di risorse di bilancio, calendarizzazione e definizione di utilizzo di luoghi e spazi culturali. Gestione dei rapporti con artisti e curatori, gestione rapporti con il pubblico, gestione allestimenti spettacoli e aspetti tecnici e logistici (SIAE, service audio luci, permessi di veicolo e sosta dei mezzi, ecc.), rapporti con artisti e curatori, gestione rapporti con Uffici comunali coinvolti. Definizione del sistema delle collaborazioni con enti terzi che operano in ambito

culturale in rapporto di convenzione con l'Amministrazione, al fine di dare spazio ai diversi linguaggi della cultura per un ampliamento progressivo della accessibilità e della partecipazione (Scuola di Musica, Museo della Vita Contadina, Università per gli Adulti, Banda città di Russi, ecc.). Adozione di buone pratiche di programmazione della progettualità culturale e sostegno all'associazionismo e al volontariato anche tramite l'erogazione di contributi annuali. Gestione attività della biblioteca comunale come centro per la conservazione e la ricerca relativamente al patrimonio storico, bibliografico, artistico e spazio policentrico e per la promozione della lettura, in tutte le sue forme e per tutti i pubblici e luogo di socializzazione e di sviluppo della creatività. Attività di programmazione e gestione del Teatro Comunale.

CONTESTO

Il delicato momento che stanno attraversando gli ambiti culturali e turistici legato al post emergenza pandemica, alla crisi energetica, ai conflitti internazionali, con un'evidente instabilità socio-economica, influenza inevitabilmente l'attività legata all'organizzazione di iniziative culturali e di valorizzazione turistica del territorio. Un grande punto di forza è sicuramente il ricco tessuto associazionistico presente che rafforza il sistema di calendarizzazione degli eventi, pur rimanendo costante il tema delle risorse impiegate sempre più condizionate dal quadro sopra definito. In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore. Per quanto riguarda le risorse disponibili si fa rinvio a quanto sopra indicato.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 – Sport e tempo libero

ATTIVITÀ

Organizzazione generale dei calendari dell'attività sportiva, attività di monitoraggio, controllo e verifica. Predisposizione di concessione degli impianti sportivi e delle palestre comunali. Gestione delle convenzioni con l'Associazionismo sportivo per la gestione degli impianti comunali: monitoraggio, verifica, controllo degli adempimenti in collaborazione con l'Ufficio Patrimonio relativamente alle problematiche tecniche ed in materia di sicurezza. Attività di valorizzazione dello sport come pratica per la salute ma anche veicolo di inclusione ed integrazione, con particolare riguardo alle generazioni più giovani anche tramite azioni di supporto alle famiglie per la partecipazione dei propri figli alla pratica sportiva (bando annuale per assegnazione contributi).

Attività di supporto a manifestazioni ed eventi sportivi.

CONTESTO

Le attività vengono svolte dall'ufficio sport, spesso in sinergia con l'ufficio patrimonio laddove si trattasse di tematiche legate alla manutenzione dell'impiantistica sportiva. Le richieste manutentive e di organizzazione dei calendari degli impianti sportivi concessi in utilizzo da parte delle società sportive sono i principali fattori che incidono sul servizio in oggetto. In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore. Per quanto riguarda le risorse disponibili si fa rinvio a quanto sopra indicato.

PROGRAMMA 02 – GIOVANI

ATTIVITÀ

Gestione Sportello Informagiovani attraverso la promozione di politiche attive per il lavoro destinate ai giovani, il coordinamento di attività di orientamento formativo e la promozione di reti di relazioni utili alla scelta di percorsi professionalizzanti e all'inserimento lavorativo delle giovani generazioni, mediante l'accompagnamento e il supporto attraverso colloqui individuali, consulenze e redazione del curriculum. Attività di pianificazione, promozione e divulgazione di eventi rivolti alle giovani generazioni quali laboratori volti a fare emergere passioni e abilità dei giovani come opportunità di crescita personale e professionale, e progetti di inclusione e promozione dell'aggregazione di giovani e famiglie del territorio. Consulta delle ragazze e dei ragazzi in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "A. Baccarini".

CONTESTO

Si evidenzia l'assenza di scuole secondarie di secondo grado sul territorio, fattore che incide fortemente sulla capacità di coinvolgere i giovani e di promuovere attività rivolte loro tramite reti esistenti, in particolare laddove la partecipazione potrebbe prevenire situazioni di disagio come abbandoni scolastici, nuove dipendenze o isolamento sociale. In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore. Per quanto riguarda le risorse disponibili si fa rinvio a quanto sopra indicato.

Missione 07 – Turismo

ATTIVITÀ

Progettualità di valorizzazione e promo-commercializzazione turistica anche grazie al supporto di Destinazione turistica Romagna del quale l'ente è socio (svolge le funzioni previste dalla legge regionale 4/2016 e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti). In modo particolare, l'obiettivo è quello di potenziare l'accoglienza sul territorio definendo e strutturando una strategia di marketing culturale e turistico tramite l'organizzazione e la promozione di iniziative culturali e percorsi naturalistici con un'offerta costantemente aggiornata.

CONTESTO

Il delicato momento che stanno attraversando gli ambiti culturali e turistici legato alla crisi energetica, ai conflitti internazionali, con un'evidente instabilità socio-economica, influenza inevitabilmente l'attività legata all'organizzazione di iniziative culturali e di valorizzazione turistica del territorio. Un grande punto di forza è sicuramente il ricco tessuto associazionistico presente che rafforza il sistema di calendarizzazione degli eventi, pur rimanendo costante il tema delle risorse impiegate sempre più condizionate dal quadro sopra definito. In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore. Per quanto riguarda le risorse disponibili si fa rinvio a quanto sopra indicato.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

ATTIVITÀ

Perseguirà il percorso di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), strumento strategico per promuovere uno sviluppo equilibrato del territorio, che tiene conto delle sfide ambientali e della resilienza specialmente in risposta agli eventi alluvionali del 2023 e che adottato nel 2024 deve ora essere portato all'esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) preliminarmente all'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Obiettivi principali del PUG: rigenerazione urbana e riduzione del consumo di suolo, da mettere in atto promuovendo un uso efficiente delle aree dismesse. Un esempio significativo di pianificazione/progettazione che coniuga la sicurezza ambientale con l'efficacia dello sviluppo economico è la riqualificazione della ex cava Bosca congiunta alla Messa in Sicurezza Permanente

dell'ex discarica Calderana in fase di attuazione.

Nel periodo di “salvaguardia” tra l'adozione e l'approvazione del PUG in vigore del PRG95 dovranno essere perseguiti interventi che, sostenendo lo sviluppo economico del territorio, valorizzino il territorio urbanizzato esistente, adottando misure per migliorarne la vivibilità. In questo contesto, con l'obiettivo di riqualificare aree dismesse, aumentare la qualità dei servizi e migliorare le infrastrutture esistenti, rivestono un ruolo chiave i percorsi di rigenerazione urbana avviati nell'area della stazione ferroviaria di Russi e in quella della ex fornace Laterizi Adriatica, i Procedimenti Unici per lo sviluppo delle aziende insediate (DML nell'area ex Mercatone, Kverneland e DMO nel capoluogo) e gli interventi edilizi di sostituzione/riqualificazione del tessuto urbano esistente.

L'attività del settore edilizio dovrà essere seguita con un'attenzione particolare alla riqualificazione degli edifici privati, promuovendo un'edilizia sostenibile ed accessibile che risponda sia alle esigenze di crescita economica che alla salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale del Comune di Russi.

Le principali attività gestite dagli uffici relative al programma in oggetto sono:

- Attività di coordinamento operativo nelle procedure connesse all'elaborazione e approvazione del PUG;
- Istruttoria, gestione e adozione degli atti finali relativi alle istanze di Accordo Operativo;
- Istruttoria, gestione e adozione degli atti finali relativi alle istanze di Procedimento Unico ex art. 53 LR 24/2017;
- Valutazione preliminare, istruttoria e gestione delle istanze di Permesso di Costruire Convenzionato ex art. 19-bis LR 15/2013.

CONTESTO

I fattori interni ed esterni, spesso interconnessi, possono influenzare lo svolgimento delle attività e riguardano sia elementi tecnici che contesti più ampi.

Fattori interni

- capacità del team e strumenti adeguati per la pianificazione e la gestione di progetti complessi;
- articolazione, pianificazione e monitoraggio dei procedimenti/processi;
- comunicazione interna tra i diversi uffici coinvolti per identificare tempestivamente problemi e soluzioni;
- la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area e settore.

Fattori esterni

- contesto legislativo: un cambiamento nelle normative nazionali o regionali che regolano la materia potrebbe rallentare il percorso di approvazione del PUG (esempio: Piano Speciale post-alluvione 2023);
- eventi climatici estremi potrebbero deviare risorse e attenzioni dagli interventi ordinari di riqualificazione e pianificazione urbana, ritardare o modificare le priorità;
- capacità del territorio di attrarre investimenti;
- situazione economica locale per avviare nuovi progetti imprenditoriali o supportare la riqualificazione delle aree dismesse;
- comportamento e sensibilità della popolazione, privati e imprese, verso scelte di edilizia sostenibile.

PROGRAMMA 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

ATTIVITÀ

In linea con la programmazione regionale e con le linee strategiche del PUG si cercherà di cogliere nei percorsi di rigenerazione e riqualificazione urbana l'opportunità per migliorare la qualità dell'offerta di edilizia residenziale sociale (ERS) destinata ai soggetti e alle famiglie meno abbienti. L'edilizia sociale, intesa come un vero e proprio servizio, diviene così un fattore abilitante per lo sviluppo di un territorio che vuole essere attrattivo non solo per classi agiate, ma anche per i nuovi ceti fluenti – studenti e giovani a basso e medio reddito nelle prime fasi della carriera lavorativa – e per segmenti economicamente svantaggiati – famiglie a basso reddito, famiglie separate e single, anziani, nuovi cittadini ecc. – rinnovando così quella mixité sociale che rappresenta un valore peculiare e fondante (piani di social housing e co-housing per favorire l'integrazione sociale).

Le principali attività gestite relative al programma in oggetto sono:

- Predisposizione dei piani attuativi di iniziativa pubblica (PAIP) e gestione della quota ERS all'interno dei procedimenti urbanistici di iniziativa privata;
- Gestione dei procedimenti relativi alle aree PEEP.

CONTESTO

La competenza tecnica, l'organizzazione del servizio e la formazione del personale del team intersettoriale di lavoro sono fondamentali: la mancanza di coordinamento può rallentare i processi. Le normative nazionali, regionali e locali in materia di edilizia e pianificazione urbanistica hanno un impatto diretto sulle politiche abitative. Cambiamenti legislativi possono riorientare o bloccare progetti in corso. La disponibilità di finanziamenti esterni all'Ente, incide sulla fattibilità dei progetti abitativi. L'accesso a questi fondi dipende spesso dalla capacità di preparare e gestire progetti

complessi. La collaborazione con soggetti privati o altri enti pubblici può facilitare l'attuazione di politiche abitative, ma richiede una governance efficace e chiarezza di obiettivi condivisi.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 01 – DIFESA DEL SUOLO

ATTIVITÀ

Le attività che si metteranno in campo con l'obiettivo di garantire una difesa attiva e preventiva del suolo, dovranno includere:

- la collaborazione nella redazione dei piani di scala territoriale (PTAV/ Piano Speciale / PAI), per definire norme e misure preventive per la difesa del suolo;
- redazione di norme di PUG che prevedano studi di impatto e di rischio idrogeologico per i nuovi progetti di sviluppo nelle aree sensibili;
- la promozione di attività informative rivolte alla cittadinanza, come incontri pubblici e costruzione di una pagina dedicata sul sito istituzionale, per favorire comportamenti virtuosi nella gestione del territorio;
- ricerca di finanziamenti a livello regionale, statale o europeo per la pianificazione di opere di difesa del suolo e messa in sicurezza del territorio da attuare in collaborazione con gli Enti competenti in materia (Consorzio di Bonifica).

Le principali attività gestite dagli uffici relative al programma in oggetto sono:

- Attività di coordinamento operativo nelle procedure connesse all'elaborazione e approvazione del PUG, dei piani settoriali, alla loro gestione ed attuazione;
- Istruttoria, gestione e adozione degli atti finali relativi alle istanze di natura urbanistica (AO, Procedimenti Unici ex. Art. 53 LR 24/2017, PdC Convenzionati) strettamente connessi allo sviluppo sostenibile e volti all'implementazione del fattore di resilienza del territorio;
- Istruttoria e gestione dei Procedimenti di tutela ambientale sia con provvedimento finale di competenza di altri Enti (quali AUA, Autorizzazione modifica/voltura scarico di acque reflue domestiche non recapitanti in pubblica fognatura, Siti contaminati) che di competenza comunale;
- Procedimenti per l'adozione di provvedimenti sanzionatori accessori e delle Ordinanze di carattere normale ed urgente;
- Attività di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, svolta attraverso il controllo degli atti per la

formazione dei titoli abilitativi e per la certificazione della conformità edilizia e agibilità, nonché mediante sopralluogo.

CONTESTO

L'ufficio opera in un contesto complesso e dinamico, in cui fattori interni come le risorse, le competenze del personale e la capacità di pianificazione si intersecano con fattori esterni quali normative, condizioni ambientali e opportunità di finanziamento.

Fattori interni:

- presenza di personale tecnico qualificato e aggiornato con un programma di formazione continua;
- utilizzo di strumenti tecnologici e conoscitivi (sistemi informativi territoriali – GIS, dati geologici, cartografie aggiornate e modelli digitali del terreno) per la valutazione del rischio e la definizione della pianificazione del territorio.

Fattori esterni:

- obblighi derivanti da leggi nazionali e regionali (Piano Speciale / PAI);
- condizioni geologiche e climatiche;
- disponibilità di fondi/finanziamento regionali, statali o europei;
- richieste della popolazione e dell'Amministrazione che possono condizionare le priorità degli interventi;
- interazione con enti sovraordinati per la definizione di interventi coordinati, il supporto tecnico e finanziario.

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

ATTIVITÀ

L'attività si concentrerà su diverse azioni, integrando nuove strategie per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nel territorio: l'impronta green è elemento base per ridisegnare lo stile di vita, lo sviluppo, la progettazione della città e l'uso del territorio e della mobilità. La riduzione o azzeramento del consumo di suolo sarà una priorità, puntando sulla rigenerazione degli spazi già sfruttati. Si lavorerà alla riconnessione degli spazi pubblici e privati e alla rigenerazione di aree degradate attraverso progetti di "rigenerazione ambientale". Sarà promossa una nuova cultura ambientale sia per gli spazi pubblici che privati, per ridurre le emissioni di gas serra, recuperare materiali in ottica circolare e favorire la biodiversità e la rinaturalizzazione delle superfici.

Verrà promossa la piantumazione di alberi, sia per migliorare la qualità dell'aria che per ridurre

l'effetto isola di calore, aumentando così il benessere urbano e promuovere spostamenti a piedi o in bicicletta, migliorando la sicurezza e le interazioni sociali.

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) guiderà le azioni per contrastare i cambiamenti climatici, con strategie di mitigazione e adattamento.

Saranno implementate iniziative come l'Agenda Strategica per la Città delle Persone, per migliorare la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale, con una visione organica degli interventi pubblici.

Continuerà l'attività dell'Osservatorio Ambientale, con cui saranno concordati eventi di informazione/formazione sulle tematiche ambientali.

Continuerà la collaborazione con le Associazioni del volontariato e del terzo settore, per lo svolgimento delle attività relative al pronto soccorso e recupero degli animali di affezione incidentati, recupero, ricovero e mantenimento dei cani abbandonati o incidentati e l'attuazione degli interventi veterinari per la tutela e il controllo della popolazione felina al fine di prevenire il randagismo nonché lo svolgimento di attività relative alla gestione e alla tutela delle colonie feline.

Le principali attività gestite dagli uffici relative al programma in oggetto sono:

- Istruttoria, gestione e adozione degli atti finali relativi alle istanze di natura urbanistico-edilizia (AO, Procedimenti Unici ex. Art. 53 LR 24/2017, PdC Convenzionati) strettamente connessi allo sviluppo sostenibile e volti all'implementazione del fattore di resilienza del territorio;
- Attività di coordinamento operativo nelle procedure di pianificazione settoriale ambientale (PAESC, PAE, Piano del Verde, Agenda Strategica della Città delle Persone);
- Supporto tecnico ai componenti dell'Osservatorio Ambientale;
- Gestione dei Procedimenti di SCREENING e VIA di competenza comunale;
- Gestione di tutte le segnalazioni di carattere ambientale (odori, inquinamenti, rumori) e degli eventi di carattere ambientale.

CONTESTO

I fattori incidenti nel contesto interno ed esterno interagiscono in modo complesso e dinamico.

Fattori interni:

- capacità dell'ufficio di coordinare le attività con altre istituzioni locali e regionali, con professionisti incaricati e anche con l'Osservatorio Ambientale, per la promozione, attuazione e monitoraggio di progetti di carattere ambientale;
- disponibilità di fondi per l'attuazione delle politiche ambientali (esempio "FiraGreen", lotta alla zanzara tigre);
- collaborazione con associazioni locali, terzo settore e altri uffici comunali;
- la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa

dell'area/settore.

Fattori esterni:

- leggi ambientali, come le direttive UE, sulla riduzione delle emissioni di gas serra, l'efficienza energetica e la gestione dei rifiuti, che incidono pesantemente sulle politiche locali;
- cambiamenti climatici e i fenomeni meteorologici estremi (come l'alluvione del 2023);
- partecipazione attiva dei cittadini essenziale per il successo delle politiche ambientali. Senza il sostegno della comunità, iniziative come la riduzione della plastica o la raccolta differenziata potrebbero risultare inefficaci.

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

ATTIVITÀ

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRRB) 2022-2027 dell'Emilia-Romagna ha l'obiettivo di sostenere la transizione ecologica tramite l'implementazione dell'economia circolare. Le principali linee d'azione includono la riduzione dei rifiuti indifferenziati (riduzione a 120 kg per abitante all'anno) e la valorizzazione delle materie prime (recupero degli scarti e conservazione del capitale naturale).

L'amministrazione comunale lavorerà a stretto contatto con altri enti locali, con ATERSIR per garantire l'efficienza dei servizi di gestione dei rifiuti e con Hera per migliorare la differenziazione dei rifiuti e l'efficienza nella raccolta, con particolare attenzione al centro storico. ATERSIR avrà un ruolo centrale nel coordinare le politiche regionali e nel monitorare i risultati raggiunti.

Un aspetto chiave è la sensibilizzazione delle nuove generazioni: le scuole saranno al centro delle campagne educative, con iniziative volte a insegnare l'importanza della raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti, formando così cittadini consapevoli e attenti alla sostenibilità.

Per coinvolgere attivamente la cittadinanza, saranno organizzate iniziative che promuovano le buone pratiche nella gestione domestica e aziendale dei rifiuti volte alla riduzione dell'uso della plastica e al riuso dei prodotti ("FiraGreen", Casa del Riuso).

Restano in capo agli uffici le attività di controllo per assicurarsi che i cittadini e le aziende rispettino le normative locali in materia di rifiuti (prevenzione e sanzione di comportamenti scorretti, come l'abbandono di rifiuti), di gestione degli interventi di bonifica in aree contaminate o in cui siano stati abbandonati rifiuti pericolosi, in collaborazione con enti sovracomunali e la collaborazione con ARPAE, AUSL e altre autorità competenti per il monitoraggio e la tutela ambientale.

Le principali attività gestite dagli uffici relative al programma in oggetto sono:

- Controllo del Servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati (SGRUA), predisposizione di atti e

pareri di competenza e gestione operativa delle procedure di spesa

- Gestione dei procedimenti relativi all'igiene urbana, compresa la gestione delle segnalazioni di disservizio nonché la redazione delle Ordinanze
- Gestione di tutte le segnalazioni relative all'abbandono dei rifiuti su suolo pubblico
- Attività di coordinamento operativo del progetto "FiraGreen".

CONTESTO

I fattori interni e quelli esterni si intrecciano profondamente nel determinare l'efficacia delle politiche di gestione dei rifiuti.

Fattori interni:

- presenza di figure tecniche e professionali competenti all'interno del comune;
- collaborazione tra il Comune ed il gestore (HERA) del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;
- chiarezza degli accordi contrattuali;
- abilità di comunicare con i cittadini e le aziende, sensibilizzando sui comportamenti virtuosi da adottare (campagne di sensibilizzazione).

Fattori esterni:

- evoluzione della regolamentazione in tema di sostenibilità ambientale ed imposizione di obiettivi sempre più stringenti per la gestione dei rifiuti;
- comportamento dei cittadini influenzato da convinzioni culturali e da difficoltà nel cambiare abitudini consolidate;
- cambiamento climatico.

PROGRAMMA 04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ATTIVITÀ

Il monitoraggio delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile, inclusi i controlli sulla purezza, sulla quantità e sulle tariffe dell'acqua, relativo al servizio idrico svolto dal gestore HERA, sarà seguito dall'amministrazione con lo scopo di garantire ai cittadini e alle imprese la qualità di tale servizio pubblico. In egual modo sarà monitorata la qualità del Servizio di gestione della rete fognaria. Un'attenzione particolare sarà inoltre rivolta alla verifica della dotazione infrastrutturale idrico-fognaria, anche in relazione alla nuova pianificazione generale in fase di redazione, per definire le necessità sul nostro territorio e programmare con l'Agenzia provinciale e Atersir, tempi e modi di investimento.

CONTESTO

La competenza tecnica e la formazione del personale per il lavoro in team intersettoriale sono

fondamentali: la mancanza di coordinamento può rallentare la definizione delle necessità e la programmazione degli investimenti.

La collaborazione con il gestore (HERA e Romagna Acque) o altri enti è fondamentale per il corretto funzionamento del servizio idrico integrato.

PROGRAMMA 05 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

ATTIVITÀ

Le attività che vengono svolte concernono la tutela dell'area protetta SIC/ZPS, sito IT4070022 - Bacini di Russi e Fiume Lamone della Rete Natura 2000. A tal fine gli uffici:

- collaborano con la Regione per la definizione delle norme di protezione, per garantire che le aree siano ben mantenute e per vigilare sul rispetto delle normative ambientali e prevenire attività illegali;
- partecipare o promuovere iniziative per proteggere specie animali e vegetali in via di estinzione, attraverso la gestione delle loro habitat e la riduzione delle minacce umane;
- predispongono campagne per sensibilizzare la popolazione locale sui temi della tutela delle aree naturali e sulla prevenzione di pratiche dannose per l'ambiente (come l'abbandono di rifiuti, incendi boschivi) ed organizzano eventi e attività che promuovano il rispetto e la valorizzazione del patrimonio naturale.

È cura dell'Ufficio Patrimonio il sostegno alle associazioni di volontariato, cooperative ecologiche o enti non profit che lavorano alla conservazione dell'ARE Villa Romana di Russi (attività di pulizia, monitoraggio di fauna e flora, organizzazione di eventi ecologici).

Gli uffici inoltre:

- definiscono strategie di pianificazione generale per la creazione o il ripristino di aree verdi urbane, piantumazione di alberi per migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'erosione del suolo e migliorare la biodiversità locale;
- collaborano vigili del fuoco, protezione civile e altre autorità competenti per la definizione dei piani di prevenzione degli incendi ed attivazione dei protocolli per il pronto intervento.

CONTESTO

Nel contesto della gestione delle aree protette, protezione naturalistica e forestazione si devono considerare una serie di fattori che possono influenzare tali attività:

Fattori esterni:

- allineamento delle politiche ambientali locali con le normative e regolamentazioni sovracomunali e coordinamento con i piani di gestione regionale;

- influsso dei cambiamenti climatici sulla biodiversità e la stabilità ecologica delle aree protette
- capacità di accedere a fondi per la conservazione e la gestione delle aree naturali (finanziamenti regionali/statali/europei);
- la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

Fattori interni:

- definizione di strategie specifiche per la gestione delle aree protette e la creazione di reti ecologiche all'interno del Piano Urbanistico Generale;
- competenza tecnica e amministrativa del personale comunale;
- cooperazione tra enti locali, regionali e nazionali, con università, enti di ricerca e associazioni ambientaliste per promuovere progetti di tutela della biodiversità e di recupero ambientale;
- coinvolgimento della comunità locale attraverso campagne di sensibilizzazione e programmi;
- monitoraggio delle aree naturali, essenziale per identificare e mitigare potenziali minacce.

PROGRAMMA 06 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

ATTIVITÀ

Le attività nella tutela e valorizzazione delle risorse idriche si inseriscono in un quadro di gestione sostenibile del territorio e di salvaguardia ambientale. Queste azioni riguardano la protezione delle acque superficiali e sotterranee, la promozione del risparmio idrico e il miglioramento della qualità delle acque e si sostanziano in:

- collaborazione con ARPAE per il monitoraggio della qualità delle acque superficiali e di quelle sotterranee (verifica presenza di inquinanti e conformità agli standard normativi) e degli scarichi industriali, civili e agricoli;
- promozione dell'uso consapevole e del risparmio dell'acqua, della raccolta e dell'uso delle acque meteoriche per usi non potabili attraverso campagne informative rivolte ai cittadini e alle scuole;
- adozione di norme urbanistiche ed edilizie (PUG e REd) finalizzati alla riduzione dell'impatto delle attività umane sulle risorse idriche e alla gestione del rischio idraulico.

Le principali attività gestite dagli uffici relative al programma in oggetto sono:

- Istruttoria e gestione dei Procedimenti di tutela ambientale sia con provvedimento finale di competenza di altri Enti (quali AUA, Autorizzazione modifica/voltura scarico di acque reflue domestiche non recapitanti in pubblica fognatura, Siti contaminati) che di competenza comunale;
- Istruttoria, gestione e adozione degli atti finali relativi alle istanze di natura urbanistico-edilizia che prevedono sistemi di riutilizzo e il risparmio delle risorse idriche.

CONTESTO

Fattori interni:

- disponibilità di risorse economiche e personale qualificato per la definizione di strategie di gestione del territorio e di normative che influiscono sull'uso del suolo, la gestione delle acque reflue e la protezione delle risorse idriche e di progetti di educazione ambientale rivolti alla cittadinanza;
- la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

Fattori esterni:

- obblighi definiti dalla legislazione sovraordinata (comunitaria, nazionale e regionale);
- definizione di progetti degli Enti sovracomunali per la gestione e protezione delle risorse idriche;
- cambiamenti climatici, con eventi meteorologici estremi;
- inquinamento delle risorse idriche proveniente dalle attività produttive;
- comportamento e partecipazione della popolazione alla tutela delle risorse idriche.

PROGRAMMA 08 – QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

ATTIVITÀ

Le attività si concentrano sull'attuazione delle molteplici azioni definite nel PAESC, documento strategico adottato dai Comuni che partecipano all'iniziativa europea del Patto dei Sindaci, sinergiche a quelle del PAIR 2020, che consentono di affrontare in maniera coordinata la doppia sfida volta a ridurre le emissioni di CO₂ e ad adattare il territorio agli impatti del cambiamento climatico.

A tale fine le attività si concentrano:

- nello sviluppo di studi e piani di mobilità ("Agenda strategica per la città delle persone" - biciplan) finalizzati alla promozione della mobilità sostenibile ed alla definizione di un piano degli interventi per la mobilità;
- sulla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile "CER RUSSI", operativa e diffusa sul territorio, finalizzata alla produzione di energia rinnovabile a basso impatto ambientale e al contrasto della povertà energetica;
- sulla definizione negli strumenti di pianificazione urbanistica (PUG) e di regolamentazione edilizia (REd) di normative che accelerino lo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica negli edifici, l'attuazione di interventi di retrofitting energetico, mobilità sostenibile,

economia circolare e Industria 4.0 nel settore produttivo, l'incentivazione di pratiche che riducano le emissioni di gas serra nel settore agricolo, la realizzazione di infrastrutture verdi e l'ampliamento di parchi e giardini per il rafforzamento del verde urbano;

- sull'organizzazione, in collaborazione con l'Osservatorio Ambientale, di campagne informative per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e di iniziative che incoraggiano comportamenti eco-sostenibili rivolte alla cittadinanza e alle scuole;
- sulla definizione ed articolazione delle ordinanze richieste dalla Regione per le limitazioni del traffico (restrizioni per i veicoli più inquinanti, ZTL, aree pedonali) e per la regolamentazione dell'accensione fuochi e dei sistemi di riscaldamento;
- sul proseguimento del monitoraggio delle attività industriali, con pubblicazione dei dati in tempo reale, e del monitoraggio sistematico della qualità dell'aria in coordinamento con ARPAE con l'uso di centraline mobili.

Le principali attività gestite dagli uffici relative al programma in oggetto sono:

- Istruttoria e gestione dei Procedimenti di tutela ambientale sia con provvedimento finale di competenza di altri Enti, che di competenza comunale;
- Gestione e coordinamento delle procedure di monitoraggio della qualità dell'aria in territorio comunale sia svolta da altri Enti che da tecnici incaricati dal Comune;
- Attività di coordinamento operativo e svolgimento delle procedure necessarie all'attuazione sul territorio comunale dei Piani settoriali sovraordinati (Piano Integrato dell'Aria Regionale, Piano dei rifiuti Regionale, ...) ed elaborazione del parere di competenza;
- Coordinamento e supporto tecnico agli incaricati esterni per la redazione dell'Agenda strategica della Città delle Persone;
- Attività di supporto alla C.E.R.;
- Istruttoria, gestione e adozione degli atti finali relativi alle istanze di natura urbanistico-edilizia applicando, ove possibile, normative locali di incentivazione alla riduzione dell'impatto ambientale.

CONTESTO

Fattori interni:

- disponibilità di risorse economiche e personale qualificato per la definizione di strategie e normative, adattabili e durature, ed il controllo della loro corretta attuazione in tema di riduzione dell'inquinamento;
- integrazione delle politiche ambientali con le altre politiche settoriali e stabilità delle decisioni politiche nel lungo termine per garantire continuità nelle azioni;

- la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

Fattori esterni:

- obblighi definiti dalla legislazione sovraordinata (comunitaria, nazionale e regionale) e quadro normativo che può influenzare le risorse e i fondi disponibili per progetti specifici;
- cambiamenti climatici, con eventi meteorologici estremi che possono influenzare le priorità di investimento, lo sviluppo economico locale e la capacità di attrarre fondi per l'innovazione tecnologica a livello locale;
- comportamento e sensibilità ambientale della popolazione alla tutela delle risorse idriche.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La regolazione del servizio è assegnata a A.M.R. Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile.

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

ATTIVITÀ

Trattasi delle attività relative alla viabilità e alle infrastrutture stradali. Sono qui compresi tutti gli interventi rivolti alla manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzata a garantire le adeguate condizioni delle strade per la circolazione in esse, l'eventuale divisione e creazione di percorsi protetti nonché le attività di segnaletica orizzontale e verticale.

Inoltre si persegue l'incentivazione dell'utenza ciclabile e pedonale mediante messa in campo di percorsi diversificati e/o ricavati negli attuali assetti stradali con specifici progetti di riqualificazione (realizzazione piste ciclo-pedonali), ecc.

CONTESTO

L'attività viene svolta dagli uffici in sinergia con il Corpo Operai per garantire presidio, segnalazione di eventuali problematiche nonché programmare gli interventi necessari. Quest'attività è legata all'usura delle strade nonché alla presenza di problematiche che ne determinano una immediata risoluzione e/o intervento. Una delle criticità è rappresentata dal fatto che spesso nelle strade passano sottoservizi e pertanto si registra continuamente un'attività di manutenzione/gestione che spesso vede le strade stesse interessate da opere di scavo per garantire le riparazioni o le estensioni dei servizi. I ripristini spesso non vengono effettuati a regola d'arte e generano un

problema alle strade stesse. In questo quadro diventano fattori determinanti la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore e la quantità di risorse disponibili.

L'Obiettivo è inoltre rivolto alla revisione del sistema di circolazione locale con razionalizzazione di percorsi protetti per dare unitarietà e continuità agli stessi e garantire contestualmente l'abbattimento delle barriere architettoniche. Fanno parte di tale obiettivo anche gli interventi rivolti alla messa in sicurezza delle strade, con la creazione di elementi e/o segnaletica specifica per la promozione e l'utilizzo della bicicletta. Si prevede l'adozione del BICIPLAN un programma di misure finalizzato a rendere sicuro il modo di muoversi in bicicletta con una rete calcabile estesa. Tale obiettivo si lega anche all'attuazione del PEBA.

Missione 11 – Soccorso Civile

PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

ATTIVITÀ

L'obiettivo è rivolto a garantire un ampio, corretto ed efficace presidio territoriale in relazione alle svariate esigenze che il Comune di Russi rappresenta nel rispetto del Piano di Protezione Civile vigente/approvato): la principale è rivolta alla gestione di eventuali calamità naturali, al presidio territoriale, al supporto alle attività che si rendono necessarie nel territorio per il superamento dello stato di emergenza, ecc.; collateralmente molte altre attività vengono intraprese e sono legate alla gestione originaria delle attività (eventi, urgenze, ecc.). Per quanto motivo si procederà con il consolidamento della collaborazione con la Protezione Civile.

CONTESTO

Il sistema di Protezione Civile a livello territoriale è una realtà importante e fondamentale per garantire il presidio territoriale. In ufficio vengono coordinate tutte le attività rivolte alla redazione del Piano di Protezione Civile, al coinvolgimento di tutti i soggetti inseriti in tale piano, al suo aggiornamento nonché ovviamente alla eventuale gestione territoriale in presenza di un evento calamitoso. Tale sistema si appoggia molto anche sul sistema di volontariato locale sia a supporto delle attività del territorio, che in sinergia con il comando Regionale che in occasione di eventi calamitosi, assume la regia per la gestione del personale. Le azioni svolte sono pertanto in gestione al Comune nel primo caso ed in gestione all'Agenzia Regionale in casi emergenziali. Tale sistema è molto radicato sul territorio. In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza

tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

ATTIVITÀ

Sono tutte le attività collaterali che vengono messe in campo a seguito di una calamità naturale. Questa si basa sulla stima dei danni del territorio e successivo realizzazione degli interventi stessi in relazione alla loro urgenza/indifferibilità. Tali interventi spesso vengono finanziati con opportune linee di azione (ordinanze e/o finanziamenti specifici) che inducono l'ufficio a sviluppare progetti specifici per la realizzazione degli interventi.

CONTESTO

Le criticità maggiori in tale ambito sono dettate dal fatto che spesso l'ufficio investito dalla calamità naturale non ha forze ed energie per potere eseguire/attivarsi in maniera sistematica alle esigenze del territorio. A tale fine si potrà fare ricorso a tecnici esterni e/o modificare la programmazione dell'Ente in relazione alle priorità definite congiuntamente con l'Amministrazione di Russi. In questo quadro diventano fattori determinanti la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore e la quantità di risorse disponibili.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

ATTIVITÀ

Pianificazione e organizzazione riunioni del Tavolo delle Agenzie Educative; gestione dei servizi educativi 0-3 comunali, Nido Babini e due nuove sezioni di nido, inaugurate a gennaio 2025; l'Area si occupa della predisposizione atti amministrativi per le aperture dei bandi, rapporti con le famiglie: ammissioni (iscrizioni on-line, istruttoria e redazione graduatorie), controllo obbligatorietà vaccinazioni, esclusioni, ritiri e dimissioni; rapporti con ASL, Provincia di Ravenna, Regione Emilia Romagna per tutte le attività afferenti la corretta gestione del servizio.

In relazione a questi servizi, l'area si occupa, oltre alle procedure di affidamento, di: elaborazione, controllo e verifica delle quote di contribuzione dell'utenza; gestione del software dedicato, controllo e verifica dei pagamenti tramite l'applicativo dedicato, emissione solleciti di pagamento. Mantiene costanti i rapporti con i fornitori per la verifica della qualità e la risoluzione di eventuali criticità, e gestisce tutta la parte amministrativa relativa al controllo delle fatture e alla successiva

liquidazione.

Affidamento incarico per il Coordinatore Pedagogico Comunale;

Programmazione attività di formazione e progettualità a favore sia del personale educativo che delle famiglie;

gestione del Centro Ricreativo Paradiso, centro di aggregazione sia invernale che estivo, fascia di età 6-17 anni (l'Area si occupa della predisposizione atti amministrativi per le aperture dei bandi, rapporti con le famiglie: ammissioni (iscrizioni on-line, istruttoria e redazione graduatorie), inoltre, oltre alle procedure di affidamento del servizio, si occupa di: elaborazione, controllo e verifica delle quote di contribuzione dell'utenza; gestione del software dedicato, controllo e verifica dei pagamenti tramite l'applicativo dedicato, emissione solleciti di pagamento. Mantiene costanti i rapporti con i fornitori per la verifica della qualità e la risoluzione di eventuali criticità, e gestisce tutta la parte amministrativa relativa al controllo delle fatture e alla successiva liquidazione.

CONTESTO

Il contesto è influenzato dai cambiamenti sociali in atto, dalla difficoltà di coinvolgimento degli adolescenti e delle famiglie alle iniziative proposte. Inoltre, la gestione delle due nuove sezioni comporta un aggiuntivo impegno amministrativo e di monitoraggio delle risorse. In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

ATTIVITÀ

Gestione servizi di integrazione scolastica e extrascolastica; supporto all'organizzazione generale, attività di monitoraggio, controllo e verifica rapporti con Ufficio Scolastico Provinciale, Istituto Comprensivo, Azienda Unità Sanitaria Locale, Coordinamento Pedagogico, fornitori di beni e servizi, in generale tutte le attività afferenti la corretta gestione del servizio, predisposizione atti di impegno di spesa, controllo fatture e liquidazione.

CONTESTO

Il contesto è influenzato dall'aumento costante delle certificazioni presenti in ambito scolastico. Inoltre l'apertura della nuova struttura “Casa Canterini”, implica la necessità di creare nuove sinergie con il territorio. In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

ATTIVITÀ

Pianificazione e organizzazione riunioni del Tavolo della Terza Età;
gestione orti per gli anziani, presenti sia a Russi che a San Pancrazio (raccolta domande, gestione problematiche);
supporto alle attività organizzate dall'Amministrazione, quali i “Compleanni dei novantenni”;
gestione progetti di volontariato civico quali “Pronto spesa”.

CONTESTO

Il contesto è influenzato dall'aumento progressivo della popolazione anziana e dalla necessità di adeguare gli interventi alla fragilità emergente. In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

ATTIVITÀ

Collaborazione con il volontariato e il tessuto associativo locale;
gestione del Ricreativo Paradiso, centro di aggregazione sia invernale che estivo, per l'aggancio degli adolescenti fascia di età 14-17 anni.

CONTESTO

Il contesto è influenzato dal crescente disagio in bambini e ragazzi che presentano problematiche sia sociali che psicopatologiche.

PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

ATTIVITÀ

Gestione bandi per la concessione di contributi economici quali tari, IRPEF, manutenzione caldaie, famiglie numerose (predisposizione atti amministrativi per l'approvazione dei bandi; raccolta e istruttoria delle domande; predisposizione atti amministrativi di approvazione dell'istruttoria e liquidazione dei contributi);
gestione bando (finanziato dalla Regione) che eroga i voucher per i centri estivi, al fine di conciliare i tempi di vita – lavoro delle famiglie, con le stesse modalità precedenti;
Gestione Piedibus, a sostegno delle buone prassi e della mobilità sostenibile;
predisposizione e gestione progetto “Formare, Educare, Ascoltare”, che comprende iniziative formative organizzate al fine di mirare ai bisogni del territorio, e destinati anche alle famiglie;
collaborazione con il Centro per le Famiglie dei Comuni di Ravenna Russi e Cervia.

CONTESTO

Il contesto è influenzato dai cambiamenti sociali in atto, dalla difficoltà di coinvolgimento delle famiglie alle iniziative proposte, e la numerosità delle domande di contributo che pervengono. In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

ATTIVITÀ

Gestione convenzione con Acer per la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, e collaborazione con l'ufficio Casa;

predisposizione e redazione atti amministrativi per l'approvazione dei bandi;

approvazione delle graduatorie, atti di assegnazione, mobilità, gestione morosità e quant'altro.

Gestione convenzione con ASP per la gestione degli Alloggi Protetti, convenzione in scadenza ad agosto 2025;

gestione bandi per l'assegnazione di tali alloggi (predisposizione atti amministrativi per l'approvazione dei bandi; raccolta e istruttoria delle domande; commissione per la valutazione delle domande ecc).

CONTESTO

Il contesto è influenzato dal fatto che a Russi, come nella restante parte della Provincia, trovare un alloggio decoroso ad un prezzo calmierato si rende sempre più complesso soprattutto per persone che stanno attraversando un periodo di transitoria difficoltà, ma che rimangono escluse dall'accesso all'ERP. In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

ATTIVITÀ

L'Area collabora con i colleghi degli altri Comuni nella governance della gestione associata al fine di fare rete e mantenere alto il livello di monitoraggio dei servizi. Gestisce le pratiche amministrative relative alla predisposizione degli atti deliberativi relativi ai progetti annuali e ai consuntivi della gestione associata.

CONTESTO

Il contesto è influenzato dalle emergenze passate, che insegnano che oggi più che mai i servizi hanno necessità di interconnessioni e di interventi di rete (tra chi opera quotidianamente nel sociale,

nella sanità, nei territori, nel volontariato, tenendo insieme teoria e pratica, elaborazione del pensiero e sapere pratico). In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

ATTIVITÀ

Le Associazioni e gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un patrimonio indiscusso, sia per il ruolo svolto nel sostegno alle fasce più deboli, ma anche per la diffusione di una cultura della solidarietà e della fratellanza. Ci si adopererà quindi per promuovere il volontariato come occasione di relazione e strumento di integrazione e inclusione sociale e coinvolgere le associazioni anche nella pianificazione delle azioni e dei servizi.

Obiettivo di questa amministrazione è rendere ancor più solido tale connubio, anche attraverso la Consulta del Volontariato.

CONTESTO

La riforma del Terzo Settore ha portato a differenti equilibri nel rapporto con l'associazionismo: mentre la coprogrammazione rappresenta un allargamento degli spazi di partecipazione attiva e democrazia, che genera capitale sociale e coesione, si rischia di non definire bene il confine tra collaborazione e competizione cedendo a logiche di mercato. In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

Le risorse destinate alle azioni di supporto e collaborazione sopra indicate sono allocate nei programmi relativi agli ambiti di attività cui si riferiscono.

PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

ATTIVITÀ

La gestione dei servizi cimiteriali comprende non solo l'organizzazione dei servizi ma anche il rilascio di autorizzazioni per l'affidamento delle urne e il trasporto dei resti mortali, tra le altre operazioni connesse.

CONTESTO

I fattori che incidono su questo servizio sono lo stato manutentivo dei cimiteri, la qualità delle ditte appaltatrici e, per un servizio che è stato internalizzato per quanto concerne custodia e manutenzione, la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

ATTIVITÀ

L'obiettivo è stimolare una crescita economica sostenibile e inclusiva, migliorare la competitività delle imprese locali e creare un ecosistema che favorisca l'innovazione e lo sviluppo economico a lungo termine.

A tal fine le attività si concentrano:

- nella definizione di un masterplan, sulla base delle strategie del PUG, dell'analisi delle necessità e delle opportunità nonché delle risultanze dei tavoli istituzionali di incontro con l'imprenditoria locale, per lo sviluppo del “Distretto produttivo Russi” con l'obiettivo di creare un sistema integrato che offra alle imprese vantaggi, sia economici sia logistici, dati dalla condivisione di servizi e risorse (rete di imprese);
- nella costruzione, con l'approvazione del REd, di una guida operativa per la definizione degli interventi e dei relativi procedimenti per lo sviluppo delle aziende produttive, che articoli per modelli e cronoprogrammi il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/2017 per le aziende già insediate e l'Accordo Operativo per nuovi insediamenti;
- nell'aggiornamento costante delle misure di semplificazione delle procedure amministrative;
- nel supporto alle imprese che intendono svilupparsi o insediarsi (Confidi).

CONTESTO

L'ufficio opera in un contesto complesso e dinamico, in cui fattori interni come le risorse, le competenze del personale e la capacità di pianificazione si intersecano con fattori esterni quali normative, condizioni ambientali e opportunità di finanziamento.

Fattori interni:

- la presenza di personale tecnico qualificato incide sulla qualità della pianificazione e delle soluzioni messe in campo, per cui è cruciale per mantenere aggiornate le competenze definire un programma di formazione continua;
- disponibilità di risorse economiche.

Fattori esterni:

- normativa nazionale e regionale;
- disponibilità di incentivi governativi, fondi europei o altre forme di sostegno economico per lo sviluppo di progetti innovativi e di crescita delle imprese;

- cultura imprenditoriale e contesto economico.

PROGRAMMA 02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

ATTIVITÀ

Come previsto dalla normativa regionale, in linea con la strategia del PUG, verrà valutata la possibilità di avviare lo studio di fattibilità per la valorizzazione del commercio in ambito urbano (Hub urbani e di prossimità).

Le attività dell'ufficio vertono principalmente:

- gestione e valorizzazione del commercio su area pubblica (mercati settimanali e mercato del contadino);
- collaborazione nella gestione degli eventi nel Centro Storico finalizzati a valorizzare il contesto locale delle imprese commerciali;
- aggiornamento costante delle misure di semplificazione delle procedure amministrative e supporto alle imprese.

CONTESTO

L'ufficio opera in un contesto complesso e dinamico, in cui fattori interni come le risorse, le competenze del personale e la capacità di pianificazione si intersecano con fattori esterni quali normative e opportunità di finanziamento.

Fattori interni:

- disponibilità di risorse economiche e presenza di personale tecnico qualificato.

Fattori esterni:

- norme e direttive regionali in materia di commercio e reti distributive;
- disponibilità di finanziamenti regionali per lo sviluppo di progetti di valorizzazione del commercio di prossimità;
- cultura imprenditoriale e contesto economico.

PROGRAMMA 04 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

ATTIVITÀ

Il SUAP facilita la comunicazione tra le imprese e la Pubblica Amministrazione, rendendo più agevole l'accesso ai servizi amministrativi: è uno strumento che semplifica e coordina i procedimenti amministrativi legati all'avvio, modifica o cessazione di attività produttive e commerciali. Ha lo scopo di offrire un punto unico di contatto tra le imprese e la Pubblica Amministrazione.

Ecco alcune delle principali attività del SUAP:

- coordinamento tra le varie procedure amministrative per l'avvio di nuove attività, le modifiche alle attività esistenti, la cessazione di attività;
- coordinamento con altri enti per il rilascio di autorizzazioni e licenze;
- consultazione ed assistenza di supporto sulle normative vigenti, guidando le imprese nei processi burocratici;
- aggiornamento costante delle misure di semplificazione delle procedure amministrative.

CONTESTO

L'efficienza dell'attività del SUAP dipende da una complessa combinazione di fattori esterni ed interni. Mentre i fattori esterni possono essere più difficili da controllare, come cambiamenti normativi o situazioni economiche, i fattori interni come la formazione del personale, l'organizzazione e la digitalizzazione possono essere gestiti e migliorati per offrire un servizio sempre più efficiente alle imprese e ai cittadini.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

ATTIVITÀ

Gestione Sportello Informagiovani e concessione spazio per lo Sportello lavoro attraverso la promozione di politiche attive per il lavoro destinate ai giovani, il coordinamento di attività di orientamento formativo e la promozione di reti di relazioni utili alla scelta di percorsi professionalizzanti e all'inserimento lavorativo delle giovani generazioni, mediante l'accompagnamento e il supporto attraverso colloqui individuali, consulenze e redazione del curriculum. Attività di pianificazione, promozione e divulgazione di eventi rivolti alle giovani generazioni quali laboratori volti a fare emergere passioni e abilità dei giovani come opportunità di crescita personale e professionale, e progetti di inclusione e promozione dell'aggregazione di giovani e famiglie del territorio. Consulta delle ragazze e dei ragazzi in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "A. Baccarini".

CONTESTO

Si evidenzia l'assenza di scuole secondarie di secondo grado sul territorio e di sedi universitarie, fattore che incide sulla capacità di raccordare giovani coinvolgendoli nelle attività dei servizi erogati.

PROGRAMMA 02 – FORMAZIONE PROFESSIONALE

Prosegue il sostegno alla scuola Angelo Pescarini quale strumento di formazione del territorio.

PROGRAMMA 03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Prosegue il sostegno alla scuola Angelo Pescarini quale strumento di formazione del territorio.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

ATTIVITÀ

L'integrazione delle attività in capo al comune in tema di sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, include diverse proposte che vanno nella direzione di uno sviluppo agricolo sostenibile e di valorizzazione del territorio agricolo.

Le attività che verranno sviluppate riguardano:

- il rafforzamento dell'agricoltura locale attraverso l'applicazione della disciplina del PUG, che valorizza in primo luogo la riduzione del consumo di suolo preservando i terreni fertili per la produzione agricola, a favore degli interventi di sviluppo delle aziende agricole e delle nuove iniziative imprenditoriali nel settore incentivando pratiche agricole che rispettano l'ambiente, la sostenibilità ambientale e la biodiversità e l'adozione di nuove tecnologie (agricoltura 4.0);
- analisi della fattibilità di utilizzo delle vasche dell'Eridania come bacini per la raccolta d'acqua a beneficio dell'agricoltura locale, in coordinamento con il Consorzio di Bonifica e il servizio regionale referente per la gestione dell'area protetta SIC/ZPS, sito IT4070022 - Bacini di Russi e Fiume Lamone della Rete Natura 2000 in cui ricadono le vasche;
- sviluppo del "Mercato a Km 0", favorendo la vendita diretta dei prodotti locali per ridurre l'impatto ambientale e sostenere l'economia agricola del territorio;
- organizzazione di eventi specifici e di iniziative nell'ambito della Fira di Sett Dular che mettano in risalto i prodotti agroalimentari del territorio;
- supporto per l'accesso a finanziamenti destinati al settore agricolo (Piani di sviluppo rurale);
- definizione ed organizzazione di progetti di educazione e sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alle scuole, per formare le nuove generazioni sui temi legati all'agricoltura sostenibile e alla cura del territorio.

CONTESTO

Il successo di iniziative di supporto allo sviluppo agricolo e agroalimentare attraverso politiche integrate, incentivi e promozione di pratiche sostenibili, dipende sia dalla capacità interna di pianificazione e gestione, sia dall'influenza di fattori esterni come le condizioni climatiche, la domanda di mercato e le politiche nazionali.

Fattori interni:

- presenza di figure tecniche e professionali competenti all'interno del comune per la gestione e il supporto delle iniziative agricole;
- capacità di pianificare e gestire il territorio in modo sostenibile;
- accesso e distribuzione di risorse idriche, fertilità dei terreni e stato delle infrastrutture agricole.

Fattori esterni:

- cambiamenti climatici che influenzano la produttività agricola e richiedono l'adozione di pratiche agricole più resilienti;
- impatto delle politiche agricole nazionali e delle normative regionali;
- accesso a finanziamenti nazionali ed europei per lo sviluppo rurale;
- collaborazione con università e centri di ricerca per lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA 01 – FONTI ENERGETICHE

ATTIVITÀ

Le attività si concentrano sull'attuazione delle molteplici azioni definite nel PAESC, documento strategico adottato dai Comuni che partecipano all'iniziativa europea del Patto dei Sindaci e sulla definizione negli strumenti di pianificazione urbanistica (PUG) e di regolamentazione edilizia (REd) di normative che accelerino lo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica negli edifici.

Fondamentale sarà l'attività di costituzione e partecipazione alla Comunità Energetica Rinnovabile "CER RUSSI", finalizzata alla produzione di energia rinnovabile a basso impatto ambientale e al contrasto della povertà energetica.

CONTESTO

Fattori interni:

- disponibilità di risorse economiche e personale qualificato per la definizione di strategie e normative, adattabili e durature, ed il controllo della loro corretta attuazione;

- integrazione delle politiche energetiche con le altre politiche settoriali e stabilità delle decisioni politiche nel lungo termine per garantire continuità nelle azioni.

Fattori esterni:

- obblighi definiti dalla legislazione sovraordinata (comunitaria, nazionale e regionale) e quadro normativo che può influenzare le risorse e i fondi disponibili per progetti specifici;
- cambiamenti climatici, con eventi meteorologici estremi che possono influenzare le priorità di investimento, lo sviluppo economico locale e la capacità di attrarre fondi per l'innovazione tecnologica in tema energetico a livello locale;
- comportamento e sensibilità ambientale della popolazione sul tema delle energie rinnovabili.

In questo quadro diventa un fattore determinante la competenza tecnica e amministrativa del personale comunale e la capacità organizzativa dell'area/settore.

PARTE LLPP: Vengono spesso sviluppati progetti all'interno degli uffici di installazione di nuovi impianti (solare termico e fotovoltaico) finalizzati al contenimento dei consumi nonché all'implementazione dell'utilizzo delle energie alternative.

Missione 19 – Relazioni internazionali

PROGRAMMA 01 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

ATTIVITÀ

L'attività principale è legata allo sviluppo della cultura dei rapporti con le città europee gemellate.

CONTESTO

Il contesto è influenzato dall'ambito dei rapporti creati con le città gemelle a partire dal 1995.

ACCORDI DI PROGRAMMA – PROTOCOLLI – CONVENZIONI

Per quanto riguarda l'elenco degli accordi di programma, protocolli e convenzioni si fa rinvio al documento specifico allegato al Documento Unico di Programmazione vigente.

L'allegato verrà aggiornato in sede di Nota di Aggiornamento del DUP.

RIEPILOGO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

DESCRIZIONE	SPESE							ENTRATE			% COPERTURE	
	<i>Personale</i>	<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>Altre spese correnti</i>	<i>Trasferimenti</i>	<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>TOTALE SPESE</i>	<i>Contributo Provincia</i>	<i>Proventi</i>	<i>TOTALE ENTRATE</i>	<i>% NO CONTRIB</i>	<i>% SI CONTRIB</i>
Nido d'infanzia e servizi integrativi	58.075,37	623.018,98			626,05	3.208,62	342.464,51 ¹⁾	143.716,59	175.245,44	318.962,03	51,17	93,14
Soggiorni estivi: Crem	594,12	9.324,81			9,72		9.928,65		5.444,59	5.444,59	54,84	54,84
Refezione scolastica	11.229,79	536.907,95	448,18		382,08	286,54	549.254,54		514.234,41	514.234,41	93,62	93,62
Pre-post scuola	6.467,99	32.088,92			161,43		38.718,34		37.113,70	37.113,70	95,86	95,86
Centro Paradiso	14.610,72	183.057,93			557,67		198.226,32		141.151,86	141.151,86	71,21	71,21
Parcometri	2.568,83	1.941,84			160,15	-	4.670,82		19.292,75	19.292,75	413,05	413,05
TOTALI	93.546,81	1.386.340,43	448,18		1.897,10	3.495,16	1.143.263,17	143.716,59	892.482,75	1.036.199,34	78,06	90,64

¹⁾ (Riduzione al 50% delle spese)

Nido d'infanzia e servizi ausiliari

<u>ENTRATE</u>		ACCERTATO 2024	<u>SPESE</u>	IMPEGNATO 2024
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI		MISSIONE 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PDC			PROGRAMMA 10	RISORSE UMANE
E.2.01.01.001	TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI	76.829,10	PDC	
			U.1.01.01.01.002	VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDET. 1.716,07
			U.1.01.02.01.001	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE 457,85
PDC				REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 2.173,92
E.2.01.01.002	TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI	56.595,39		
PDC			MISSIONE 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
E.2.01.01.003	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI	10.292,10	PROGRAMMA 06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
	TRASFERIMENTI CORRENTI	143.716,59	PDC	
			U.1.01.01.01.002	VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDET. 10.774,24
			U.1.01.02.01.001	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE 2.939,21
				REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 13.713,45
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
PDC				
E.3.01.02.01.002	PROVENTI DA ASILI NIDO	173.245,44	U.1.02.01.01.001	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) 626,05
	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	173.245,44		IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 626,05
E.3.05.02.03.005	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	2.000,00	MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2.000,00	PROGRAMMA 01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
			PDC	
			U.1.01.01.01.002	VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDET. 34.077,55
			U.1.01.02.01.001	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE 8.110,45
				REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 42.188,00
			U.1.03.01.02.011	GENERI ALIMENTARI -
			U.1.03.01.02.999	ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO N.A.C. 5.224,34
			U.1.03.01.03.999	ALTRI AGGI DI RISCOSSIONE 62,52
			U.1.03.02.09.005	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI -
			U.1.03.02.09.004	SERVIZIO DI VERIFICA PERIODICA, MANUTENZIONE E ASSISTENZA SU IMPIANTI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO 3.260,34
			U.1.03.02.15.006	CONTRATTI DI SERVIZIO PER LE MENSE SCOLASTICHE 78.440,28
			U.1.03.02.11.999	ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE -
			U.1.03.02.15.010	CONTRATTI DI SERVIZIO DI ASILO NIDO 486.127,66
			U.1.03.02.19.001	GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI 926,88
			U.1.03.02.99.999	ALTRI SERVIZI DIVERSI 24.165,98
			U.1.03.05.	UTENZE E CANONI 24.810,98
				ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 623.018,98
			U.1.09.01.01.001	RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE
			AMMORTAMENTI	3.208,62
TOTALE ENTRATE		318.962,03	TOTALE SPESE	684.929,02
COPERTURA		93,14 %	TOTALE SPESE (RIDUZIONE DEL 50% ai sensi Legge 498/92)	342.464,51

Crem

<u>ENTRATE</u>		ACCERTATO 2024	<u>SPESE</u>	IMPEGNATO 2024
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		MISSIONE 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PDC			PROGRAMMA 10	RISORSE UMANE
E.3.01.02.01.999	PROVENTI DA SERVIZI N.A.C.	5.444,59	PDC	
	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	5.444,59	U.1.01.01.01.002	VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDET. 45,47
			U.1.01.02.01.001	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE 12,13
				REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 57,60
			MISSIONE 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
			PROGRAMMA 06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
			PDC	
			U.1.01.01.01.002	VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDET. 421,53
			U.1.01.02.01.001	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE 114,99
				REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 536,52
			U.1.02.01.01.001	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) 9,72
				IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 9,72
			MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
			PROGRAMMA 01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
			PDC	
			U.1.03.01.02.999	ALTRI BENI DI CONSUMO 20,00
			U.1.03.02.11.999	ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE -
			U.1.03.02.15.999	ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO 9.304,81
				ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 9.324,81
TOTALE ENTRATE		5.444,59	TOTALE SPESE	
COPERTURA		54,84 %		

Refezione Scolastica

<u>ENTRATE</u>		ACCERTATO 2024	<u>SPESE</u>	IMPEGNATO 2024
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI		MISSIONE 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PDC			PROGRAMMA 10	RISORSE UMANE
E.2.01.01.001	ENTRATE DA MINISTERI	8.562,70	PDC	
			U.1.01.01.01.002	VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDET.
			U.1.01.02.01.001	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE
				REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
				989,45
				263,99
				1.253,44
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
PDC				
E.3.01.02.01.008	PROVENTI DA MENSE	480.709,31	MISSIONE 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
E.3.01.02.01.999	ENTRATE DA VENDITA DI SERVIZI	-	PROGRAMMA 06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	480.709,31	PDC	
			U.1.01.01.01.002	VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDET.
			U.1.01.02.01.001	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE
				REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
				7.838,11
				2.138,24
				9.976,35
E.3.05.02.03.005	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	24.962,40	U.1.02.01.01.001	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	24.962,40	U.1.02.01.09.001	TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
				IMPOSTE A TASSE A CARICO DELL'ENTE
				350,13
				31,95
				382,08
			U.1.03.01.02.000	ALTRI BENI DI CONSUMO
			U.1.03.01.02.002	CARBURANTI COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI
			U.1.03.02.05.000	UTENZE E CANONI
			U.1.03.02.09.001	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI
			U.1.03.02.15.006	CONTRATTI DI SERVIZIO PER MENSE SCOLASTICHE
			U.1.03.02.19.001	GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI
			U.1.03.02.99.000	ALTRI SERVIZI
				ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
			U.1.10.04.01.999	ALTRI PREMI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI
				ALTRE SPESE CORRENTI
				536.907,95
				448,18
				448,18
			AMMORTAMENTI	286,54
TOTALE ENTRATE		514.234,41	TOTALE SPESE	549.254,54
COPERTURA		93,62 %		

Pre - post scuola

<u>ENTRATE</u>		ACCERTATO 2024	<u>SPESE</u>	IMPEGNATO 2024
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		MISSIONE 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PDC			PROGRAMMA 10	RISORSE UMANE
E.3.01.02.01.999	PROVENTI DA SERVIZI N.A.C.	37.113,70	PDC	
			U.1.01.01.01.002	VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDET. 706,51
	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	37.113,70	U.1.01.02.01.001	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE 188,50
				REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 895,01
			MISSIONE 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
			PROGRAMMA 06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
			PDC	
			U.1.01.01.01.002	VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDET. 4.378,52
			U.1.01.02.01.001	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE 1.194,46
				REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 5.572,98
			U.1.02.01.01.001	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) 161,43
				IMPOSTE A TASSE A CARICO DELL'ENTE 161,43
			U.1.03.02.15.999	CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO 3.371,19
			U.1.03.02.99.999	ALTRI SERVIZI 22.217,73
			U.1.03.02.05.006	UTENZE E CANONI 6.500,00
				ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 32.088,92
TOTALE ENTRATE		37.113,70	TOTALE SPESE	38.718,34
COPERTURA		95,86 %		

Centro Paradiso

<u>ENTRATE</u>		ACCERTATO 2024	<u>SPESE</u>	IMPEGNATO 2024
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		MISSIONE 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PDC			PROGRAMMA 10	RISORSE UMANE
E.2.01.01.02.999	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	-	PDC	
	TRASFERIMENTI CORRENTI	-	U.1.01.01.01.002	VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDET. 763,22
			U.1.01.02.01.001	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE 203,63
E.3.01.02.01.003	ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI	141.151,86		REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 966,85
	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	141.151,86		
			MISSIONE 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
			PROGRAMMA 06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
			PDC	
			U.1.01.01.01.002	VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDET. 10.719,56
			U.1.01.02.01.001	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE 2.924,31
				REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 13.643,87
			U.1.02.01.01.001	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) 557,67
				IMPOSTE A TASSE A CARICO DELL'ENTE 557,67
			MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
			PROGRAMMA 01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
			PDC	
			U.1.03.01.02.999	ALTRI BENI DI CONSUMO 1.223,55
			U.1.03.01.02.002	CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI 153,96
			U.1.03.02.05.	UTENZE E CANONI 5.030,00
			U.1.03.02.07.001	LOCAZIONI DI BENI IMMOBILI -
			U.1.03.02.11.999	ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE N.A.C. -
			U.1.03.02.15.999	ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO 176.650,42
				ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 183.057,93
TOTALE ENTRATE		141.151,86	TOTALE SPESE	198.226,32
COPERTURA		71,21 %		

Parcometri

<u>ENTRATE</u>		ACCERTATO 2024	<u>SPESE</u>	IMPEGNATO 2024
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		MISSIONE 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PDC			PROGRAMMA 10	RISORSE UMANE
E.3.01.02.01.020	PROVENTI DA PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	19.292,75	PDC	
	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	19.292,75	U.1.01.0101.002	VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDET. 135,21
			U.1.01.02.01.001	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE 36,07
				REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 171,28
			MISSIONE3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
			PROGRAMMA 01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
			PDC	
			U.1.01.01.01.002	VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDET. 1.884,09
			U.1.01.02.01.001	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE 513,46
				REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 2.397,55
			U.1.02.01.01.001	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) 160,15
				IMPOSTE A TASSE A CARICO DELL'ENTE 160,15
			U.1.03.02.99.999	ALTRI SERVIZI 1.941,84
				ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 1.941,84
			MISSIONE10	TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'
			PROGRAMMA 05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
			PDC	
			U.1.03.01.02.999	ALTRI BENI DI CONSUMO -
			U.1.03.02.09.005	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI ATTREZZATURE -
				ACQUISTO DI BENI E SERVIZI -
				AMMORTAMENTI -
TOTALE ENTRATE		19.292,75	TOTALE SPESE	4.670,82
COPERTURA		413,05 %		

Trasporti Scolastici

<u>ENTRATE</u>		ACCERTATO 2024	<u>SPESE</u>	IMPEGNATO 2024
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI		MISSIONE 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PDC			PROGRAMMA 10	RISORSE UMANE
E.2.01.01.02.002	TRASFERIMENTI CORRENTI DA PROVINCE	4.244,49	PDC	
	TRASFERIMENTI CORRENTI	4.244,49	U.1.01.0101.002	VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDET. 361,25
			U.1.01.02.01.001	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE 96,37
				REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 457,62
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		MISSIONE 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PDC			PROGRAMMA 06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
E.3.01.02.01.016	PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO	2.137,79	PDC	
	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2.137,79	U.1.01.01.01.002	VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDET. 3.356,49
			U.1.01.02.01.001	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE 895,51
				REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 4.252,00
			U.1.02.01.01.001	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) 116,71
				IMPOSTE A TASSE A CARICO DELL'ENTE 116,71
			U.1.03.02.15.000	CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO 54.000,00
				ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 54.000,00
TOTALE ENTRATE		6.382,28	TOTALE SPESE 58.826,33	
COPERTURA		10,85 %		

STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	
Asili nido	n. 1	posti n. 104	posti n. 104	posti n. 104	posti n. 104	posti n. 104	
Scuole materne statali	n. 1	posti n. 84	posti n. 84	posti n. 84	posti n. 84	posti n. 84	
Scuole elementari statali	n. 3	posti n. 540	posti n. 540	posti n. 540	posti n. 540	posti n. 540	
Scuole medie statali	n. 1	posti n. 270	posti n. 270	posti n. 270	posti n. 270	posti n. 270	
Strutture residenziali per anziani (IPAB)	n. ___	posti n. /	posti n. /	posti n. /	posti n. /	posti n. /	
Farmacie Comunali		n. /	n. /	n. /	n. /	n. /	
Rete fognaria in Km.							
- bianca		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- nera		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- mista		Km. 89,00	Km. 89,50	Km. 90,00	Km. 90,50	Km. 91,00	
Esistenza depuratore		si X no...	si X no...	si X no...	si X no...	si X no...	
Rete acquedotto in Km.		124,00	124,50	125,00	125,50	126,00	
Attuazione servizio idrico integrato		si X no...	si X no...	si X no...	si X no...	si X no...	
Aree verdi, parchi, giardini		n. 27,00 hq. 13,50	n. 27,00 hq. 13,50	n. 27,00 hq. 13,50	n. 27,00 hq. 13,50	n. 27,00 hq. 13,50	
Punti luce illuminaz.pubblica		n. 2858	n. 2858	n. 2858	n. 2858	n. 2858	
Rete gas in Km.		101,000	101,000	101,000	101,000	101,000	
Raccolta rifiuti in quintali:							
- civile		Kg. /	Kg. /	Kg. /	Kg. /	Kg. /	
- industriale		Kg. /	Kg. /	Kg. /	Kg. /	Kg. /	
- racc. diff.ta		si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	si X no ...	
Esistenza discarica		si ... no X	si ... no X	si ... no X	si ... no X	si ... no X	
Mezzi operativi		n. 6,00	n. 6,00	n. 6,00	n. 6,00	n. 6,00	
Veicoli		n. 27,00	n. 27,00	n. 27,00	n. 27,00	n. 27,00	
Centro elaborazione dati		si... no X	si... no X	si... no X	si... no X	si... no X	
Personal computer		n. 88,00	n. 88,00	n. 88,00	n. 88,00	n. 88,00	
Altre strutture (specificare) ECOAREA							

ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	
1 - Consorzi	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
2 - Aziende	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	
3 - Istituzioni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
4 – Società di capitali	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5	
5 - Concessioni	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	
6 – Unione di Comuni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
7 – Altro	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	

1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

2.1 - Denominazione Azienda

- a. A.S.P. Azienda Servizi alla Persona Ravenna, Cervia e Russi;
- b. A.C.E.R. Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna.

2.2 - Ente/i Associato/i

- a. Comuni di Ravenna, Cervia e Russi;
- b. Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Cotignola, Faenza, Fusignano, Massalombarda, Ravenna, Riolo Terme, Solarolo.

3.1 - Denominazione Istituzione/i

3.2 - Ente/i Associato/i

4.1 - Denominazione società di capitali

- a. TE.AM S.r.L.
- b. Bassa Romagna Catering S.p.A.
- c. Agenzia Mobilità Romagnola – A.M.R. s.r.l.
- d. Lepida S.c.p.A.
- e. Ravenna Holding S.p.A.

4.2 - Ente/i Associato/i

5.1 - Servizi gestiti in concessione

- a. Servizio idrico, fognatura, depurazione (HERA S.P.A.)
- b. Servizio distribuzione gas metano (INRETE Distribuzione Energia S.p.A.)

5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.

7.1 - Altro (specificare)

- a. ATERSIR;
- b. Delta 2000 Soc. cons. a.r.l.;

RISORSE FINANZIARIE

Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

L'impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. Dopo la modifica al sistema avvenuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi erano il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali, la Legge di Bilancio 2020 ha introdotto la nuova IMU, sempre di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali non di lusso, eliminando la TASI e mantenendo, per quanto attiene la IUC, la sola tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore e a diventare in futuro TCP (Tariffa Corrispettivo Puntuale). Il presupposto oggettivo di TASI/TARIP/TCP è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Le aliquote dell'IMU, invariate dal 2020 al 2024, hanno sostanzialmente mantenuto immutata l'imposizione gravante sui fabbricati e sui terreni del Comune di Russi. Con l'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06 settembre 2024, la necessità di operare una ricognizione delle aliquote vigenti al fine di ricondurle alle sole fattispecie ammissibili per legge, ha reso necessaria una revisione delle aliquote esistenti.

Le tariffe TARI, nel rispetto dell'obbligo normativo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, sono determinate dal montante complessivo derivato nel rispetto dei Piani Finanziari approvati dall'Autorità d'Ambito (ATERSIR). Nel perseguimento della logica di una distribuzione più equa del costo dello smaltimento dei rifiuti e di una maggiore premialità dei cittadini virtuosi, è previsto a partire dal 01/01/2026 il passaggio da TARI a Tariffa Corrispettivo Puntuale (TCP) che tiene conto della quantità di rifiuto indifferenziato effettivamente conferito dalla singola utenza.

Relativamente al canone unico, previsto dal 1° gennaio 2021 in sostituzione di TOSAP/COSAP, ICP e affissioni ed entrato pienamente a regime dal 2022, si prevede di mantenere la revisione al

ribasso del canone mercatale operata nel 2023 finalizzata a rivalutare e sostenere il mercato locale.

L'addizionale comunale IRPEF, nel rispetto del dettato normativo che prevede la possibilità per i comuni di deliberare aliquote utilizzando solamente i medesimi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, è stata oggetto di una rimodulazione da cinque a quattro aliquote nel 2022. L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 216 del 30 dicembre 2023, che riduce nuovamente gli scaglioni dell'IRPEF da quattro a tre, comporta pertanto un'ulteriore necessità di adeguamento delle aliquote dell'addizionale comunale che andrà a regime a decorrere dal 2025.

Si ritiene di proseguire la politica di sostegno al territorio adottata negli anni precedenti, agendo quando necessario sui regolamenti delle entrate locali, e di portare avanti contestualmente il costante monitoraggio dell'andamento delle entrate proprie e delle decisioni assunte a livello centrale al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio dell'Ente, garantendo l'erogazione dei servizi e sostenendo il territorio.

Tributo	2026	2027	2028
IMU	2.795.000,00	2.795.000,00	2.795.000,00
TARI	-	-	-
TASI	-	-	-
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.609.672,65	1.609.672,65	1.609.672,65
TRIBUTI RIFERITI AD ANNUALITA' PREGRESSI (ICI, IMU, TARSU, TARI, TOSAP, ICP)	670.000,00	670.000,00	670.000,00
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E AFFISSIONI	-	-	-
ALTRE IMPOSTE	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Totale 101	5.076.372,65	5.076.372,65	5.076.372,65

L'analisi puntuale dei tributi e della politica tributaria verrà attuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP, sulla base dei dati disponibili tenuto conto della legge di Bilancio (o del relativo disegno di legge) e dell'andamento della gestione.

Tariffe e politica tariffaria

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

È prevista la rivalutazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi sulla base dell'andamento degli indici di riferimento come il tasso di inflazione programmato (TIP) e l'indice dei prezzi al consumo (IPCA). Per i servizi a domanda individuale le rivalutazioni saranno inoltre rapportate all'andamento dei tassi di copertura dei servizi e delle altre leve fiscali.

Ai sensi della DAL Emilia Romagna n. 186/2018, che ha riformulato la disciplina sul Contributo di Costruzione in accordo con gli obiettivi della legge urbanistica regionale, l'Amministrazione sulla base degli obiettivi strategici del PUG potrà pronunciarsi motivatamente ed apportare variazioni in riduzione all'incidenza delle singole voci del Contributo di costruzione (Oneri di Urbanizzazione, Contributi "D" ed "S", Quota del Costo di Costruzione) in relazione alle specificità del territorio locale. La Regione provvede ad aggiornare ogni cinque anni le tabelle parametriche degli oneri U1 e U2, le tariffe Td e Ts e, ogni tre anni, i coefficienti di conversione per il calcolo della QCC. Il valore del costo convenzionale "A" ai fini del calcolo della QCC non necessita di aggiornamenti in quanto i valori su cui si fonda sono aggiornati semestralmente dall'Agenzia delle Entrate.

Al fine di rafforzare la scelta di tutelare le famiglie economicamente più deboli, verrà mantenuto il vigente sistema di estensione delle agevolazioni tariffarie in base all'ISEE per tutti i servizi scolastici ed extrascolastici. L'ISEE, parametro che misura la situazione economica non solo in base al reddito, ma anche al numero di figli, delle persone a carico, al patrimonio immobiliare e mobiliare, costituisce elemento di garanzia del rispetto del principio di equità sociale e del mantenimento del medesimo livello di compartecipazione complessivo delle famiglie. Nel corso del triennio 2026-2028, per andare ulteriormente incontro alle esigenze delle famiglie in un contesto economico turbolento come quello degli ultimi anni, si valuterà di sperimentare un'ulteriore parametrizzazione delle tariffe basandosi direttamente sulle ISEE individuali dei singoli utenti e non su scaglioni predefiniti.

Spesa corrente per missione

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente".

MISSIONE	2026	2027	2028
	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti
Totale Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.196.102,12	3.200.298,13	3.200.298,13
Totale Missione 2 - GIUSTIZIA	-	-	-
Totale Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	449.868,19	449.868,19	449.868,19
Totale Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.322.951,77	1.322.297,72	1.322.297,72
Totale Missione 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	513.782,44	513.782,44	513.782,44
Totale Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	335.363,00	354.948,62	354.948,62
Totale Missione 7 - TURISMO	19.704,00	19.704,00	19.704,00
Totale Missione 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	197.909,12	197.909,12	197.909,12
Totale Missione 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.539.490,77	2.524.792,37	2.524.792,37
Totale Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	716.031,01	715.231,06	715.231,06
Totale Missione 11 - SOCCORSO CIVILE	10.050,00	10.050,00	10.050,00
Totale Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2.340.474,13	2.313.721,83	2.313.721,83
Totale Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	62.515,00	62.515,00	62.515,00
Totale Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	6.997,84	6.844,00	6.844,00
Totale Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	-	-	-
Totale Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	735.882,23	731.960,42	731.960,42
Totale Missione 50 - DEBITO PUBBLICO	39.239,80	57.689,52	57.689,52
Totale Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Totale Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	3.227.500,00	3.227.500,00	3.227.500,00
TOTALE	16.463.861,42	16.459.112,42	16.459.112,42

L'analisi puntuale delle tariffe e della politica tariffaria verrà attuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP, sulla base dei dati disponibili tenuto conto della legge di Bilancio (o del relativo disegno di legge) e dell'andamento della gestione.

Opere Pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi più rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale, fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi.

Il prospetto seguente riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

SITUAZIONE PRECEDENTE ALL'ULTIMO CONSUNTIVO CHIUSO

Descrizione dell'opera	Missione e Programm a	Anno di impegno fondi	Importo in EURO			Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Considerazioni sullo stato di attuazione
			Totale	Già liquidato	Residuo su imp.		
20.MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA TINTEGGIATURA ESTERNA PRESSO IL MERCATO COPERTO DI RUSSI (RA)	1.6	2023	23.280,11	-	23.280,11	Oneri di urbanizzazione	In attesa parere Soprintendenza
21.MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA TINTEGGIATURA ESTERNA PRESSO IL MERCATO COPERTO DI RUSSI	1.6	2023	6.719,89	-	6.719,89	Contributi altri enti pubblici	In attesa parere Soprintendenza
37.PROGETTO FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PSR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 MISURA 19 AD OGGETTO CICLABILITA A RUSSI TRA STORIA, CULTURA E PAESAGGIO BANDO	10.5	2023	92.756,17	-	92.756,17	Contributo investimento da imprese	Lavori in corso
38.PROGETTO FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PSR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 MISURA 19 AD OGGETTO CICLABILITA A RUSSI TRA STORIA, CULTURA E PAESAGGIO	10.5	2023	14.000,00	6.968,00	7.032,00	Contributo investimento da imprese	Prestazione in corso
39.PROGETTO FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PSR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 MISURA 19 AD OGGETTO CICLABILITA A RUSSI TRA STORIA, CULTURA E PAESAGGIO BANDO	10.5	2023	85.984,23	-	85.984,23	Contributi investimento da imprese	Lavori in corso
46.CIMITERO DI RUSSI E OPERE VARIE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO I CIMITERI COMUNALI	12.9	2023	45.000,00	-	45.000,00	Avanzo amministrazione	Attività non ancora partita

L'analisi puntuale delle opere pubbliche in corso di realizzazione verrà attuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP, sulla base dei dati disponibili tenuto conto della legge di Bilancio (o del relativo disegno di legge) e dell'andamento della gestione.

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

ATTIVO PATRIMONIALE		
2024		
		IMPORTO
A)	<u>CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</u>	0,00
B)	<u>IMMOBILIZZAZIONI</u>	48.625.485,00
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	162.983,31
II	BENI DEMANIALI	7.997.184,50
III	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26.277.734,91
IV	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	14.187.582,28
C)	<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>	14.309.760,76
I	RIMANENZE	0,00
II	CREDITI	10.577.954,99
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.731.805,77
D)	<u>RATEI E RISCONTI</u>	0,00
1	RATEI ATTIVI	0,00
2	RISCONTI ATTIVI	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	62.935.245,76

PASSIVO PATRIMONIALE 2024			IMPORTO
A)		<u>PATRIMONIO NETTO</u>	35.241.919,44
B)		<u>FONDO RISCHI E ONERI</u>	1.948.636,23
C)		<u>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>	0,00
D)		<u>DEBITI</u>	8.948.229,14
	1	DEBITI DA FINANZIAMENTO	1.095.227,28
	2	DEBITI VERSO FORNITORI	6.431.740,40
	3	ACCONTI	3.304,00
	4	DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.101.414,26
	5	ALTRI DEBITI	316.543,20
E)		<u>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	16.796.460,95
		TOTALE DEL PASSIVO	62.935.245,76

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti correnti

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Assestato dell'anno 2025 (dati salvaguardia)	Assestato dell'anno 2026 (dati salvaguardia)	Assestato dell'anno 2027 (dati salvaguardia)	Assestato dell'anno 2028 (dati salvaguardia)
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI							
20101	Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	452.351,78	previsione di competenza	1.413.832,34	1.218.601,91	673.654,76	662.935,20	662.935,20
			previsione di cassa	1.575.277,42	1.658.297,89			
20102	Tipologia 102: TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	previsione di competenza	71.444,86	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	71.444,86	0,00			
20103	Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	12.648,33	previsione di competenza	214.206,33	209.284,00	209.284,00	209.284,00	209.284,00
			previsione di cassa	389.248,33	185.332,33			
20104	Tipologia 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	45.000,00	previsione di competenza	24.675,95	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			previsione di cassa	69.675,95	65.000,00			
20105	Tipologia 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	0,00	previsione di competenza	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.500,00	0,00			
TOTALE	TRASFERIMENTI CORRENTI	510.000,11	previsione di competenza	1.734.659,48	1.447.885,91	902.938,76	892.219,20	892.219,20
			previsione di cassa	2.116.146,56	1.908.630,22			

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

L'attuale sistema dei trasferimenti erariali, derivato dal passaggio dal precedente sistema al sistema federalista, vede nel Fondo di Solidarietà Comunale la sua massima espressione. Tale impianto risente in maniera significativa delle misure di concorso alla finanza pubblica (la cosiddetta “spending review”) posta in essere a decorrere dal 2024. Tali manovre sono andate di fatto a ridurre la capacità di spesa corrente dei comuni. Nel corso del triennio 2025-2027 sono già stati recepiti i tagli della spending review derivanti dalle Leggi di Bilancio 2021 e 2024. Le ulteriori misure contenitive della spesa, presenti nella Legge di Bilancio 2025, sono state recepite nel corso del 2025.

Entrate in conto capitale

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Assestato dell'anno 2025 (dati salvaguardia)	Assestato dell'anno 2026 (dati salvaguardia)	Assestato dell'anno 2027 (dati salvaguardia)	Assestato dell'anno 2028 (dati salvaguardia)
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
40100	Tipologia 100: TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00			
40200	Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	7.240.331,57	previsione di competenza	4.526.269,76	3.587.304,58	510.000,00	10.000,00	10.000,00
			previsione di cassa	9.271.837,58	10.727.636,15			
40400	Tipologia 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	602,00	previsione di competenza	606.026,40	549.881,60	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			previsione di cassa	610.948,98	550.482,60			
40500	Tipologia 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	240.671,00	200.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
			previsione di cassa	240.671,00	258.774,30			
TOTALE	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.240.933,57	previsione di competenza	5.372.967,16	4.337.186,18	675.000,00	175.000,00	175.000,00
			previsione di cassa	10.123.457,56	11.536.893,05			

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Le entrate da alienazioni evidenziate nella tabella finanziano parte del piano degli investimenti 2026-2028. L'importo previsto nelle alienazioni di beni si riferisce ad alienazioni di aree già concesse in diritto di superficie per euro 15.000,00.

Altre considerazioni e vincoli.

Nelle altre entrate in conto capitale 2026-2028 sono compresi i proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie stimati in euro 150.000,00 per ogni esercizio considerato nel triennio. Tali entrate capitali sono destinate al finanziamento delle spese di investimento per € 110.000,00 per il triennio 2026-2028. La restante quota di euro 40.0000,00 è destinata al finanziamento della spesa corrente su tutti e tre gli esercizi.

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Nel triennio 2026-2028 non ci sono investimenti dei proventi iscritti per la realizzazione di opere di urbanizzazione, in quanto ai sensi della nuova Legge regionale di governo e tutela del territorio non sono previste, negli strumenti vigenti, comparti di espansione del tessuto urbanizzato. Nelle eventuali proposte di Procedimento Unico o Accordo Operativo per l'espansione o la rigenerazione urbana l'Amministrazione valuterà l'opportunità di porre o meno in carico al soggetto attuatore privato la realizzazione di nuove opere di urbanizzazione. Gli investimenti finanziati con gli oneri iscritti sono invece finalizzati alla realizzazione delle previsioni urbanistiche relative alla rete infrastrutturale, alle dotazioni territoriali e ad interventi tesi al loro mantenimento e potenziamento.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Ai sensi della nuova Legge regionale di governo e tutela del territorio non sono previste, negli strumenti vigenti, aree di espansione del tessuto urbanizzato. Nelle eventuali proposte di Procedimento Unico o Accordo Operativo per l'espansione o la rigenerazione urbana l'Amministrazione valuterà la possibilità dello scomputo in relazione al beneficio pubblico prospettato.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

I proventi e oneri di urbanizzazione, per il triennio 2026-2028, sono destinati al finanziamento della parte investimenti per € 110.000,00 nel triennio 2026-2028. Viene inoltre destinata una quota di € 40.000,00 al finanziamento della spesa corrente su tutti e tre gli esercizi del triennio.

Indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In vista del prossimo triennio, nell'anno 2026 si prevede il ricorso a nuovo indebitamento per un importo di € 500.000 con Cassa Depositi e Prestiti, al tasso fisso del 3,95% e ammortamento per 20 anni.

Di seguito il piano di ammortamento:

Prodotto	
Data Stipula	08/11/2024
Durata Ammortamento	20 Anni
Data Inizio Ammortamento	01/01/2027
Tasso (%)	3,950
Nozionale (Euro)	500.000,000

PDA					
Data	Scadenza	Debito Residuo (Euro)	Quota Capitale (Euro)	Quota Interesse (Euro)	Rata (Euro)
30/06/2027		500.000,00	8.322,83	9.875,00	18.197,83
31/12/2027		491.677,17	8.487,21	9.710,62	18.197,83
30/06/2028		483.189,96	8.654,83	9.543,00	18.197,83
31/12/2028		474.535,13	8.825,76	9.372,07	18.197,83
30/06/2029		465.709,37	9.000,07	9.197,76	18.197,83
31/12/2029		456.709,30	9.177,82	9.020,01	18.197,83
30/06/2030		447.531,48	9.359,08	8.838,75	18.197,83
31/12/2030		438.172,40	9.543,93	8.653,90	18.197,83
30/06/2031		428.628,47	9.732,42	8.465,41	18.197,83
31/12/2031		418.896,05	9.924,63	8.273,20	18.197,83
30/06/2032		408.971,42	10.120,64	8.077,19	18.197,83
31/12/2032		398.850,78	10.320,53	7.877,30	18.197,83
30/06/2033		388.530,25	10.524,36	7.673,47	18.197,83
31/12/2033		378.005,89	10.732,21	7.465,62	18.197,83
30/06/2034		367.273,68	10.944,17	7.253,66	18.197,83
31/12/2034		356.329,51	11.160,32	7.037,51	18.197,83
30/06/2035		345.169,19	11.380,74	6.817,09	18.197,83
31/12/2035		333.788,45	11.605,51	6.592,32	18.197,83
30/06/2036		322.182,94	11.834,72	6.363,11	18.197,83
31/12/2036		310.348,22	12.068,45	6.129,38	18.197,83
30/06/2037		298.279,77	12.306,80	5.891,03	18.197,83
31/12/2037		285.972,97	12.549,86	5.647,97	18.197,83
30/06/2038		273.423,11	12.797,72	5.400,11	18.197,83
31/12/2038		260.625,39	13.050,48	5.147,35	18.197,83
30/06/2039		247.574,91	13.308,23	4.889,60	18.197,83
31/12/2039		234.266,68	13.571,06	4.626,77	18.197,83
30/06/2040		220.695,62	13.839,09	4.358,74	18.197,83
31/12/2040		206.856,53	14.112,41	4.085,42	18.197,83
30/06/2041		192.744,12	14.391,13	3.806,70	18.197,83
31/12/2041		178.352,99	14.675,36	3.522,47	18.197,83
30/06/2042		163.677,63	14.965,20	3.232,63	18.197,83
31/12/2042		148.712,43	15.260,76	2.937,07	18.197,83
30/06/2043		133.451,67	15.562,16	2.635,67	18.197,83
31/12/2043		117.889,51	15.869,51	2.328,32	18.197,83
30/06/2044		102.020,00	16.182,93	2.014,90	18.197,83
31/12/2044		85.837,07	16.502,55	1.695,28	18.197,83
30/06/2045		69.334,52	16.828,47	1.369,36	18.197,83
31/12/2045		52.506,05	17.160,84	1.036,99	18.197,83
30/06/2046		35.345,21	17.499,76	698,07	18.197,83
31/12/2046		17.845,45	17.845,45	352,38	18.197,83

Anno	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	1.131.372,53	1.095.217,33	1.027.398,41	1.488.158,61
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	500.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	36.155,20	37.665,92	39.239,80	57.689,52
Estinzioni anticipate (-)	0,00	30.153,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.095.217,33	1.027.398,41	1.488.158,61	1.430.469,09

** l'estinzione anticipata nel 2025 è subordinata all'effettiva alienazione di patrimonio comunale*

Anno	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	45.008,00	43.497,33	41.923,45	59.869,39
Quota capitale	36.155,20	37.665,92	39.239,80	57.689,52
Totale fine anno	81.163,20	81.163,25	81.163,25	117.558,91

L'analisi puntuale del residuo debito e dei relativi oneri finanziari verrà aggiornata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP. PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			3.247.240,52		
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti	(+)	102.929,56	102.929,56	102.929,56
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	12.575.146,05	12.565.920,24	12.565.920,24
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	12.576.835,81	12.549.160,28	12.549.160,28
	<i>di cui:</i>				
	- fondo pluriennale vincolato		102.929,56	102.929,56	102.929,56
	- fondo crediti di dubbia esigibilità		672.890,15	669.261,91	669.261,91
E)	Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	39.239,80	57.689,52	57.689,52
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			62.000,00	62.000,00	62.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 1262, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	102.000,00	102.000,00	102.000,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		1.175.000,00	175.000,00	175.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(–)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(–)		40.000,00	40.000,00	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(–)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(–)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(–)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		102.000,00	102.000,00	102.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(–)				
TOTALE ENTRATE			1.237.000,00	237.000,00	237.000,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(–)		1.237.000,00	237.000,00	237.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 – Acquisizioni di attività finanziarie	(–)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE			1.237.000,00	237.000,00	237.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(–)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(–)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(–)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(–)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Finanziamento del Bilancio Corrente

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria come i tributi, i contributi in conto gestione e le entrate extra-tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2026-2028

Entrate		2026	2027	2028
Entrate corr. Di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.269.874,32	9.269.874,32	9.269.874,32
Trasferimenti correnti	(+)	902.938,76	892.219,20	892.219,20
Entrate Extratributarie	(+)	2.402.332,97	2.403.826,72	2.403.826,72
Entrate correnti per investimenti	(-)	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Entrate correnti per quote capitale amm.to mutui e prestiti	(-)	39.239,80	57.689,52	57.689,52
Risorse ordinarie		12.433.906,25	10.104.404,00	10.104.404,00
FPV per bilancio corrente	(+)	102.929,56	102.929,56	102.929,56
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	-	-	-
Entr. c/capitale per spese correnti	(+)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	-	-	-
Risorse straordinarie		142.929,56	142.929,56	142.929,56
TOTALE		12.576.835,81	10.247.333,56	10.247.333,56
 Spese correnti		 12.576.835,81	 12.549.160,28	 12.549.160,28

Finanziamento del Bilancio Investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

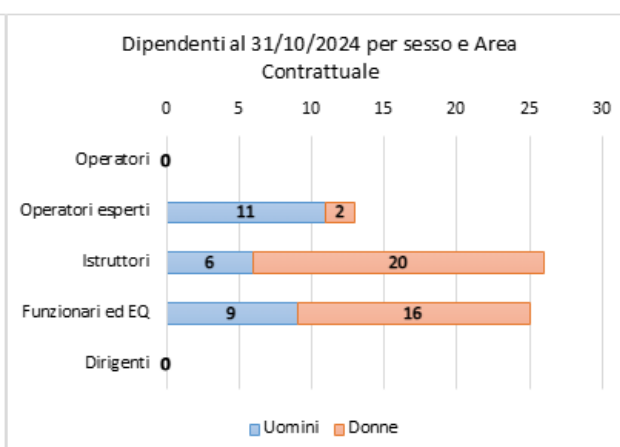
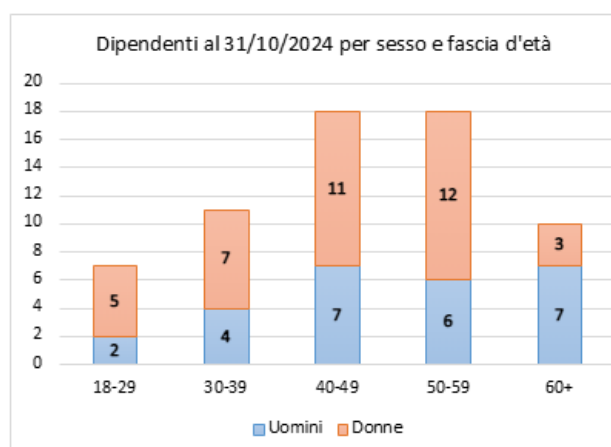
Finanziamento bilancio investimenti 2026-2028

		2026	2027	2028
Entrate				
Entrate in c/capitale	(+)	675.000,00	175.000,00	175.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
Entrate in c/capitale per spese correnti	(-)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Riscossione di crediti	(-)	-	-	-
Entrate correnti per investimenti	(+)	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
FPV per bilancio investimenti	(+)	-	-	-
	Risorse gratuite	737.000,00	237.000,00	237.000,00
Accensione di prestiti	(+)	500.000,00	-	-
Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	-	-	-
	Risorse onerose	500.000,00	-	-
	TOTALE	1.237.000,00	237.000,00	237.000,00
Spese titolo 2		1.237.000,00	237.000,00	237.000,00

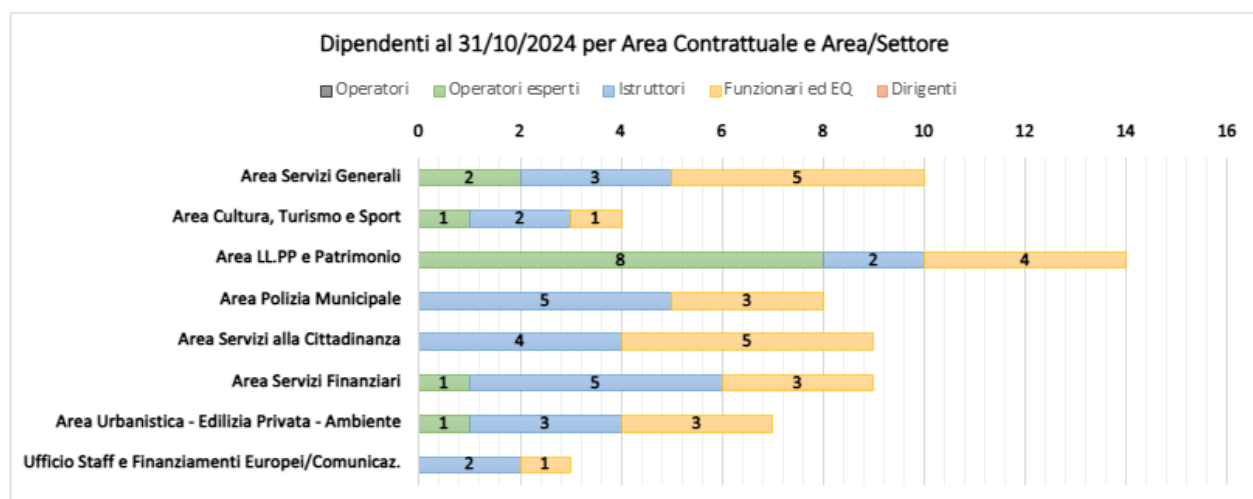
RISORSE UMANE

La presente sezione verrà aggiornata in sede di NADUP

Dipendenti al 31/10/2024 per sesso, Area contrattuale e fascia d'età													
Comune di Russi	Uomini					TOTALE	Donne					TOTALE	TOTALE
	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari ed EQ	Dirigenti	Uomini	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari ed EQ	Dirigenti	Donne	GENERALE
18-29	0	2	0	0	0	2	0	0	5	0	0	5	7
30-39	0	2	0	2	0	4	0	0	3	4	0	7	11
40-49	0	3	2	2	0	7	0	0	8	3	0	11	18
50-59	0	2	2	2	0	6	0	1	4	7	0	12	18
60+	0	2	2	3	0	7	0	1	0	2	0	3	10
TOTALE	0	11	6	9	0	26	0	2	20	16	0	38	64



Dipendenti al 31/10/2024 per sesso, area contrattuale e Area/Settore													
Comune di Russi	Uomini					TOTALE	Donne					TOTALE	TOTALE
	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari ed EQ	Dirigenti	Uomini	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari ed EQ	Dirigenti	Donne	GENERALE
Area Servizi Generali	0	2	0	1	0	3	0	0	3	4	0	7	10
Area Cultura, Turismo e Sport	0	1	0	0	0	1	0	0	2	1	0	3	4
Area LL.PP e Patrimonio	0	8	0	2	0	10	0	0	2	2	0	4	14
Area Polizia Municipale	0	0	2	2	0	4	0	0	3	1	0	4	8
Area Servizi alla Cittadinanza	0	0	1	0	0	1	0	0	3	5	0	8	9
Area Servizi Finanziari	0	0	0	2	0	2	0	1	5	1	0	7	9
Area Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente	0	0	2	2	0	4	0	1	1	1	0	3	7
Ufficio Staff e Finanziamenti Europei/Comunicaz.	0	0	1	0	0	1	0	0	1	1	0	2	3
TOTALE	0	11	6	9	0	26	0	2	20	16	0	38	64



Comune di Russi	
Tetto di Spesa di personale art. 1 comma 557 L. 296/2006	
Spesa di personale calcolata utilizzando le scritture contabili del bilancio di previsione 2024-2026. La verifica del tetto ex art. 1 comma 557 ss. L. n. 296/2006 sarà aggiornata una volta approvato il bilancio 2025-2027	
Media triennio 2011-2013 (Det. n. 1035/2014, n. 1453/2014, n. 487/2020)	2.022.948,91 €
Titolo I - Macro Aggregato 01	2.705.363,16 €
A detrarre: cap. 10250, 10255 - diritti di rogito	-14.856,00 €
A detrarre: cap. 10260, 10340, 10341 - rinnovi contrattuali	0,00 €
A detrarre: cap. 10427, 10429 - missioni e spese di viaggio dipendenti	-3.932,50 €
A detrarre: cap. 10625, 10626 - censimento	0,00 €
A detrarre: cap. 10850, 10855 - incentivi IMU-TARI	0,00 €
A detrarre: cap. 11220, 11225, 12731, 12737, 13382, 13386, 14470 - incentivi tecnici	-69.922,24 €
A detrarre: cap. 11451, 11457 - straordinario elettorale	-8.100,00 €
A detrarre: cap. 11452, 11458 - personale elettorale	0,00 €
TOTALE Titolo I - Macro Aggregato 01	2.608.552,42 €
Titolo I - Macro Aggregato 09	0,00 €
Titolo I - Macro Aggregato 02	170.791,96 €
A detrarre: cap. 10561 - diritti di rogito	-1.020,00 €
A detrarre: cap. 10563 - rinnovi contrattuali	0,00 €
A detrarre: cap. 10627 - censimento	0,00 €
A detrarre: cap. 10945 - incentivi IMU-TARI	0,00 €
A detrarre: cap. 11420, 13101, 13533 - incentivi funzioni tecniche	-4.800,80 €
A detrarre: cap. 11521 - straordinario elettorale	-600,00 €
A detrarre: cap. 11522 - personale elettorale	0,00 €
TOTALE Titolo I - Macro Aggregato 02	164.371,16 €
Titolo I - Macro Aggregato 03 - cap. 10424 Mensa Personale	18.000,00 €
Altre voci	
A detrarre: incrementi contrattuali personale dipendente	-554.601,09 €
A detrarre: incrementi contrattuali Segretario	-21.705,67 €
A detrarre: rimborso da Bagnacavallo per convenzione Segreteria, al netto degli aumenti	-54.123,10 €
A detrarre: spesa categoria protette	-99.957,47 €
A detrarre: Maggior spesa art. 4, 5, 7 DM 17/03/2020	-52.800,44 €
A detrarre: rimborso statale assistenti sociali (art. 1 comma 801 L.178/2020)	-20.000,00 €
TOTALE Altre voci	-803.187,77 €
SPESA COMUNE DI RUSSI	1.987.735,81 €
Differenza	35.213,10 €

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Le linee per il mandato amministrativo 2024/2029 partono necessariamente dall'esperienza del mandato precedente, con l'intenzione di portare a compimento i progetti già avviati ed al contempo porre lo sguardo verso il futuro del nostro territorio.

Queste linee di indirizzo per costituiscono un programma che parte dall'amore per la nostra Città, che unisce questa Amministrazione ai cittadini, e vogliono essere una visione concreta di ciò che si intende realizzare nei prossimi cinque anni.

Nel precedente mandato questa Amministrazione non ha mai abdicato all'idea che il **LAVORO** rappresenti il punto di partenza di tutte le sfide e sia elemento imprescindibile per garantire dignità ed equilibrio sociale.

Agricoltura, industria, artigianato, commercio e terziario sono stati i punti di partenza dei ragionamenti dell'Amministrazione nel mandato amministrativo 2019/2024. Le politiche intraprese sono state volte a sostenere le imprese e parimenti a garantire la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, allo scopo di dare slancio e favorire l'economia locale. Il tavolo di lavoro con le Associazioni Imprenditoriali e le Parti Sociali è stata una costante a garanzia della collaborazione sui temi posti dai vari settori, anche per quanto riguarda la fase di definizione delle politiche tributarie e di bilancio.

L'adozione del Piano Urbanistico Generale e il rilancio dell'edilizia erano individuati come la sfida del futuro, secondo percorsi di rigenerazione e riqualificazione. È stato indicato un metodo partecipativo che coinvolgesse istituzioni, forze sociali, luoghi del sapere e della ricerca e soggetti dell'economia reale, che partisse dall'analisi del contesto, dalle debolezze e dalle grandi potenzialità del territorio, e si sono elaborati indirizzi e progetti con l'obiettivo di produrre crescita sostenibile e creazione di lavoro di qualità. Russi è stata città di approdo di importanti realtà aziendali che hanno contribuito a riqualificare aree dismesse del territorio e al contempo le aziende già insediate hanno dato grande prova di sé.

Al contempo questa Amministrazione ritiene che la **CULTURA** debba pervadere ogni ambito della visione di futuro. Sono stati quindi sviluppati e promossi durante il mandato precedente numerosi eventi culturali, tesi ad apprezzare e valorizzare i caratteri identitari della nostra Città, salvaguardando la tradizione ed aprendosi allo stesso tempo alle avanguardie. È in questo contesto che si sono

riscoperti i luoghi della cultura con iniziative molteplici e nuove e con il supporto essenziale delle Consulte del volontariato. Le politiche culturali sono state pertanto intese come investimento alla base dell'essere comunità: se esiste un valore aggiunto che fa di un luogo un posto speciale, quel valore è rappresentato dalla vitalità culturale che lo contraddistingue in ogni stagione. Importantissimo il ruolo di tutte le Agenzie Educative, interpellate e riunite in un tavolo di lavoro che ha fatto della continuità delle esperienze e della condivisione formativa, un punto di eccellenza della nostra città.

È inoltre stato fatto, del rispetto dell'**AMBIENTE** e del **TERRITORIO**, un patrimonio della nostra comunità. Progettare uno sviluppo sostenibile: questo è stato l'impegno assunto avendo individuato quale scopo dell'azione amministrativa quello di "essere una Città del buon vivere". Questo significa essere una Città che misura e progetta i suoi tempi e le priorità tra le necessità dei cittadini, e che valorizza la comunità preservando i beni comuni e valorizzando il territorio. In questo contesto si è inteso il rispetto del patrimonio e la tutela dell'ambiente come nuova sfida e come opportunità di sviluppo coerente. Su questa strada sarà necessario proseguire per il futuro. Le politiche per lo sviluppo sostenibile sono state conseguite e dovranno proseguire anche in ambito urbanistico, avendo sempre quale scopo ultimo una maggiore qualità del vivere e la tutela ambientale.

Il **WELFARE** ha rappresentato una delle assolute priorità dell'agire politico dell'Amministrazione durante il mandato precedente e l'Amministrazione si pone questo come obiettivo di mantenimento e al contempo come miglioramento e nuove risposte a bisogni emergenti sempre nuovi e mutevoli. La dignità, la tutela e la protezione degli anziani, dei bambini e delle persone affette da disabilità, hanno rappresentato e dovranno essere anche per il corrente quinquennio, le sfide per le quali si elaboreranno nuove risposte e progetti. Il welfare era e sarà indicato come stella polare delle politiche poste in essere. L'obiettivo continua ad essere quello di fare vivere bene i cittadini, dare risposte ai loro bisogni emergenti e sempre mutevoli anche a causa delle grandi emergenze occorse, di fare crescere la Città unitariamente, senza lasciare indietro nessuno. La nostra Città ha sempre garantito servizi alla persona di elevata qualità, grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale che ha investito ingenti risorse umane ed economiche anche in momenti di difficoltà e ha sperimentato virtuose collaborazioni anche con l'associazionismo.

Questa Amministrazione ha lavorato per **fare di Russi una CITTÀ ATTIVA, AGGREGATIVA E ATTRATTIVA.**

Russi ha un eccellente **sistema di impianti sportivi** che si voleva valorizzare allo scopo di pensare

allo sport nella sua veste socio- educativa e non solo di cura della persona. Ci si prefiggeva di tutelare e incoraggiare le eccellenze dello sport locale. Fondamentale il ruolo delle società sportive e centrale quello della preziosa Consulta dello Sport.

Per la corrente legislatura sarà necessario affrontare il problema degli spazi: non è più rinviabile il problema di avere una palestra in più. Al contempo sono state progettate aree dove anche coloro che non svolgono attività agonistica potessero dedicarsi alle attività sportive, in un unico contesto verde di socialità e di aggregazione, su questa strada bisognerà proseguire l'impegno assunto.

Quanto alle **politiche giovanili**, l'obiettivo perseguito è stato quello di rendere la nostra Città attrattiva anche per i nostri giovani, incentivando la loro partecipazione alle iniziative promosse dal Comune e parallelamente incoraggiando eventi promossi direttamente dai ragazzi. I giovani hanno vissuto e stanno vivendo sulla propria pelle la difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, il calo del benessere collettivo e la riduzione delle prospettive di stabilità: per loro sono state pensate iniziative nuove, anche di taglio europeo. Per il futuro sarà necessario pensare a spazi ed attività che sempre più rendano i giovani protagonisti del nostro territorio.

Capacità di affrontare le sfide presenti e future, volontariato, antifascismo, comunità: Russi per questa Amministrazione è tutto questo...e molto altro ancora.

Mission e Vision sono da sempre considerate come fattori centrali per la corretta implementazione della strategia e degli obiettivi strategici di un Ente e quindi si è definito in sostanza la *Mission* della nostra Amministrazione pubblica, evidenziando in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare, in modo tale da legittimare le aspettative degli stakeholders. Il termine *Vision* è utilizzato invece per indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione.

La Vision della Russi del futuro:

Russi casa nostra, casa di tutti: essere una città con una forte identità, inclusiva, capace di affrontare le sfide.

La Mission del Comune di Russi nel quinquennio 2024/2029:

Amare Russi: migliorarla ancora, insieme e in maniera concreta.

Di seguito sono indicati i programmi e le idee per il futuro che ci attende, definiti in cinque linee di

mandato.

LE 5 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (2024/2029)

1 – Lavoro, innovazione e sviluppo

Il lavoro è il punto di partenza di tutte le sfide, imprescindibile per garantire dignità ed equilibrio sociale. Agricoltura, industria, artigianato, commercio e terziario sono i punti di partenza dei nostri ragionamenti.

Le proposte di questa Amministrazione sono volte a sostenere le imprese e parimenti a garantire la tutela dei lavoratori, allo scopo di dare slancio e favorire l'economia locale. Si dovrà pertanto continuare a sostenere e incentivare l'impresa e a dare risposte qualificate e celeri ai problemi posti e alle sfide sempre più globali e stringenti. Una necessità espressa dal mondo delle imprese è stata quella di aumentare la percentuale di territorio coperta da banda larga, che è passata dal 40% (2019) al 60% nel 2023. Dovremo proseguire il dialogo con gli investitori affinché la nostra città possa essere attrattiva meta per servizi informativi infrastrutturali. Abbiamo prestato particolare attenzione all'erogazione dei contributi consorzi Fidi oltreché ad un'oculata politica tributaria e anche su questa strada sarà necessario proseguire. È nostra intenzione proseguire con i **Tavoli di Lavoro che ci vedono collaborare con costanza e continuità con le Associazioni di categoria, le imprese, gli artigiani e i sindacati**. Nel precedente mandato sono state snellite le procedure per ampliamento delle attività economiche e in questo percorso di semplificazione bisognerà continuare a lavorare.

Le proposte di indirizzo per il quinquennio sono:

Distretto artigianale ed industriale con servizi comuni: l'idea di sviluppare un distretto artigianale ed industriale con servizi condivisi rappresenta un passo fondamentale per il potenziamento economico di Russi. Obiettivo: funzionalità, efficienza, concretezza per fare di Russi un centro attrattivo, quale centro della Romagna per imprese e lavoratrici e lavoratori (snellimento della burocrazia, fare rete, minori costi per affitto abitazioni, meno vincoli nel centro storico per nuove attività per contrastare abbandono e degrado);

I **Tavoli di Lavoro** già avviati che vedono il coinvolgimento delle rappresentanze e degli artigiani ed imprenditori del territorio, dovranno proseguire il loro impegno per individuare risposte di mobilità condivisa, per aumentare l'attrattività del territorio per le imprese, facilitando i collegamenti e favorendo la logistica, nonché rendere attrattivo l'insediamento di imprese. È

necessario, come accaduto durante il mandato amministrativo trascorso, creare un ambiente favorevole agli investimenti, fornendo alle imprese servizi condivisi come infrastrutture logistiche, aree di carico/scarico, e spazi comuni. Tutto ciò stimolerà come già accaduto la creazione di nuovi posti di lavoro e favorirà lo sviluppo di imprese locali. È essenziale coinvolgere gli attori locali, comprese le imprese esistenti e le istituzioni, per garantire una pianificazione accurata e una gestione efficace di questo possibile distretto industriale, trasformandolo in un motore di crescita per l'intera comunità di Russi. La stessa attenzione dovrà essere rivolta allo sviluppo zona artigianale di San Pancrazio e di Godo.

Dovrà proseguire il progetto CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO A RUSSI (open day aziendale, incontro con gli studenti delle scuole, Job in Fira...), iniziativa che permette alle aziende di farsi conoscere e a studenti, famiglie e lavoratori di conoscere le opportunità offerte dal territorio. Sarà necessario occuparsi del problema delle abitazioni e del costo degli affitti, tallone d'achille dei tanti lavoratori e lavoratrici che vorrebbero sviluppare qui la loro vita personale oltretutto professionale.

Favorire l'incontro tra manodopera locale e imprese del territorio: la connessione tra la manodopera locale e le imprese del territorio è cruciale per sostenere la crescita economica di Russi. Occorre facilitare incontri regolari tra i lavoratori locali e le imprese del territorio, promuovendo così opportunità di collaborazione e crescita reciproca. Incentivare anche la formazione continua per garantire che la manodopera locale sia adeguatamente preparata per il mercato del lavoro locale.

A questa esigenza risponderà l'attivazione dello **SPORTELLLO DEL LAVORO**, progetto sul quale abbiamo già svolto tutto il lavoro preliminare e che vogliamo istituire entro la fine del 2024 presso i locali dell'Informagiovani. Lo sportello svolgerà la funzione di consulenza orientativa e orientamento specialistico, laboratori di orientamento, promozione di tirocini, servizio di formalizzazione delle competenze acquisite nei tirocini, certificazione delle competenze da esperienze, incrocio domanda/offerta di lavoro, accompagnamento al fare impresa e formazione mirata all'inserimento lavorativo.

Mercato coperto in “Mercato a km 0”: implementare il mercato coperto come fulcro di sostenibilità e autenticità, promuovendo la filosofia del "Mercato a Km 0". Questa iniziativa mira a valorizzare e incentivare la produzione locale, offrendo ai cittadini l'opportunità di accedere a prodotti provenienti direttamente dai produttori della nostra comunità. Attraverso questa rivalutazione, non solo si potenzia l'economia locale, ma si contribuisce anche a ridurre l'impatto

ambientale associato ai trasporti a lunga distanza. La riqualificazione dell'area esterna e perimetrale del mercato coperto è già iniziata e su questa strada bisognerà procedere, valorizzando le attività e le potenzialità del mercato coperto quale unicità territoriale.

In sintesi la linea di mandato verrà connotata dal seguente obiettivo strategico, a cui saranno collegati gli obiettivi operativi triennali, aggiornati nel tempo:

1.1 Il lavoro punto di partenza di tutte le sfide

2 – Cultura

“Cultura è un processo di crescita che avviene per contatto, per riflessione ma che deve essere esportato nella vita di tutti i giorni”.

Nel corso del precedente mandato amministrativo si è lavorato alla promozione di una rete culturale per valorizzare le eccellenze. Il numero iniziative culturali annuali (escluso teatro) è stato notevolmente incrementato. È stata istituita la “Consulta del volontariato” con funzione di coordinamento delle tre Consulte sport, cultura, socio-sanitaria nonché rafforzato il ruolo di una “cabina di regia” per le iniziative culturali. È stata rafforzata la riconoscibilità dei luoghi culturali anche in chiave turistica e redatto un ampio programma culturale annuale in collaborazione con le Associazioni culturali. Sono stati incentivati nuovi itinerari culturali e strutturate nuove proposte anche in biblioteca. Sono state realizzate numerose nuove iniziative culturali. A Palazzo San Giacomo i visitatori annui sono sostanzialmente raddoppiati e le giornate di apertura del Palazzo quasi triplicate. L'intervento di restauro, adeguamento funzionale e abbattimento delle barriere architettoniche è stato concluso e ciò ha permesso di realizzare mostre, iniziative culturali e di promozione del territorio (Ravenna Festival, il Palazzo di Natale, Pic-nic a Palazzo...), concerti, eventi sportivi. Il Palazzo si è mantenuto punto di identità culturale nonché partenza di percorsi di scambio intermodale. Nel corso del 2024 ci siamo aggiudicati il bando “Gal Delta2000”, i cui lavori saranno terminati entro il primo trimestre del 2025.

Anche il **TEATRO COMUNALE** ha avuto grande successo, le rappresentazioni teatrali sono aumentate considerevolmente, inoltre è stato sviluppato il percorso teatro “no-limits” per accrescere la fruizione degli spettatori con disabilità sensoriali nonché il progetto “Sciropo di Teatro”.

Oltre a portare avanti i percorsi già iniziati, le proposte culturali per questo mandato prevedono:

PALAZZO SAN GIACOMO

Attualmente si svolgono, prettamente in estate, diverse iniziative: rassegna cinematografica / Ravenna festival / Visite guidate a palazzo / “un cesto al tramonto”, aperitivi di valorizzazione dei prodotti a km 0. Le sale espositive ristrutturate e il piano nobile, durante l'estate vengono utilizzate per organizzare mostre e momenti divulgativi (vernissage, aperitivi di visita alla mostra ed al Palazzo...).

La sala centrale di ingresso è già predisposta per poter essere un punto bar / ristoro, si propone di farne un **percorso virtuoso di gestione con il coinvolgimento della disabilità** (si potrebbe pensare ad una circolarità anche con la Palestra della Autonomie di Casa Canterini), **sicché il palazzo dalla primavera all'autunno goda di un punto ristoro** e parimenti si creino importanti occasioni di impegno e di impiego lavorativo per le fasce più fragili della popolazione.

Durante il 2024 verrà avviato il cantiere per la ristrutturazione al grezzo di ulteriori tre stanze al piano terreno e del porticato retrostante. Il progetto, finanziato dal Gal Delta 2000, sarà ultimato entro la primavera del 2025 e permetterà di avviare l'attività di **punto di scambio intermodale** (ciclabilità, turismo slow, passeggiata fluviale ecc.): le tre stanze avranno tale destinazione d'uso.

Si valuterà, laddove le condizioni economiche di contesto lo permettano, di rendere vivo il palazzo anche durante il periodo invernale.

Il Palazzo può essere utilizzato come una **grande “casa dell'arte”**, adottando un regolamento d'uso e rendendone gli spazi disponibili come un “palco aperto”.

Una volta che il piano nobile sarà dotato di sistema di allarme e messo in sicurezza, si potrà valutare anche di identificare un direttore artistico che ne segua il percorso.

Si potranno realizzare guide digitalizzate e una sala per esperienza immersiva.

Gli spazi ed il progetto potrebbero anche essere presentati ai giovani e alle scuole, in un progetto rivolto specificatamente alla fascia di età giovanile (“*San Giacomo a porte aperte*”).

AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO E VILLA ROMANA

L'area è poco conosciuta: è stato positivo il riaffidamento della gestione dell'area al WWF, durante il mandato amministrativo 2019/24: va valutato l'ampliamento delle attività divulgative. Può divenire **sito di ripopolamento delle api e di floriculture spontanee**. La Villa Romana può divenire, attraverso la collaborazione con soggetti terzi, un **laboratorio permanente dei Beni Culturali**: il sito può essere utilizzato per la formazione degli studenti, come luogo di studio e di cultura.

ROCCA TERZO MELANDRI

È un palco naturale che va messo a disposizione soprattutto dei più giovani con iniziative estive e la sistemazione degli spazi (sala ex camera mortuaria). Può essere luogo dove si fa musica, fumetto, essere un palco che gli artisti utilizzano semplicemente a rimborso spese e luogo estivo di collegamento con Palazzo San Giacomo.

BIBLIOTECA

La sala prove è stata data in gestione al gestore della scuola di musica ed in questo modo viene maggiormente fruita, si propone di proseguire in tale affidamento, nelle forme previste dall'ordinamento. La biblioteca deve essere dotata di libri che permettano anche alle persone disabili di poter leggere. Si propone una sezione più ampia di libri anche in lingua straniera, si potrebbe utilizzare il percorso “Io leggo perché” per fare acquistare libri da donare alla biblioteca.

Dovrà proseguire la bella esperienza **“Insalata di fiabe”**, letture in lingua straniera da effettuarsi con cadenza fissa mensile.

Si propone di organizzare **CORSI DI DIALETTO** e riproporre **CORSI DI INGLESE PER BAMBINI**. Si propone altresì di riprendere contatti con l'**Università per gli adulti** fin dall'anno scolastico 2024/25.

Sarà importante pensare alla ristrutturazione dell'**EX LAVATOIO**, spazio che può essere pensato per un “progetto adolescenti”: l'obiettivo è quello di dare risposta alla necessità di creare uno spazio per gli adolescenti per affrontare le tematiche sempre più evidenti di isolamento ed al contempo dare risposte all'esigenza di attività loro rivolte. Sarà necessario tenere sempre aperto un canale di dialogo con i giovani così da tenerli il più possibile coinvolti.

MUSEO DELLA VITA CONTADINA

Il lavoro di valorizzazione del Museo compiuto in questi anni dall'Associazione La Grama è stato inestimabile, il nuovo sito di recente realizzazione permetterà di trovare nuove modalità per coinvolgere maggiormente i cittadini di San Pancrazio e non solo, oltre alla scuola, nella riscoperta delle tradizioni locali e delle fiabe.

Il Museo può essere pensato come un moderno **“luogo del trebbo”**, si possono organizzare letture serali di fiabe. Si propone di proseguire nell'importante lavoro di riscoperta e valorizzazione del mondo agricolo e dei suoi prodotti intrapreso negli anni scorsi. Si propone di proseguire nella ristampa della raccolta **“Fiabe di Romagna”** raccolte da Ermanno Silvestroni a cura di Eraldo Baldini (di cui il I e II volume già pubblicati nella legislatura precedente).

GODO – LUOGO DI INCONTRO

A Godo è risultata significativa la mancanza di spazi al centro civico che è troppo ridotto e non permette di organizzare attività aggregative che coinvolgano la cittadinanza in modo massiccio: la nuova mensa scolastica, che sarà terminata entro il primo semestre del 2025, sarà una unità autonoma rispetto al plesso scolastico, con accesso indipendente dall'esterno rispetto al perimetro scolastico e bagni al servizio: pertanto potrà essere utilizzata anche come spazio aggregativo in attesa di uno spazio più idoneo, in raccordo con le autorità scolastiche.

In sintesi la linea di mandato verrà connotata dal seguente obiettivo strategico, a cui saranno collegati gli obiettivi operativi triennali, aggiornati nel tempo:

2.1 Una rete culturale per valorizzare il territorio

3 – Il territorio: ambiente, patrimonio pubblico, mobilità e sicurezza

Tutelare il territorio significa occuparsi di ambiente, di spazi ed immobili pubblici, garantire sicurezza. La sfida sui temi ambientali è oggi imprescindibile.

L'alluvione di maggio 2023 ha imposto, a livello sovracomunale, uno studio di riassetto del territorio che dovrà essere necessariamente ingratato nella pianificazione urbanistica e che dovrà essere integrato anche nel Piano comunale di Protezione Civile.

Russi è un territorio orgogliosamente agricolo ed è dal rispetto dalla natura e del suolo che nutrono gli agricoltori che dovremo iniziare a ragionare le sfide per il futuro.

È stata cura dell'amministrazione comunale, durante il mandato amministrativo appena concluso, promuovere il rispetto dell'ambiente ed una cultura diffusa in grado di ridurre gli sprechi e la produzione dei rifiuti.

Durante lo scorso mandato amministrativo il **progetto “Russi Green”**, che dovrà essere portato avanti anche in questo mandato, si è concretizzato in molteplici azioni concrete:

- dal 2019, è stato donato un albero per ogni bimbo/a nuovo nato nel progetto “Benvenuti a Russi”;
- le politiche di risparmio energetico hanno portato una riduzione dell'energia consumata, dapprima del 9% (nel 2021/22) e quindi al 62% entro il 2025, con il progetto di sostituzione dell'illuminazione pubblica con il led che si concluderà entro i primi mesi del 2025;
- l'efficientamento energetico alloggi ACER via Croce sarà anch'esso concluso entro i primi mesi del 2025. È stato inoltre realizzato l'efficientamento energetico della Scuola Fantini Godo, dell'Asilo Nido Babini, del centro Polivalente e del Municipio;
- è stato realizzato nell'area del Centro Tecnico Operativo un impianto fotovoltaico per un investimento di 90.000 €
- è stato approvato il Piano d'Azione per l'Energia sostenibile ed il clima (PAESC) ed avviata l'attività dell'Osservatorio Ambientale, oltre ad aver creato il sito di monitoraggio ambientale.

Sarà pertanto necessario proseguire nelle azioni intraprese e sviluppare queste ulteriori proposte:

AMBIENTE

Costituzione della Comunità Energetica (già svolto il percorso partecipativo e definito iter procedurale e partner).

Incrementare la raccolta differenziata: in pochi anni si è passati dal 62,4% del 2019 al 80,7% del 2022: questa percentuale oggi virtuosa dovrà essere ulteriormente migliorata. Sarà necessaria una profonda revisione del contratto di gestione dei rifiuti in ottica di miglioramento ed efficientamento del servizio. Si dovrà passare da TARI a Tariffa Corrispettivo Puntuale (TCP), secondo la logica di una

distribuzione più equa del costo dello smaltimento dei rifiuti ed al contempo individuare i cittadini più virtuosi per garantire loro tariffe premiali. Dovranno essere avviati percorsi virtuosi di gestione dei rifiuti nell'ottica della minor produzione degli stessi (es. progetto UTILE di riutilizzo dei RAE, progetto Farmaco Amico...). Bisognerà dare priorità a politiche di riutilizzo e di riciclo di alta qualità. Si potrà introdurre il modello KAYT Knows As You Throw “conosci ciò che butti”, sensibilizzando il cittadino sul valore del rifiuto e basato sul modello PISA Pay As You Throw “paga per ciò che butti” che premia i cittadini che generano meno rifiuti con tariffe più basse.

Dovrà essere portato avanti il progetto Russi Green. Verranno organizzati momenti di formazione sulla gestione energetica. Verranno incentivati progetti ed investimenti per la **mobilità sostenibile**; in quest'ottica la **stazione di Godo dovrà continuare ad essere tutelata quale metropolitana di superficie**. Si penseranno progetti di **educazione ambientale** che coinvolgano bambini e adulti. Consci del risvolto sia ambientale che sociale di tale iniziativa, sono stati aumentati gli spazi da adibire ad **orti urbani** ed è iniziato il percorso di **riqualificazione dei parchi della Città**, che dovrà proseguire anche in questo mandato amministrativo.

Completare il **progetto di sostituzione integrale dei punti luce** dell'illuminazione pubblica (contratto di prestazione energetica, c.d. EPC) e monitorarne gli esiti dal punto di vista degli obiettivi di risparmio energetico fissati.

TERRITORIO E MOBILITÀ

Nell'ottica di **tutela del territorio**, dopo l'alluvione di maggio 2023 un ripensamento del nostro territorio romagnolo alla luce degli accadimenti è imprescindibile. La struttura commissariale ha provveduto a dare un incarico tecnico scientifico per lo studio idrografico di ogni fiume, che determini gli interventi di messa in sicurezza. Abbiamo già candidato in questa ottica le vasche dell'Eridania come bacino di laminazione, che svolgerebbero una funzione utile all'agricoltura di comparto nei momenti di siccità e quali vasche in caso di eventuali piene del fiume Lamone. Entrambi i fiumi, Lamone e Montone, andranno messi in sicurezza con investimenti strutturali in grado di dare adeguata risposta agli sconvolgimenti climatici in atto. Questi investimenti saranno da realizzarsi da parte delle competenti istituzioni ma su tale attività bisognerà continuare l'incessante collaborazione e controllo.

La **rigenerazione urbana** ha guidato le politiche urbanistiche del passato mandato amministrativo: si è arrivati al nuovo Piano Urbanistico Generale, alla riqualificazione dell'area Ex Faedi (riqualificazione area skate park, murale un'Arca d'Amore, progetto “ri-partiamo dalla stazione”, progetto “Edu-Care”, corsi di skate e roller gratuiti per i giovani). È stata riqualificata l'area ex Laterizi Adriatica con la evidente demolizione della struttura “eco mostro”, per anni skyline di ingresso della nostra Città. Si è

definito l'accordo per la riqualificazione dell'area di via Calderana e la sistemazione di tutto il comparto. Quanto all'ex discarica Cava Bosca, conclusa la conferenza di servizi conseguente all'accordo di messa in sicurezza e riconversione produttiva dell'area, sono partiti i lavori di messa in sicurezza ambientale del sito. Nell'area dell'ex Mercatone Uno è stato avviato il progetto di riqualificazione area e di insediamento di una nuova azienda.

La riqualificazione urbana e il consumo equilibrato e consapevole di suolo, nei limiti imposti dalla legge regionale, dovranno essere la via maestra del prossimo futuro.

È stato approvato il **Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA)** e il **Piano per l'Accessibilità Urbana** e sono state realizzate le “passeggiate della consapevolezza urbana”. Nei prossimi anni bisognerà investire per realizzare, in modo progressivo, questi piani, partendo dagli interventi ivi identificati dai progetti stessi come prioritari. Nel corso del 2024 ed entro l'estate del 2025, sarà sistemata l'area perimetrale esterna della Casa della Salute.

Russi è stata inserita dalla FIAB (Federazione Italiana Ambiente e bicicletta) tra i **Comuni ciclabili**: durante il prossimo mandato dovrà essere **progettato ed adottato il BICIPLAN**, un programma articolato di misure destinate a rendere agevole e sicuro il modo di muoversi in bicicletta e a piedi creando percorsi ciclabili e pedonali sicuri e accessibili.

Mobilità Sostenibile: il progetto **“Russi - Città più vivibile”** mira a trasformare la città di Russi in un ambiente più accogliente per i pedoni e i ciclisti. Una delle proposte chiave è la creazione di una rete ciclabile estesa, collegando Russi a Faenza e Ravenna, favorendo così una maggiore mobilità attiva. In quest'ottica si sta definendo il percorso ciclabile BO-RA, che colleghi Bologna e Ravenna passando anche per il nostro territorio: si dovrà proseguire la ricerca dei fondi che permettano di realizzare il ponte ciclo-pedonale sicuro che attraversi, passando da Boncellino, il fiume Lamone. Si sottolinea l'importanza di realizzare un collegamento tra Godo e San Pancrazio, nonché tra Godo e Russi. Anche l'abitato di Borgo Rasponi ed in particolare la zona de “Il Roccolo” dovrà essere collegato in modo sicuro al percorso ciclabile. Al fine di rendere il **centro più sicuro e piacevole**, si propone una revisione della viabilità in particolare nella zona delle scuole e degli asili. Parallelamente sarà necessario individuare parcheggi alternativi rispetto a Piazza Farini, che dovrà essere oggetto di una profonda **opera di risanamento e rigenerazione** in ottica di un nuovo spazio urbano, caratterizzato da spazi verdi, zone ombreggiate, illuminazione adeguata e la completa rimozione di barriere architettoniche.

- Al fine di incentivare la **mobilità sostenibile nelle zone residenziali**, si propone l'istituzione di **“giornate della pedonalizzazione”**, in cui le strade vengono restituite ai bambini e al gioco per strada nonché l'installazione di dissuasori di velocità nei punti più critici. Andrà rivista la viabilità

della zona delle scuole elementari per renderla più sicura. Sarà realizzata una campagna di comunicazione sulla mobilità sostenibile per camminare o usare bici invece che usare auto e anche percorsi di premialità.

In generale occorre prestare attenzione al tema del **trasporto pubblico**, al fine di evitare sempre più spostamenti con l'auto, favorendo una sinergia con le aziende che gestiscono il trasporto con autobus e ferroviario e migliorando i collegamenti.

Decentramento del Centro Storico: creare un organo di secondo grado come il Comitato del Centro Storico, è un buon passo per favorire le aziende del centro ed in particolare il commercio di prossimità. Il commercio locale andrà valorizzato contribuendo ad organizzare iniziative e “passeggiate urbane” che creino momenti di aggregazione.

Annualmente in occasione delle sagre di Godo e San Pancrazio, per aumentare l'appetibilità delle iniziative, viene resa gratuita l'occupazione di suolo pubblico ed anche questa iniziativa dovrà proseguire.

Pieve di Godo e percorso delle Ville Padronali: riscoprire le pievi di Godo e San Pancrazio e le ville padronali attraverso un **percorso di turismo culturale sostenibile**.

Percorsi Risorgimentali: da riscoprire, valorizzare e rendere maggiormente evidenti.

Percorsi e vie di Pellegrinaggio: sarà necessario continuare la promozione dei cammini nei vari siti internet dedicati inserendo Russi come tappa turistica e di sosta. Sarà perseguita la partecipazione a fiere dedicate al trekking con stand turistico, anche valorizzando **il tratto del Cammino di San Romualdo e il cammino di Dante sul fiume Montone**, proseguendo la già avviata collaborazione con Trail Romagna e l'Associazione Romagna Camaldoli per potenziare il percorso nella tratta di interesse. Andranno installati i cartelli turistici ad hoc e geo-localizzati e mappati il percorso e i punti di interesse turistici (Pievi, Museo La Grama, percorso Risorgimento...) sulle principali app e piattaforme di percorsi trekking, escursionistici e ciclovie.

IL PATRIMONIO PUBBLICO AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Tutelare il patrimonio pubblico, a partire dai principali edifici di servizio alla comunità e dalle aree verdi, significa garantire decoro cittadino e al contempo rendere il territorio più attrattivo per le famiglie, i bambini, gli anziani, le associazioni e le imprese.

Gli edifici pubblici che compongono il nostro patrimonio sono numerosi, per citare i più noti ed importanti si pensi – tra gli altri – alle scuole elementari, all'asilo nido, agli impianti sportivi, alle sedi municipali, ad alcune sedi associative, a Palazzo San Giacomo.

Tenere questi luoghi in corretto stato manutentivo esige l'impegno di considerevoli risorse economiche

e risorse umane.

Durante la scorsa legislatura questa Amministrazione ha individuato i principali luoghi da mettere in massima sicurezza anche in ottica di prevenzione sismica e di protezione civile e abbiamo investito nelle scuole. Lo stesso è stato fatto per le politiche di efficientamento energetico.

Questa legislatura vedrà l'Amministrazione al lavoro per le manutenzioni delle sedi comunali che sono meritevoli di restyling sia in ottica di decoro che di performance energetiche, posto che la loro vetustà le rende energivore.

Al tempo stesso **il patrimonio culturale, tra cui Palazzo San Giacomo in primis, dovrà continuare il suo percorso di valorizzazione e investimento.**

Le manutenzioni del territorio devono concentrarsi anche su una corretta tenuta e conservazione del verde pubblico, punto sempre di più critica gestione anche a causa dell'evoluzione climatica che favorisce una crescita difficilmente controllabile di alberature, erba e cespugli.

Negli scorsi anni sono state investite maggiori risorse economiche e pianificati con maggior dettaglio gli sfalci.

Si dovrà continuare a prestare massima attenzione anche in ottica di pianificazione per limitare gli interventi urgenti e lavorare con massima programmazione.

Sarà necessario procedere con lo studio di alcune essenze (a titolo di esempio gli alberi di via Matteotti) per valutarne stato di salute e manutentivo e disporne di conseguenza la sostituzione con altre più idonee alberature o la risistemazione anche nel progetto di complessiva riqualificazione degli spazi.

Il coinvolgimento dei privati nell'adozione delle aree verdi dovrà proseguire poiché teso a garantire il miglior livello di decoro.

I parchi cittadini, sui quali annualmente è stata investita una somma per acquistare nuovi giochi ed attrezzature destinate ai bambini, dovranno continuare ad essere oggetto di attenta riqualificazione e investimento.

LA SICUREZZA

La sicurezza urbana è una priorità cruciale per il benessere della comunità.

Nel precedente mandato l'Amministrazione ha lavorato in completa **sinergia con le Autorità di riferimento (Prefettura / Questura) e sottoscritto importanti protocolli** di azione (Protocollo mille occhi sulla città/Protocollo controllo di vicinato/Protocollo scuole sicure).

Sarà necessario continuare a tenere alto il presidio del territorio, soprattutto in orario notturno e concentrarsi sulle identificate di volta in volta come quelle di maggior criticità.

L'installazione di un **sistema di videosorveglianza** ampliato rappresenta una risorsa chiave per prevenire e risolvere atti criminali nelle zone critiche, a partire dai furti in abitazione e comprese le campagne. Serviranno quindi nuove telecamere che completino il circuito di quelle già in essere.

La collaborazione con la comunità è fondamentale per garantire il successo di questo approccio, assicurando un coinvolgimento attivo nella gestione e nell'utilizzo delle risorse di sorveglianza.

Sarà necessario proseguire anche la tutela del decoro e della sicurezza anche in altre due direttrici:

- **l'abbandono dei rifiuti**: verrà ampliato il numero di foto-trappole/videocamere presenti sul territorio e destinate al controllo e al contrasto di questo fenomeno;
- **le segnalazioni di abusi edilizi**: sarà ripresa l'attività di verifica in loco secondo un progetto di tutela della sicurezza sul lavoro, tutela dell'ambiente e del territorio.

In ultimo, **il crescente problema dei furti di macchinari agricoli e gasolio agricolo** richiede un approccio strategico. Occorre dotarsi di misure preventive che coinvolgano sia la comunità agricola che le forze dell'ordine, implementando sistemi di sicurezza avanzati e promuovendo la condivisione di informazioni tra gli agricoltori per garantire una risposta tempestiva.

Le zone sensibili del territorio dovranno essere oggetto di attività di polizia giudiziaria.

Al contempo, sarà necessario continuare a formare le persone in ottica di prevenzione, con giornate e seminari ad hoc dedicati in particolare alle fasce più fragili della cittadinanza: anziani, donne e bambini.

La sicurezza si declina anche in ultimo anche come **sicurezza stradale**. È necessario identificare percorsi ciclo pedonali sicuri, inserire zone limite 30 km orari nelle aree più sensibili, continuare il percorso di scuola guida presso le scuole, pianificare l'inserimento di ulteriori velox e box autovelox nelle strade più pericolose nonché l'installazione di limitatori di velocità quali dossi e cunette nei perimetri urbani in cui sia accertato maggior flusso veicolare.

Sarà necessario individuare “**aree sicure**” – ad esempio nel perimetro delle scuole – da rendere integralmente pedonali e ciclabili e intercludere al traffico auto e moto.

In sintesi la linea di mandato verrà connotata dai seguenti obiettivi strategici, a cui saranno collegati gli obiettivi operativi triennali, aggiornati nel tempo:

3.1 Russi green: l'ambiente sfida imprescindibile

3.2 La tutela del territorio e la mobilità sostenibile

3.3 Il patrimonio pubblico al servizio della comunità

3.4 La sicurezza urbana priorità per il benessere della comunità

4 – La comunità: welfare, sanità, educazione. L'associazionismo e lo sport

La legislatura conclusa ha visto l'amministrazione comunale massimamente impegnata nel salvaguardare le politiche del welfare allo scopo di supportare e tutelare massimamente i cittadini più fragili, in situazioni di disagio o di difficoltà economica.

Cittadine, cittadini e famiglie trovano sostegno sia negli sportelli pubblici di aiuto che nel volontariato sociale. L'obiettivo perseguito e sul quale si continuerà a lavorare, è quello di adeguare il sistema dei servizi alle complesse sfide sociali odierne, proponendo nuovi modelli organizzativi in grado di far fronte alle mutevoli esigenze sociali.

Il welfare, unitamente all'ambiente, è di certo la sfida del futuro. È noto che l'età media della cittadinanza, a fronte di un calo delle nascite, è sempre più elevata. La dignità, la tutela e la protezione degli anziani sono quindi principi imprescindibili dell'operato politico che questa Amministrazione vuole darsi.

Parimenti la tutela dei bambini è stella polare nell'identificazione delle linee guida delle politiche inerenti l'istruzione: in quest'ottica l'Amministrazione comunale intende lavorare per dare supporto alla genitorialità, favorire il mutuo aiuto tra genitori e lo sviluppo sano ed equilibrato dei bambini.

Le proposte pertanto tengono in debita considerazione queste priorità, nonché la visione di Russi come una Comunità che sa stringersi e tendere la mano a chi ne ha bisogno, facendo della solidarietà e del volontariato la propria punta di diamante.

WELFARE E SANITÀ

Uno dei principali obiettivi del mandato 2019/24 era quello della valorizzazione del **Polo Socio Assistenziale Sanitario della nostra Città**.

La valorizzazione della Casa della Comunità, nell'ottica di garantire alle cittadine e ai cittadini una sanità sempre più di prossimità, è stata perseguita e raggiunta. L'Ospedale di Comunità di Russi sarà inaugurato entro il primo semestre del 2025. Gli Ospedali di Comunità sono strutture intermedie tra l'assistenza domiciliare e l'ospedale, nati allo specifico scopo di potenziare l'assistenza sanitaria a livello territoriale e l'obiettivo da un lato di evitare quando possibile ricoveri non necessari e dall'altro di supportare al meglio il processo di dimissione ospedaliera. Sono quindi strutture sanitarie che si rivolgono a quei pazienti i quali, a seguiti di acuzie minori o a causa di una riacutizzazione di una condizione cronica, necessitano di interventi a bassa intensità che ad ogni buon conto non possono essere svolti a domicilio. I casi a cui si rivolgono sono quindi quelli di coloro che necessitano di elevata complessità assistenziale a fronte di una bassa intensità di cure; tra i quali a titolo esemplificativo le

persone temporaneamente senza adeguato supporto familiare o ambientale, i malati con patologie croniche e riacutizzazione con necessità di monitoraggio, l'ospitalità di “solievo alla famiglia”. A Russi, saranno realizzati 20 posti letto oltre ad un posto per l'isolamento. A questo importante intervento dell'Azienda Sanitaria, farà seguito un impegno da parte dell'Amministrazione comunale che si farà carico dell'integrale rifacimento dell'area esterna della Casa della Comunità, mediante un complessivo accordo di gestione degli spazi, di proprietà dell'azienda sanitaria. Al contempo, presso la Casa della Comunità saranno trasferiti gli uffici dei Servizi Sociali: l'area diverrà quindi un complessivo polo socio-assistenziale-sanitario.

Al contempo, allo scopo di definire in modo sempre più puntuale le esigenze della popolazione anziana e fragile del nostro territorio, è stato istituito, in accordo con le organizzazioni sindacali, il cosiddetto **“Tavolo permanente della terza età”**, unitamente al quale, con la partecipazione delle organizzazioni sindacali e degli Enti di volta in volta coinvolti, saranno elaborate proposte rispetto ai bisogni noti ed emergenti: questo tavolo di lavoro, già istituito, dovrà portare avanti la propria *mission* durante la presente legislatura.

Importantissimo è il progetto PALESTRA DELLA MENTE: presente nel nostro territorio, curato dall'ASL e attualmente ospitato dal centro sociale Porta Nova ubicato presso i locali comunali di via Moro dedicati a Lino Bondi. Sono interventi di stimolazione della mente con utilità nella prevenzione delle demenze senili. L'Amministrazione pertanto continuerà a sostenerlo.

Entro la fine del 2024 dovrà essere inaugurata **CASA CANTERINI**, uno dei progetti fiore all'occhiello della legislatura conclusa. Il progetto, realizzato anche con risorse del PNRR, vuole essere una risposta alla richiesta di giovani persone con disabilità residenti nel distretto ad essere sostenute nel delicato percorso di costruzione di una autonomia, attraverso lo sviluppo di azioni volte al miglioramento della qualità di vita, mettendo al centro la persona interessata, la sua famiglia e le Istituzioni. Saranno promosse azioni di stimolo allo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva, con la sinergia del Centro paradiso e enti del terzo settore, che potranno fungere da ponte per creare percorsi di mutuo-aiuto tra le persone.

Meritevole di approfondimento è anche il **SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO** Ravenna-Cervia-Russi: suddiviso per aree territoriali e aree di intervento (area anziani, adulti, famiglia e minori, tutela minori e disabilità). La presenza dello sportello sociale garantisce uno spazio di accoglienza di accesso libero della cittadinanza per le necessità dei cittadini che poi vengono indirizzati in base al bisogno. Si lavorerà sulla creazione di un CLIP PER OPEN DAY VIRTUALE E OPEN DAY con accesso al servizio sociale per cercare di contrastare e abbattere lo stigma spesso associato a tale servizio e all'utenza di cui ne usufruisce.

Più che significativo e centrale nella nostra Città, è il ruolo del VOLONTARIATO DI COMPAGNIA, costantemente alimentato e monitorato tramite progetti affinché gli anziani e le anziane del territorio trovino sempre più momenti di socialità e di contrasto alla solitudine.

Per i CARE-GIVER, oltre ai progetti già attivi, bisognerà cercare di consolidare la rete di supporto ai care giver, aprendo riflessioni su eventuali fattori avversivi (accettazione e consapevolezza del proprio status di care-giver, difficoltà di accedere al servizio sociale a causa dello stigma sociale di chi vi accede e maggiore comunicazione per informare la cittadinanza di tale servizio sul territorio). Nello specifico, si intende sviluppare un progetto che preveda sia la calendarizzazione di incontri informativi e formativi per i care giver, sul territorio comunale (a oggi attivi solo su Ravenna); sia l'organizzazione, in collaborazione con Asl, di momenti di socialità per sollevare dal carico di cura i caregiver.

Nel 2024 è stato presentato il primo *BILANCIO DI GENERE* del Comune di Russi; questo documento analizza le economie di bilancio di un ente in un filone specifico in questo caso il genere femminile ossia come le risorse economiche del comune riguardano il genere femminile.

Il dato sulla salute di genere verrà analizzato in quanto indicativo della qualità di vita delle cittadine. Il bilancio di genere è di fondamentale importanza in quanto l'analisi di contesto sul genere femminile determina alcune decisioni/ spunti da cui partire per definire percorsi progettuali: quando si compiono determinate scelte economiche sappiamo che determinate curve occupazionali- autonomie economiche delle donne subiscono delle fluttuazioni da tenere in considerazione.

Per quanto riguarda le **POLITICHE DI GENERE**, verranno definiti un PERCORSO SULLA TOPONOMASTICA FEMMINILE (intitolazioni delle strade alle donne e contestuale istituzione di un tavolo di lavoro che si occupi dello studio e della mappatura delle donne che hanno svolto ruoli significativi per il nostro territorio e non solo).

Il **TEMA DEL VIVERE E DELLA CASA** è un problema sempre più sentito ed urgente. A Russi come nella restante parte della Provincia, trovare un alloggio decoroso ad un prezzo calmierato si rende sempre più complesso soprattutto per persone che stanno attraversando un periodo di transitoria difficoltà. Il programma “Patto per la Casa Emilia-Romagna” rappresenta un’azione innovativa ed integrativa da parte della Regione Emilia-Romagna a sostegno della locazione finalizzata ad ampliare l’offerta degli alloggi in locazione a canoni calmierati.

Il target di riferimento è costituito dalla cosiddetta 'fascia intermedia', composta da quei nuclei familiari che non sono nelle condizioni di soddisfare autonomamente il proprio fabbisogno abitativo sul libero mercato, in quanto allo stesso tempo non possono accedere all'edilizia residenziale pubblica, non possedendone i necessari requisiti. Il Programma è finalizzato ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, prioritariamente favorendo l'utilizzo del patrimonio abitativo esistente,

con una particolare attenzione verso la cosiddetta “fascia intermedia” e ad incentivare la formazione e la progressiva specializzazione di soggetti gestori (chiamati "Agenzie") in grado di gestire il patrimonio progressivamente messo a disposizione del Programma, sia sotto il profilo immobiliare che sotto quello sociale.

Si sottolinea la necessità di fare un'analisi con mappatura sul territorio delle case per capire come scorporare le necessità (partendo dai dati IMU). L'obiettivo pertanto è la CREAZIONE DEL PATTO PER LA CASA SUL NOSTRO TERRITORIO.

ISTRUZIONE E EDUCAZIONE

Istruzione ed educazione sono due facce della medesima prospettiva, sulle quali si è deciso di investire moltissimo sia in termini di riqualificazione del patrimonio scolastico, sia in ottica di offrire ai nostri cittadini un progetto educativo nel quale avere fiducia e a cui aderire con convinzione.

L'Amministrazione promuoverà un percorso virtuoso dall'approccio all'asilo nido fino alla fine della scuola secondaria di primo grado, creando un sistema educativo che aspira ad essere unico nella circolarità di informazioni utili alla cura e allo sviluppo del bambino e nei servizi sempre più significativi e numerosi offerti alle famiglie.

Essenziale il rapporto di completa sinergia tra tutte le agenzie educative (Servizi Educativi Comunali, Istituto comprensivo, scuole dell'infanzia paritarie, Centro Paradiso). In questa ottica proseguono i lavori del Tavolo delle Agenzie Educative istituito nel 2020.

In quest'ottica, si è rivelato strategico potenziare la figura professionale del COORDINAMENTO PEDAGOGICO direttamente in capo al Comune di Russi, che si occupa di azioni sia sui servizi che azioni di sistema (tra cui nido, continuità nido e scuola infanzia, centri ricreativi CREM e Centro Paradiso, servizi per l'integrazione scolastica, collaborazione alla definizione di progettualità congiunta e coordinamento attività educative e sociali organizzate dal Comune).

La tutela dei bambini passa dal monitoraggio costante nella gestione dei servizi educativi e scolastici.

Ristorazione: viene monitorata in itinere l'efficienza della cucina come pure la qualità dei pasti, nel 2022 è stato rivisto il Regolamento dei panel d'assaggio per rendere per potenziare e condividere, con docenti e genitori, la qualità dei pasti. È stato mantenuto un canale costante di confronto con i genitori gli insegnanti, e a tal fine è stato creato uno specifico indirizzo mail, e nel corso degli ultimi due anni scolastici sono state organizzate diverse riunioni con genitori e insegnanti, con la presenza a volte del dietista dell'Igiene Pubblica. Sono stati programmati laboratori di cucina all'interno delle scuole per rendere partecipi genitori su come vengono preparate le pietanze. È stato mantenuto costante il monitoraggio e la qualità dei servizi scolastici erogati, è stato avviato un percorso di revisione

dell'impianto tariffario con l'introduzione dell'Isee nella modulazione delle tariffe, che ha portato nel mese di marzo 2023 all'approvazione da parte della Giunta Comunale di nuove tariffe, con applicazione sperimentale a partire dall'estate 2023 in riferimento ai centri estivi, e da settembre 2023 in riferimento ai servizi scolastici. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato reso gratuito il trasporto scolastico comunale, in continuità con l'iniziativa analoga regionale. Inoltre, dall'a.s. 2021/2022 è stata reintrodotta la linea di trasporto scolastico che collega la scuola primaria di Russi a quella di Godo, per agevolare la formazione delle classi e il mantenimento delle stesse nel forese.

Progetto InclusivaMente: proseguiranno i percorsi di supporto alla disabilità e fragilità e percorso sulla salute (conversazioni educative-della salute. Incontri a tema - presentazione di libri, ecc.). Giornata della disabilità.

Essenziale è lavorare sul **mantenimento e sviluppo del livello dei servizi educativi** (particolare attenzione alle situazioni di fragilità), pertanto le azioni sopra indicate verranno proseguite anche in questo mandato.

Nel 2025 verranno attivate due nuove Sezioni Primavera Comunali, finanziate con fondi del PNRR. Una sezione è a fianco del Nido Comunale a Russi, l'altra è adiacente alla Scuola dell'Infanzia Statale: questi due servizi andranno a costituire un Polo per l'Infanzia.

Sempre grazie a fondi PNRR, presso il plesso scolastico di Godo, verrà attivata una nuova sala mensa, al fine sia di strutturare meglio il momento del pasto che di rendere disponibile uno spazio polifunzionale al servizio della collettività.

La tutela dei bambini passa dal monitoraggio costante nella gestione dei servizi educativi e scolastici. Per quanto riguarda la ristorazione, continua il monitoraggio in itinere l'efficienza della cucina come pure la sulla qualità dei pasti, anche a seguito dell'espletamento della procedura a evidenza pubblica e affidamento del servizio. E' stato inoltre attivato un servizio specifico di controllo qualità e monitoraggio del servizio di ristorazione scolastica, attraverso sopralluoghi che riguardano tutte le fasi di svolgimento del servizio, dalla fase di acquisto e dello stoccaggio delle materie prime alla fase di sanificazione dei centri produzione pasti, terminali di consegna e distribuzione e dei refettori, compresi gli aspetti tecnologici (modalità di conservazione delle derrate, lavorazioni e cottura, ecc.) e gli aspetti igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme in materia.

Continuerà inoltre l'erogazione degli altri servizi extra-scolastici, il pre/post scuola e il post scuola con mensa.

Il **CENTRO PARADISO** rappresenta un'esperienza unica nel suo genere, in grado di dare importanti risposte e sostegno tanto alle famiglie, quanto ai bimbi e ai ragazzi del nostro territorio, quantomeno fino alla fine della scuola secondaria di primo grado. Questa esperienza dovrà essere preservata durante

questo mandato 2024/29 ed adeguatamente valorizzata, continuando anche i momenti di interscambio generazione e di esperienze tra il Centro Paradiso e le Associazioni del territorio, sperimentate durante la legislatura trascorsa.

Il Centro Paradiso accoglie utenti della fascia di età 6-17 anni. A seguito della pandemia, si è riscontrata una criticità specificatamente per gli adolescenti di 14-17 anni. Si propone una progettualità che parta dalle scuole medie come punto di aggancio (incontri ed eventi avviati all'interno del Centro Paradiso e delle altre organizzazioni o associazioni del territorio) dove la rete sociale è ancora solida e facilitata sul territorio. L'obiettivo è quello di instaurare e mantenere rapporti sociali tra adolescenti delle scuole superiori e creare punti aggregativi coinvolgendo giovani adulti (fasce età 18-25 anni) che si occuperanno di mediare le interazioni sociali, basandosi quindi sul principio della peer education. È pensabile inoltre creare eventi aggregativi con l'obiettivo di agganciare gli adolescenti delle scuole superiori in contesti informali (skate park, giardino della biblioteca ecc..).

PROGETTI SOCIALI RIVOLTI AGLI ADOLESCENTI con il metodo PEER EDUCATION: SPAZI DIFFERENZIATI es. sala prove con musicisti adulti /spazio autogestito per laboratori/passioni ecc.).
Identificare una locale per i giovani per autogestione e ritrovo partire dalle loro idee.

L'ASSOCIAZIONISMO

Volontariato e terzo settore sono una straordinaria risorsa della comunità, che la rendono più forte e più unita.

Le Associazioni e gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un patrimonio indiscusso e un vanto della nostra città, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono una cultura della solidarietà e della fratellanza. La loro funzione sussidiaria, in particolare in situazioni di disagio, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile.

Per questo si ritiene fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e non, e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani. È per questo che ci si è dati, anche nel mandato amministrativo concluso, l'obiettivo di proseguire nell'azione di qualificazione dell'attività del volontariato e del terzo settore, che si espliciti attraverso scelte politiche chiare, volte a rafforzare e rendere indipendente ed efficace l'azione degli operatori. Contemporaneamente, si intende favorire la crescita di forme nuove di aiuto e di assistenza, con l'obiettivo di coinvolgere nuovi attori e trovare risorse economiche aggiuntive. In questa ottica diventa fondamentale fare crescere una comunità solidale che aiuta e si aiuta, una comunità che si auto organizza, dove ogni cittadino può fare

la sua parte, all'interno di una cornice chiara e condivisa della città. Si voleva agire quindi per promuovere il volontariato come occasione di relazione e strumento di integrazione e inclusione sociale e coinvolgere le associazioni anche nella la pianificazione delle azioni e dei servizi.

Le Consulte del volontariato dovranno essere valorizzate e messe nelle condizioni di poter essere parte essenziale di percorsi di pianificazione progettuale. Ne andrà ridefinito il ruolo e la centralità. Dovranno essere fucina di idee e laboratori progettuali.

Eseguire una mappatura del disagio e delle disabilità servirà anche attingendo al volontariato, a perseguire una migliore coordinazione tra le strutture "ufficiali" per il sociale, come ad esempio l'AUSL e i servizi sociali.

Sarà necessario incentivare la cooperazione sociale e promuovere una sua autonomia territoriale, organizzare incontri periodici di informazione e confronto aperti alla città.

Un obiettivo è il COORDINAMENTO DEGLI EVENTI DELLE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO: condividere un punto di riferimento che faccia rete per tutte le iniziative del territorio, per evitare sovrapposizioni: creare un portale a cui le associazioni possono accedere per gestire gli eventi. Coinvolgere anche le consulte della cultura e del volontariato per creare massima sinergia e collaborazione.

CONTRASTO AL RANDAGISMO E GESTIONE COLONIE DEI GATTI: bisognerà definire azioni e un regolamento di gestione che tutelino il benessere degli animali, anche in collaborazione con il volontariato.

LO SPORT

Russi oggi si presenta con un eccellente sistema di impianti sportivi che si voleva ampliare e valorizzare allo scopo di pensare allo sport nella sua veste socio-educativa e non solo di cura della persona.

Le numerose società sportive sono intese come motore trainante di questa progettualità. Ci si prefigge di tutelare e incoraggiare le eccellenze dello sport locale.

Al contempo si sono negli anni passati progettate aree (tra cui parete di arrampicata, skate park, bike park) ove anche coloro che non svolgono attività agonistica potessero dedicarsi alle attività sportive, in un unico contesto verde di socialità e di aggregazione.

Si immagina Russi come polo sportivo attrattivo rispetto a tutto il territorio, allo scopo di richiamare anche eventi e manifestazioni sportive di livello regionale e nazionale. Vivere bene significa anche star bene e dunque avere occasioni di svago e sport.

La diffusione dello sport non può essere efficace senza la collaborazione tra associazioni sportive

ed Amministrazione, che deve essere presente ed attiva nella promozione di iniziative e nel sostenere gruppi sportivi agonistici e non. Fondamentale ai fini della creazione di una vera e propria cultura dello sport è anche la stretta connessione con il mondo dell'educazione, che può contribuire anche a far conoscere sport "minori" ma non per questo meno importanti. In continuità con quanto già svolto durante la legislatura 2019/24, si vuole quindi non solo confermare, ma potenziare l'impegno dell'Amministrazione nel sostenere le associazioni sportive del territorio; favorire l'organizzazione di manifestazioni sportive ed eventi che facilitino l'incontro con i vari sport; favorire i piccoli gruppi organizzati di camminatori o nordic-walkers e che svolgono attività all'aperto non agonistiche; promuovere lo sport nelle scuole, anche facilitando forme di "volontariato" da parte delle associazioni; mettere a disposizione le palestre e gli spazi comunali per la pratica sportiva; valorizzare il ruolo di coordinamento della Consulta dello sport; creare poli di aggregazione delle attività sportive, per ottimizzare la gestione dei vari gruppi sportivi, concedere la gestione di strutture sportive pubbliche con priorità a soggetti che intendono partecipare o investire nell'ammodernamento delle stesse. Tutti gli impianti nuovi hanno visto realizzati corsi gratuiti grazie all'aggiudicazione di importanti fondi regionali o ministeriali, sui quali bisognerà proseguire il lavoro intrapreso.

Si rappresenta la necessità di una nuova palestra, esigenza molto sentita da parte di tutte le società sportive ed in particolare si rinnova l'esigenza di trovare alloggio idoneo per i cosiddetti "sport minori" che oggi godono di spazi non sufficienti e sempre in condivisione con attività che rendono necessario montare e smontare di volta in volta le strutture. La nuova palestra potrebbe essere realizzata al servizio delle Scuole medie, così da unire le due esigenze.

Verrà celermente installata adeguata illuminazione all'ingresso della tensostruttura nonché allo stadio, sicché sia permesso alla podistica di svolgere attività anche in orario serale.

Verranno riproposti i GIOCHI DELLA GIOVENTÙ nonché la CACCIA AL TESORO. Si penserà anche ad organizzare un Ludo Orienteering - Grande gioco alla scoperta dei luoghi giocabili della città.

Anche il campo da softball Godo andrà illuminato per poterlo sfruttare anche per eventi.

Il palazzetto dello sport sarà dotato di un'area attrezzata con macchinari da palestra.

La zona esterna del palazzetto dello sport andrà riqualificata: serve un punto ristoro/bar, di ritrovo ed al contempo servono zone ombreggiate e di refrigerio per gli atleti e le atlete nonché per gli avventori. Gli spogliatoi del Pala Valli andranno mantenuti e andrà inserita una macchina del ghiaccio al servizio degli atleti e delle società. Anche le strutture funzionali agli spazi-sponsor andranno riposizionate e sostituite. Anche la zona esterna della tensostruttura dovrà essere risistemata con zone ombreggiate e funzionali allo sport a corpo libero.

In sintesi la linea di mandato verrà connotata dai seguenti obiettivi strategici, a cui saranno collegati gli obiettivi operativi triennali, aggiornati nel tempo:

4.1 Il welfare e la sanità: adeguare il sistema dei servizi alle complesse sfide sociali odierne

4.2 Istruzione ed educazione: un percorso virtuoso

4.3 L'associazionismo e il terzo settore straordinarie risorse della comunità

4.4 Valorizzare lo sport per la sua funzione socio-educativa

4.5 I giovani risorsa fondamentale del paese

5 – La struttura comunale

La realizzazione degli obiettivi e l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese del territorio passa necessariamente dalla capacità della struttura comunale di affrontare le sfide che quotidianamente si pongono nell'amministrare un territorio. Diventa pertanto indispensabile responsabilizzare e valorizzare la struttura comunale, perché sappia sempre di più essere un elemento di forza e di servizio, per il territorio e la comunità.

In continuità con quanto realizzato nel mandato precedente, le azioni per realizzare questo obiettivo si sono svilupperanno lungo le direttrici della RAZIONALIZZAZIONE E DEL MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE e della SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE DIGITALE.

Per quanto riguarda la **RAZIONALIZZAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE** proseguirà il percorso volto a:

1. **valorizzare il ruolo dei responsabili di area**, individuati come motore trainante del percorso intrapreso e delle attività da svolgere e **responsabilizzare e riconoscere il merito di tutta la struttura**;
2. organizzare le attività in base al **metodo della programmazione e verifica** dei risultati raggiunti;
3. **migliorare la comunicazione interna ed esterna** quali strumenti indispensabili di razionalizzazione dell'organizzazione e di orientamento della stessa verso le necessità del cittadino;
4. **reperire risorse tramite finanziamenti esterni**, per la realizzazione di progetti e investimenti.

In quest'ottica si darà impulso alle azioni e agli strumenti avviati nel mandato precedente, volti a orientare la struttura verso il raggiungimento di questa finalità.

Con riferimento alla **SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E ALL'INNOVAZIONE DIGITALE**, proseguirà la realizzazione del piano di semplificazione e innovazione digitale, nell'ottica di coniugare efficacia, efficienza e attenzione al cittadino e utente.

In sintesi la linea di mandato verrà connotata dal seguente obiettivo strategico, a cui saranno collegati gli obiettivi operativi triennali, aggiornati nel tempo:

5.1 La struttura comunale elemento di forza e di servizio per la comunità e il suo sviluppo

Nella Sezione Operativa è riportata la tabella riassuntiva dei tre livelli di programmazione.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

D.Lgs. 23/06/2011, n. 118

Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Art. 18-bis Indicatori di bilancio.

1. Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.
2. Le regioni e i loro enti ed organismi strumentali, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio, presentano il documento di cui al comma 1, il quale è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica. Esso viene divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione «Trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale (home page).
3. Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il "Piano" di cui al comma 1 al bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio.
4. Il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, è definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. Il sistema comune di indicatori di risultato degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali è definito con decreto del Ministero dell'interno, su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. L'adozione del Piano di cui al comma 1 è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione dei rispettivi decreti.

I decreti attuativi dell'art. 18 bis sopra riportato sono stati emanati a fine 2015 (Decreto 9 dicembre 2015 e il Decreto 22 dicembre 2015).

In sede di rendicontazione annuale verranno redatti gli indicatori definiti nei decreti attuativi sopra citati.

A completamento degli indicatori definiti dal sistema nazionale vengono definiti i seguenti indicatori, ai sensi del D.P.C.M. 18/09/2012, come riportato nella tabella della pagina seguente.

Le modalità di rendicontazione

L'Amministrazione renderà conto il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale;
- la relazione di fine mandato.

Attraverso la correlazione a cascata creata:

Linee di Mandato => obiettivi strategici => Obiettivi operativi

a cui in sede di programmazione verranno collegati gli **obiettivi di performance, definiti annualmente dalla Giunta comunale** con il Piano della Performance. Mediante una rilevazione annuale con la quale si valuta lo stato di realizzazione degli obiettivi (a cui è legato tra l'altro il sistema di valutazione dei dipendenti) si andrà a monitorare lo stato di realizzazione dei correlati obiettivi strategici e delle connesse linee di mandato, verificando di conseguenza, rilevandone tempo per tempo eventuali notevoli scostamenti mettendo così gli amministratori in grado di intervenire tempestivamente per correggere eventuali anomalie nella programmazione e realizzazione.

A supporto dell'attività di rendicontazione sono stati inoltre individuati indicatori di attività e di risultato associati ai singoli obiettivi strategici, anch'essi rendicontati e pubblicati sulla intranet attraverso la stessa procedura individuata sopra.

PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI		INDICATORI
LAVORO, INNOVAZIONE E SVILUPPO	1.1	Il lavoro punto di partenza di tutte le sfide	- n° azioni realizzate e strumenti normativi/programmatici definiti rispetto a quelli programmati; - n° azioni realizzate rispetto a quelle definite nei tavoli di confronto

PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI		INDICATORI
2 CULTURA	2.1	Una rete culturale per valorizzare il territorio	- risorse investite per eventi culturali per abitante - n° iniziative svolte sul territorio - presenze in biblioteca (indicatore BES) - Palazzo S. Giacomo: n° visitatori - giornate di apertura annuali Palazzo S. Giacomo - n° presenze spettacoli teatrali

PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI		INDICATORI
3 IL TERRITORIO: AMBIENTE, PATRIMONIO PUBBLICO, MOBILITA' E SICUREZZA	3.1	Russi green: l'ambiente sfida imprescindibile	- Piano energetico e ambientale: azioni e iniziative realizzate rispetto a quelle programmate - esiti monitoraggio qualità - riduzione consumi utenze comunali - punti luce riqualificati rispetto al totale
	3.2	La tutela del territorio e la mobilità sostenibile	- Implementazione raccolta differenziata - n° aree degradate o da riqualificare recuperate
	3.3	Il patrimonio pubblico al servizio della comunità	- aree verdi riqualificate/migliorate per la fruizione - n° percorsi ciclo-pedonali realizzati/adequati - interventi di abbattimento barriere architettoniche realizzati rispetto a quelli programmati - valorizzazione centri storici: interventi effettuati e risorse investite - valorizzazione patrimonio pubblico: interventi effettuati e risorse investite - valorizzazione patrimonio scolastico: interventi effettuati e risorse investite
	3.4	La sicurezza urbana priorità per il benessere della comunità	- ore complessive della Polizia Locale per attività di controllo del territorio rispetto al totale delle ore di servizio - ore complessive di presidio serale/notturno effettuate dalla Polizia Locale rispetto a quelle programmate - ore di presidio delle aree sensibili rispetto a quelle programmate

PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI		INDICATORI
4 LA COMUNITA': WELFARE - SANITA' - EDUCAZIONE, L'AS SOCIAZIONI SMO E LO SPORT	4.1	Il welfare e la sanità: adeguare il sistema dei servizi alle complesse sfide sociali odierne	- bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia (BES) (Indice presa in carico: iscritti/100 residenti) - posti letto in strutture residenziali per anziani per 1000 abitanti >= 65 anni - assistenza domiciliare (ADI e SAD); anziani >75 anni assistiti (n.) - percentuale spesa welfare/tot spesa corrente
	4.2	Istruzione ed educazione: un percorso virtuoso	- valorizzazione patrimonio pubblico: interventi effettuati e risorse investite - n° azioni di miglioramento dei servizi educativi realizzate rispetto a quelle programmate
	4.3	L'associazionismo e il terzo settore straordinarie risorse della comunità	- n° annuo iniziative congiunte realizzate
	4.4	Valorizzare lo sport per la sua funzione socio-educativa	- quota investimenti per abitante - incremento ore utilizzo impianti sportivi - incremento iscritti attività sportive
	4.5	I giovani risorsa fondamentale del paese	- n° iscritti/frequentanti servizi per giovani (C. Paradiso, Informagiovani, bibilio, ecc.)

PROGRAMMA DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI		INDICATORI
5 LA STRUTTURA COMUNALE	5.1	La struttura comunale elemento di forza e di servizio per la comunità e il suo sviluppo	- incremento output (materiale, news, c.a., campagne informative) di comunicazione/informazione - spesa per il personale/tot spesa corrente - andamento tempi di pagamento - n° azioni di miglioramento/semplificazione realizzate rispetto a quelli programmati - % territorio coperto da banda ultralarga su territorio totale - servizi on-line: procedimenti digitalizzati (%) - n° azioni di partecipazione/coinvolgimento realizzate

SEZIONE OPERATIVA



PREMESSA

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP – Parte Prima.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Fonti di finanziamento – andamento storico 2023 – 2025

TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA 2023	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA 2024	Dati assestati 2025
Avanzo di amministrazione applicato	712.310,77	1.022.489,44	1.697.603,46
FPV di entrata per spese correnti	198.072,70	392.428,47	262.209,22
FPV di entrata per spese in conto capitale	1.519.480,89	1.391.435,06	1.677.720,61
TITOLO	ACCERTATO 2023	ACCERTATO 2024	Dati assestati 2025
TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.165.376,06	8.760.810,65	9.248.399,42
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	1.533.575,03	1.318.534,03	1.447.885,91
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	2.356.381,47	2.335.469,11	2.594.780,12
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.552.768,02	3.877.273,76	4.337.186,18
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 6 – Accensione prestiti	-	-	-
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	750.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.500.032,17	1.788.651,78	3.279.354,00
TOTALE TITOLI	15.108.132,75	18.080.739,33	21.657.605,63
TOTALE COMPLESSIVO	17.537.997,11	20.887.092,30	25.295.138,92

Fonti di finanziamento – previsioni 2026-2028

	2026	2027	2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto	-	-	-
FPV di entrata per spese correnti	102.929,56	102.929,56	102.929,56
FPV di entrata per spese in conto capitale	-	-	-
TITOLO	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.269.874,32	9.269.874,32	9.269.874,32
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	902.938,76	892.219,20	892.219,20
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.402.332,97	2.403.826,72	2.403.826,72
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	675.000,00	175.000,00	175.000,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 6 - Accensione prestiti	500.000,00	-	-
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	750.000,00	750.000,00	750.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.227.500,00	3.227.500,00	3.227.500,00
TOTALE TITOLI	17.727.646,05	16.718.420,24	16.718.420,24
TOTALE COMPLESSIVO	17.830.575,61	16.821.349,80	16.821.349,80

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni invece mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Tale direzione si configura sempre più come una scelta obbligata per i comuni anche in ragione delle misure di concorso alla finanza pubblica (la cosiddetta "spending review") poste in essere a decorrere dal 2024 e a valere per i prossimi anni fino al 2029. Tali manovre sono infatti andate ad intaccare in maniera significativa l'entità dei trasferimenti erariali erogati contribuendo di fatto ad un appesantimento della gestione finanziaria di parte corrente.

Anche per il 2026-2028 l'incertezza dell'attuale scenario internazionale rischia di comportare rilevanti riflessi economici o variazioni inflattive che dovranno essere valutati attraverso un costante monitoraggio. A questo si aggiungono cospicui incrementi di spesa corrente derivabili dal mantenimento delle opere di investimento realizzate con i fondi PNRR e dall'incremento dei costi riscontrato nell'erogazione dei servizi a domanda individuale e riconducibile alle significative rivalutazioni dei prezzi nonché ai rilevanti adeguamenti contrattuali previsti per il personale in servizio nelle cooperative. Andranno inoltre valutati i necessari interventi da porre in essere a seguito dell'emanazione di provvedimenti attuativi da parte del governo centrale per ciò che attiene la nuova IMU e l'addizionale comunale IRPEF che potrebbero avere un impatto rilevante sulle

politiche tributarie dell'ente.

L'art. 1, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ed in particolare il comma 639 aveva previsto l'istituzione dal 1.1.2014 dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che si componeva dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ...”

Dal 1 gennaio 2020 la Legge di bilancio ha abolito la IUC, mantenendo in vigore solo la TARI, e istituito la nuova IMU che ha assorbito al suo interno anche la TASI ora abrogata.

A seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dello SGRUA è confermato gestore HERA S.p.A., che però dal 2024 non si occupa più della TARIP che, al pari dell'IMU, è ora gestita dal Comune fino al passaggio al regime di Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP) previsto a partire dal 01/01/2026 ed a seguito del quale la tariffa passerà direttamente in capo al gestore. Le tariffe TARI, nel rispetto dell'obbligo normativo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, sono determinate dal montante complessivo derivato nel rispetto dei Piani Finanziari approvati dall'Autorità d'Ambito (ATERSIR).

Nel corso del 2026, 2027 e 2028 è comunque prevista la continuazione dell'attività di recupero evasione TARI.

La tassazione dell'IMU è stata modulata in maniera tale da lasciare pressoché invariata la pressione fiscale finale sugli immobili, mantenendo la non imponibilità per l'abitazione principale già decretata nel 2016, sostituita da un trasferimento compensativo compreso all'interno del Fondo di Solidarietà Comunale. Tale impianto è stato mantenuto fino al 2024. Con l'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06 settembre 2024, la necessità di operare una ricognizione delle aliquote vigenti al fine di ricondurle alle sole fattispecie ammissibili per legge, ha reso necessaria una revisione delle aliquote esistenti. Nell'ambito di tale operazione, stante la necessità di reperire ulteriori risorse per far fronte agli incrementi di spesa previsti per il triennio a venire, si prevede di agire su alcune delle fattispecie esistenti a decorrere dall'anno 2026.

IMU - partite arretrate - Accertamenti dell'imposta: prosegue il recupero dell'IMU relativa alle annualità di imposta pregresse con particolare riferimento ai fabbricati oggetto di IMU e/o di

variazioni catastali, ai fabbricati ex-rurali ed alle aree edificabili. Al fine di migliorare i risultati della lotta all'evasione viene prevista la possibilità di valutare forme di riscossione coattiva alternative con soggetti diversi da Agenzia delle Entrate-Riscossione.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: è stato effettuato nel 2025 l'adeguamento dell'impostazione attuale a quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 216 del 30 dicembre 2023 che limita a tre gli scaglioni di possibile diversificazione dell'aliquota. Nell'ambito di tale operazione, stante la necessità di reperire ulteriori risorse per far fronte agli incrementi di spesa previsti per il triennio a venire, si prevede l'istituzione dell'aliquota unica allo 0,80%.

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI: la previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Russi, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari ad € 1.627.065,87 ed è calcolata sulla base dei dati pubblicati alla data della presente nota integrativa nella sezione Finanza Locale del sito del Ministero dell'Interno relativamente all'anno 2024.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Assestato dell'anno 2025 (dati salvaguardia)	Assestato dell'anno 2026 (dati salvaguardia)	Assestato dell'anno 2027 (dati salvaguardia)	Assestato dell'anno 2028 (dati salvaguardia)
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
10101	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	3.308.257,66	previsione di competenza	7.462.791,18	7.677.808,45	7.642.808,45	7.642.808,45	7.642.808,45
			previsione di cassa	10.998.763,83	9.342.195,33			
10104	Tipologia 104: COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00			
10301	Tipologia 301: FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	615.653,42	previsione di competenza	1.625.774,79	1.570.590,97	1.627.065,87	1.627.065,87	1.627.065,87
			previsione di cassa	1.670.775,48	1.631.866,97			
TOTALE	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.923.911,08	previsione di competenza	9.088.565,97	9.248.399,42	9.269.874,32	9.269.874,32	9.269.874,32
			previsione di cassa	12.669.539,31	10.974.062,30			

L'analisi puntuale delle entrate tributarie verrà attuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP, sulla base dei dati disponibili tenuto conto della legge di Bilancio (o del relativo disegno di legge) e dell'andamento della gestione.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Assestato dell'anno 2025 (dati salvaguardia)	Assestato dell'anno 2026 (dati salvaguardia)	Assestato dell'anno 2027 (dati salvaguardia)	Assestato dell'anno 2028 (dati salvaguardia)
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
30100	Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	751.806,26	previsione di competenza	1.533.047,86	1.709.403,88	1.623.803,20	1.630.246,95	1.630.246,95
			previsione di cassa	2.289.923,80	2.085.981,02			
30200	Tipologia 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	1.169.707,66	previsione di competenza	285.328,00	259.200,00	273.000,00	267.850,00	267.850,00
			previsione di cassa	1.258.329,08	366.233,23			
30300	Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI	276,91	previsione di competenza	3.390,49	1.150,00	1.150,00	1.150,00	1.150,00
			previsione di cassa	3.657,40	1.534,15			
30400	Tipologia 400: ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE	0,00	previsione di competenza	77.800,00	64.800,00	74.800,00	74.800,00	74.800,00
			previsione di cassa	77.800,00	64.800,00			
30500	Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	303.959,01	previsione di competenza	569.850,98	560.226,26	429.579,77	497.671,04	429.779,77
			previsione di cassa	885.690,82	843.134,99			
TOTALE	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.225.749,84	previsione di competenza	2.469.417,33	2.594.780,14	2.402.332,97	2.471.717,99	2.403.826,72
			previsione di cassa	4.515.401,10	3.361.683,39			

L'analisi puntuale delle entrate extratributarie verrà attuata in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP, sulla base dei dati disponibili tenuto conto della legge di Bilancio (o del relativo disegno di legge) e dell'andamento della gestione.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONI DI SPESA	LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI E FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE	AREA	RESPONSABILE	2026	2027	2028
MISSIONI DI RIFERIMENTO DELLA LINEA DI MANDATO	1	1.1	Sostenere e incentivare l'impresa locale: definire una programmazione e regolamentazione urbanistica ed edilizia favorevole all'impresa e assicurare procedimenti efficaci ed efficienti	PLAZZI	URBANISTICA-EDILIZIA-AMBIENTE-SUAP	DE GIGLIO	X	X	
14-15-16	LAVORO, INNOVAZIONE E SVILUPPO	Il lavoro punto di partenza di tutte le sfide	Approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) per dare attuazione agli indirizzi relativi allo sviluppo dell'economia locale. Per la corretta applicazione della normativa dovrà essere definito, nell'anno 2025, il nuovo Regolamento Edilizio (REd) in conformità agli indirizzi dettati dal PUG adottato. Tale Regolamento, coordinato gli indirizzi del PUG, costituirà la guida operativa per la definizione degli interventi e dei relativi procedimenti per lo sviluppo delle aziende produttive, articolando per modelli e cronoprogrammi il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/2017 per aziende già insediate e l'Accordo Operativo per nuovi insediamenti. Nel periodo di adozione del PUG (salvaguardia) dovrà essere posta particolare attenzione alle necessità del tessuto produttivo ed avviate le eventuali attività propedeutiche alla definizione degli Accordi Operativi necessari allo sviluppo delle aziende.						
	1	1.1	Sostenere e incentivare l'impresa locale: valutazione della normativa per applicazione aliquote e tariffe agevolate per lo sviluppo del territorio. Prosecuzione dei tavoli di lavoro con le associazioni di categoria, le forze produttive e i sindacati	PLAZZI	URBANISTICA-EDILIZIA-AMBIENTE-SUAP	DE GIGLIO	X	X	
14-15-16	LAVORO, INNOVAZIONE E SVILUPPO	Il lavoro punto di partenza di tutte le sfide	Approvazione entro il 2025 della Delibera per la definizione del Contributo di costruzione (comprensivo sia della quota del costo di costruzione che degli oneri di urbanizzazione) al fine di definire misure di agevolazione per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, in relazione alle strategie dettate dal PUG. Partecipazione e coordinamento continuo con le associazioni di categoria, sindacati, imprese per un confronto ed ascolto delle problematiche e delle possibili soluzioni.						
	1	1.1	Collaborazione con le associazioni di categoria nella definizione degli interventi relativi al centro storico, alle frazioni e alle aree produttive	SINDACA	LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONI	SERMONESI	X	X	X
14-15-16	LAVORO, INNOVAZIONE E SVILUPPO	Il lavoro punto di partenza di tutte le sfide	Valorizzazione dei Centri Storici di Russi, Godo e San Pancrazio con interventi sul patrimonio pubblico (strade, piazze, vicoli, patrimonio storico/artistico, ecc.) e con riferimento ai grandi contenitori del centro storico. La valorizzazione sarà attuata mediante interventi di riqualificazione degli immobili/spazi, abbattimento delle barriere architettoniche, arredo urbano, restauro e recupero della memoria storica.						
	1	1.1	Collaborazione con le associazioni di categoria: coinvolgimento delle Associazioni di categoria nel processo decisionale delle politiche tributarie e di bilancio	FREGA	AREA SERVIZI FINANZIARI	MONTALTI	X	X	X
14-15-16	LAVORO, INNOVAZIONE E SVILUPPO	Il lavoro punto di partenza di tutte le sfide	L'obiettivo di collaborare con le associazioni di categoria e i sindacati è fondamentale per garantire una gestione trasparente e condivisa delle politiche tributarie e di bilancio del Comune di Russi. Coinvolgere gli stakeholders consente di raccogliere input preziosi e di facilitare il dialogo tra l'amministrazione e i rappresentanti delle categorie economiche, favorendo una maggiore comprensione delle esigenze e delle problematiche locali. Questo approccio non solo rafforza la legittimità delle decisioni amministrative, ma crea anche un clima di fiducia tra l'ente e i cittadini, contribuendo a un miglioramento della percezione della fiscalità locale. La finalità principale di questo obiettivo è promuovere una cultura di partecipazione e trasparenza nelle scelte economico-finanziarie dell'ente, rendendo gli stakeholders attori chiave nel processo decisionale. Si intende creare e consolidare una comunicazione bidirezionale, in grado di facilitare il monitoraggio delle politiche tributarie e di bilancio. Ciò contribuirà a un'efficace pianificazione e gestione delle risorse, garantendo una risposta più adeguata alle esigenze del territorio e un utilizzo responsabile delle risorse pubbliche.						
	1	1.1	Favorire lo sviluppo di un distretto artigianale e industriale	SINDACA/ZANNONI	URBANISTICA-EDILIZIA-AMBIENTE-SUAP	DE GIGLIO	X	X	X
14-15-16	LAVORO, INNOVAZIONE E SVILUPPO	Il lavoro punto di partenza di tutte le sfide	Definire, sulla base dell'analisi delle necessità e delle opportunità nonché delle risultanze dei tavoli istituzionali di incontro con l'imprenditoria locale, un masterplan di sviluppo dei servizi comuni alle aziende del "Distretto produttivo Russi". In relazione alle strategie del PUG prevedere e coordinare agevolazioni per l'insediamento dei servizi comuni individuati.						
	1	1.1	Conoscere il mondo del lavoro a Russi	SINDACA/ZANNONI	STAFF DEL SINDACO	BRAHO	X	X	X
14-15-16	LAVORO, INNOVAZIONE E SVILUPPO	Il lavoro punto di partenza di tutte le sfide	L'obiettivo generale del progetto è quello di potenziare il network tra enti del territorio e mondo produttivo intercettando le esigenze lavorative delle imprese, per generare nuove opportunità di lavoro (e formazione) per i giovani del territorio. Le finalità sono non solo far conoscere le opportunità lavorative nel territorio di Russi ma anche orientare i giovani verso una scelta consapevole del percorso di studi e/o lavorativo. Si intende promuovere un sistema territoriale "sensibile" alle esigenze dei giovani e delle imprese del territorio, capace di capitalizzare le competenze delle giovani generazioni da un lato, e le richieste di personale in ingresso delle imprese del territorio, dall'altro, attraverso la valorizzazione in ottica integrata, dei servizi del territorio e la definizione di nuove forme di prossimità e accompagnamento.						

MISSIONI DI SPESA	LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI E FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE	AREA	RESPONSABILE	2026	2027	2028
MISSIONI DI RIFERIMENTO DELLA LINEA DI MANDATO	2	2.1	Valorizzare le eccellenze culturali e i luoghi della rete turistica, anche ricercando finanziamenti	BAGNOLI	CULTURA-SPORT	DOMENICALI	X	X	X
5-7-19	CULTURA	Una rete culturale per valorizzare il territorio	Il Comune funge da propulsore e incubatore di innovazione e creatività e si pone l'obiettivo di attivare collaborazioni virtuose con altri enti pubblici e soggetti privati, con il mondo dell'associazionismo e dei giovani, sia nel campo delle iniziative artistiche e di intrattenimento, sia rispetto agli spazi da mettere a disposizione di ogni forma di espressività. In tal senso si ritiene necessario valorizzare le eccellenze culturali territoriali quali quali Palazzo San Giacomo, il Museo della Vita Contadina in Romagna, il Teatro Comunale, il Museo Civico, la Villa Romana, la biblioteca comunale e la Fira di Sett Dular attraverso progettualità che sviluppino sistemi di rete che consentano l'accesso e la partecipazione a bandi regionali ed europei.PARTE TECNICA-Sermonesi: Realizzazione di percorsi tematici legati ad ambiti STORICI, CULTURALI E TURISTICI per la valorizzazione degli elementi di maggiore rilevanza presenti sul territorio, e loro connessione e messa in rete con percorsi realizzati da comuni/enti territoriali limitrofi.						
	2	2.1		BAGNOLI	CULTURA-SPORT	DOMENICALI	X	X	X
5-7-19	CULTURA	Una rete culturale per valorizzare il territorio	La biblioteca comunale è un servizio connesso ai cambiamenti sociali e culturali ed ha per questo la necessità costante di ribadire la propria funzione sociale, oltre che culturale, qualificandosi come uno dei luoghi più significativi per la promozione culturale e la crescita delle competenze degli individui. Oggi infatti la biblioteca comunale coniuga i termini lettura con relazione e sociale, è spazio di incontri, presentazioni, esposizioni, concerti, lezioni, corsi, ecc. Da qui la necessità di dotarsi di strumenti utili alla alfabetizzazione e all'apprendimento permanente dei cittadini senza lasciare da parte la componente bibliografico-documentale e il servizio di reference che guida l'utente nell'universo documentario senza irrigidire la biblioteca stessa entro modelli contrapposti. La biblioteca inoltre si configura come presidio "inclusivo" dotandosi di testi che possano rivolgersi a persone con vulnerabilità cognitive e sensoriali e volumi in lingua straniera, promuovendo altresì progetti come corsi di dialetto, corsi di inglese per bambini e letture in lingua straniera.						
	2	2.1		BAGNOLI	CULTURA-SPORT	DOMENICALI	X	X	X
5-7-19	CULTURA	Una rete culturale per valorizzare il territorio	Palazzo San Giacomo è presidio culturale: i lavori di restauro effettuati al pianterreno hanno consentito, anche grazie alla collaborazione con le associazioni culturali, l'allestimento di mostre e l'organizzazione di eventi, anche di interesse sovracomunale, rinnovandone la vocazione di luogo culturale di eccellenza del territorio. Il Palazzo, che si inserisce in una posizione strategica all'interno di un contesto storico-naturalistico di grande valore, può essere oggetto di progetti e iniziative di valorizzazione che consentirebbero di focalizzare l'attenzione sulla potenzialità ciclovibile del territorio in un'ottica di sviluppo locale, di polo di attrazione turistica e di rigenerazione delle economie locali attraverso l'organizzazione di eventi, in una logica di progettazione partecipata con le realtà associative, gli enti e gli istituti di cultura.PARTE TECNICA-Sermonesi: vedi punto 3.3						

MISSIONI DI SPESA	LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI E FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE	AREA	RESPONSABILE	2026	2027	2028
MISSIONI DI RIFERIMENTO DELLA LINEA DI MANDATO	3	3.1	Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC): attuazione e iniziative di promozione	PLAZZI	URBANISTICA-EDILIZIA-AMBIENTE-SUAP	DE GIGLIO	X	X	X
8-9-17	IL TERRITORIO: AMBIENTE, PATRIMONIO PUBBLICO, MOBILITA' E SICUREZZA	Russi green: l'ambiente sfida imprescindibile	Proseguire l'attuazione ed il monitoraggio delle azioni definite dal PAESC. In particolare dovranno proseguire i progetti: - "FiraGreen", collegato all'adesione all'iniziativa MANIFESTO#moNouso;- "CER RUSSI", finalizzato alla costituzione di una Comunità Energetica operativa e diffusa sul territorio, alla produzione di energia rinnovabile a basso impatto ambientale e al contrasto della povertà energetica;- "Agenda strategica per la città delle persone" (biciplan), in adesione alla strategia del PUG, finalizzato a promuovere mobilità sostenibile e a definire un piano degli interventi per la mobilità che porti ad un miglioramento della qualità e della vivibilità dello spazio pubblico. Dovranno inoltre proseguire azioni di promozione ed incentivazione al settore produttivo per l'attuazione di interventi di retrofitting energetico, mobilità sostenibile, economia circolare e Industria 4.0.Dovrà essere valorizzato quanto intrapreso e quanto in corso d'opera da parte dell'Amministrazione Comunale e da parte dell'azienda multiservizi Hera per incrementare il livello di differenziazione dei rifiuti al fine di diminuire i quantitativi complessivi di rifiuti e migliorare i processi di raccolta dei rifiuti, in particolare nel centro storico del capoluogo, per una migliore efficienza e un migliore risultato finale.Dovranno essere approntate campagne di sensibilizzazione ed azioni per la diminuzione dell'uso della plastica (ad esempio per l'utilizzo delle borracce), per accompagnare il riuso dei prodotti (Casa del Riuso) congiuntamente al tema della riduzione degli sprechi della risorsa idrica.						
	3	3.1	Svolgimento delle attività dell'Osservatorio Ambientale e monitoraggio ambientale condiviso	PLAZZI	URBANISTICA-EDILIZIA-AMBIENTE-SUAP	DE GIGLIO	X	X	X
8-9-17	IL TERRITORIO: AMBIENTE, PATRIMONIO PUBBLICO, MOBILITA' E SICUREZZA	Russi green: l'ambiente sfida imprescindibile	Valorizzare l'attività dell'Osservatorio Ambientale e definire in collaborazione iniziative ed eventi, aperti alla cittadinanza o da attivare in collaborazione con le scuole, di promozione di buone pratiche legate alla sostenibilità ambientale ed alla transizione energetica. Proseguire i monitoraggi di carattere ambientale e comunicarne i risultati. Verifica e monitoraggio servizi ambientali svolti sul territorio.						
	3	3.1	Riqualificazione/rigenerazione delle aree di degrado o da recuperare	PLAZZI	URBANISTICA-EDILIZIA-AMBIENTE-SUAP	DE GIGLIO	X	X	X
8-9-17	IL TERRITORIO: AMBIENTE, PATRIMONIO PUBBLICO, MOBILITA' E SICUREZZA	Russi green: l'ambiente sfida imprescindibile	Al fine di contrastare il degrado edilizio e promuovere la qualità architettonica dovranno essere attivati, in conformità alle strategie del PUG, attraverso una regia pubblico-privato fondata sul coinvolgimento e la partecipazione della popolazione, processi di rigenerazione e qualificazione di spazi urbani, aree dismesse o sottoutilizzate, destinandoli a nuovi luoghi per la socialità e lo sviluppo economico. Dovranno essere definiti nel Regolamento Edilizio (REd) e nella delibera relativa al calcolo del Contributo Costruzione incentivi specifici per la riqualificazione, riuso e rigenerazione delle aree dismesse o in degrado. Particolare attenzione dovrà essere posta per ottenere finanziamenti pubblici destinati alla rigenerazione urbana.						
	3	3.2	Miglioramento delle zone verdi della città: miglioramento della fruibilità, razionalizzazione dei percorsi e degli spazi attrezzati, parchi tematici	SINDACA	LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONI	SERMONESI	X	X	X
8-9-17	IL TERRITORIO: AMBIENTE, PATRIMONIO PUBBLICO, MOBILITA' E SICUREZZA	La tutela del territorio e la mobilità sostenibile	Gli spazi verdi urbani dovranno essere oggetto di un piano di razionalizzazione, valorizzazione e tutela del patrimonio arboreo (verde urbano). Sono inoltre compresi in tale obiettivo gli interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi protetti e di abbattimento delle barriere architettoniche con l'inserimento negli spazi di arredi inclusivi. Ogni area verde dovrà avere una chiara connotazione in un contesto complessivo finalizzato all'individuazione nel territorio di parchi tematici (aree differenziate in relazione all'età, aree ludico sportive, aree di sosta, aree di gioco, aree verdi a sviluppo naturale, aree a crescita spontanea, ecc.).						
	3	3.2	Realizzazione di percorsi protetti, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza delle strade: il progetto "Russi – Città più vivibile" e la creazione di "aree sicure" nelle zone sensibili del territorio	SINDACA	LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONI	SERMONESI	X	X	X
8-9-10-17	IL TERRITORIO: AMBIENTE, PATRIMONIO PUBBLICO, MOBILITA' E SICUREZZA	La tutela del territorio e la mobilità sostenibile	Revisione del sistema di circolazione locale con razionalizzazione di percorsi protetti per dare unitarietà e continuità agli stessi e garantire contestualmente l'abbattimento delle barriere architettoniche. Fanno parte di tale obiettivo anche gli interventi rivolti alla messa in sicurezza delle strade, con la creazione di elementi e/o segnaletica specifica per la promozione e l'utilizzo della bicicletta. Si prevede l'adozione del BICIPLAN un programma di misure finalizzato a rendere sicuro il modo di muoversi in bicicletta con una rete calcabile estesa. Tale obiettivo si lega anche all'attuazione del PEBA						
	3	3.2	Efficientamento, manutenzione e adeguamento dell'Illuminazione Pubblica	SINDACA	LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONI	SERMONESI	X	X	X
8-9-10-17	IL TERRITORIO: AMBIENTE, PATRIMONIO PUBBLICO, MOBILITA' E SICUREZZA	La tutela del territorio e la mobilità sostenibile	Attuazione del progetto EPC (in corso di esecuzione), rivolto all'efficientamento dell'Illuminazione Pubblica mediante la sostituzione degli apparecchi illuminanti con quelli di nuova generazione a LED finalizzati alla riduzione dei consumi, nonché al miglioramento del servizio.						
	3	3.3	Valorizzazione dei Centri Storici di Russi, Godo e San Pancrazio con interventi sul patrimonio immobiliare pubblico e con riferimento ai grandi contenitori del centro storico	SINDACA	LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONI	SERMONESI	X	X	X
5-8-9-10-17	IL TERRITORIO: AMBIENTE, PATRIMONIO PUBBLICO, MOBILITA' E SICUREZZA	Il patrimonio pubblico al servizio della comunità	Valorizzazione dei Centri Storici di Russi, Godo e San Pancrazio con interventi sul patrimonio pubblico (strade, piazze, vicoli, patrimonio storico/artistico, ecc.) e con riferimento ai grandi contenitori del centro storico. La valorizzazione sarà attuata mediante interventi di riqualificazione degli immobili/spazi, abbattimento delle barriere architettoniche, arredo urbano, restauro e recupero della memoria storica.						
	3	3.3	Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico: efficientamento energetico, vulnerabilità sismica, abbattimento barriere architettoniche, manutenzione e migliore funzionalità	SINDACA	LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONI	SERMONESI	X	X	X
5-8-9-10-17	IL TERRITORIO: AMBIENTE, PATRIMONIO PUBBLICO, MOBILITA' E SICUREZZA	Il patrimonio pubblico al servizio della comunità	La valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico è elemento cardine da perseguire per garantire l'adeguamento degli immobili alla vigente normativa in materia di sicurezza, impiantistica, prevenzione incendi, vulnerabilità sismica, abbattimento delle barriere architettoniche. Inoltre il patrimonio va spesso ristrutturato/modificato in relazione alle differenti funzioni che lo stesso assume nel corso del tempo. Interventi che devono anche comprendere attività di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate a garantire la funzionalità degli impianti e degli elementi in esso contenuti (infissi, arredi, ecc.).						
	3	3.3	Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico di valenza STORICO, ARTISTICA e CULTURALE: restauro conservativo, ristrutturazione e recupero, abbattimento delle barriere architettoniche, miglioramento sismico ed efficientamento energetico, manutenzione ordinaria e straordinaria per funzionalità e adattabilità degli spazi in relazione a destinazione di utilizzo	SINDACA	LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONI	SERMONESI	X	X	X
4-5-7-8-9-17-19	IL TERRITORIO: AMBIENTE, PATRIMONIO PUBBLICO, MOBILITA' E SICUREZZA	Il patrimonio pubblico al servizio della comunità	La valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico di valenza STORICO, ARTISTICA e CULTURALE è elemento cardine da perseguire per garantire il restauro degli immobili nonché definire una loro identità e destinazione d'uso, l'adeguamento degli immobili alla vigente normativa in materia di sicurezza, impiantistica, prevenzione incendi, vulnerabilità sismica, abbattimento delle barriere architettoniche. Inoltre il patrimonio va spesso ristrutturato/modificato in relazione alle differenti funzioni che lo stesso assume nel corso del tempo. Interventi che devono anche comprendere attività di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate a garantire la funzionalità degli impianti e degli elementi in esso contenuti (infissi, arredi, ecc.).						
	3	3.3	Valorizzazione del patrimonio scolastico: efficientamento energetico, vulnerabilità sismica, abbattimento barriere architettoniche, manutenzione e migliore funzionalità	SINDACA	LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONI	SERMONESI	X	X	X
4-8-9-17	IL TERRITORIO: AMBIENTE, PATRIMONIO PUBBLICO, MOBILITA' E SICUREZZA	Il patrimonio pubblico al servizio della comunità	La valorizzazione del patrimonio scolastico è elemento cardine da perseguire per garantire l'adeguamento degli immobili alla vigente normativa in materia di sicurezza, impiantistica, prevenzione incendi, vulnerabilità sismica, abbattimento delle barriere architettoniche. Inoltre il patrimonio va spesso ristrutturato/ampliato/modificato in relazione ai differenti utilizzi di alcuni ambienti, alla necessità di adattamento degli spazi in maniera funzionale alle attività previste nonché alle differenti funzioni che lo stesso assume nel corso del tempo. Interventi che devono anche comprendere attività di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate a garantire la funzionalità degli impianti e degli elementi in esso contenuti (infissi, arredi, ecc.).						

MISSIONI DI SPESA	LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI E FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE	AREA	RESPONSABILE	2026	2027	2028
	3	3 . 4	Valorizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, ampliamento della rete viaria: strade, percorsi ciclabili, percorsi pedonali e di tutti gli ambiti ad esso connessi (viali alberati, segnaletica orizzontale e verticale, arredi, ecc.)	SINDACA	LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONI	SERMONESI	X	X	X
3-11	IL TERRITORIO: AMBIENTE, PATRIMONIO PUBBLICO, MOBILITA' E SICUREZZA	La sicurezza urbana priorità per il benessere della comunità	L'obiettivo è rivolto a garantire l'adeguato stato del patrimonio pubblico (strade, alberature, ecc.) destinato alla circolazione viaria di tutte le utenze (carrabile, ciclabile e pedonale) mediante l'insieme degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione e nuova realizzazione per garantire la corretta percorribilità e a accessibilità al territorio di tutte le classi viarie con percorsi protetti.						
	3	3 . 4	Sviluppo del Sistema di Controllo del Territorio: incremento del presidio serale/notturno del territorio da parte della P.M.	PLAZZI	POLIZIA LOCALE	FORLIVESI/SERMONESI	X	X	X
3-11	IL TERRITORIO: AMBIENTE, PATRIMONIO PUBBLICO, MOBILITA' E SICUREZZA	La sicurezza urbana priorità per il benessere della comunità	Incremento dei servizi serali e notturni al fine di accrescere il livello di sicurezza percepita dai cittadini.PARTE TECNICA: Realizzazione di sistemi di video-sorveglianza nei luoghi individuati con collegamento in rete per visualizzazione delle immagini nell'ufficio di POLIZIA LOCALE.						
	3	3 . 4	Sviluppo del Sistema di Controllo del Territorio: presidio del territorio con particolare riguardo alle aree percepite dalla popolazione come pericolose e coordinamento delle forze dell'ordine. Attività di contrasto all'abbandono incontrollato dei rifiuti; attività di controllo in materia di edilizia a supporto dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente.	PLAZZI	POLIZIA LOCALE	FORLIVESI	X	X	X
3-11	IL TERRITORIO: AMBIENTE, PATRIMONIO PUBBLICO, MOBILITA' E SICUREZZA	La sicurezza urbana priorità per il benessere della comunità	Incremento del livello di sicurezza percepita mediante un sistematico controllo del territorio attuato mediante pattuglie fisse, dinamiche nelle zone ritenute sensibili.						
	3	3 . 4	Sviluppo del Sistema di Controllo del Territorio: consolidamento della collaborazione con la Protezione Civile per il supporto al controllo del territorio e identificazione del nucleo di volontari per la gestione di eventuali calamità	PLAZZI	LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONI	SERMONESI	X	X	X
3-11	IL TERRITORIO: AMBIENTE, PATRIMONIO PUBBLICO, MOBILITA' E SICUREZZA	La sicurezza urbana priorità per il benessere della comunità	L'obiettivo è rivolto a garantire un ampio, corretto ed efficace presidio territoriale in relazione alle svariate esigenze che il Comune di Russi rappresenta: la principale è rivolta alla gestione di eventuali calamità naturali, al presidio territoriale, al supporto alle attività che si rendono necessarie nel territorio per il superamento dello stato di emergenza, ecc.; collateramente molte altre attività vengono intraprese e sono legate alla gestione originaria delle attività (eventi, urgenze, ecc.). Altro importante aspetto da curare è il tema della prevenzione ed informazione puntuale alla cittadinanza di tutti i sistemi di protezione civile e delle modalità operative di tutela individuale. Per quanto motivo si procederà con il consolidamento della collaborazione con la Protezione Civile.						

MISSIONI DI SPESA	LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	ASSESSORE	AREA	RESPONSABILE	2026	2027	2028
MISSIONI DI RIFERIMENTO DELLA LINEA DI MANDATO	4	4 . 1	Valorizzazione della Casa della Comunità e istituzione dell'Ospedale di di Comunità	MAZZONI	SERVIZI ALLA CITTADINANZA	STAMPA/ SERMONESI	X	X	X
12	LA COMUNITÀ: WELFARE – SANITÀ – EDUCAZIONE. L'ASSOCIAZIONISMO E LO SPORT	<i>Il welfare e la sanità: adeguare il sistema dei servizi alle complesse sfide sociali odierne</i>	Il Comune di Russi collabora con Asl in attività collaterali alla valorizzazione della Casa della Comunità. Nell'ottica di garantire alle cittadine e ai cittadini una sanità sempre più di prossimità, entro i primi mesi del 2025 verrà inaugurato l'ospedale di Comunità (struttura intermedia tra l'assistenza domiciliare e l'ospedale, nata allo specifico scopo di potenziare l'assistenza sanitaria a livello territoriale sia al fine sia di evitare quando possibile ricoveri non necessari che di supportare al meglio il processo di dimissione ospedaliera). A Russi, saranno realizzati 20 posti letto oltre ad un posto per l'isolamento. A questo importante intervento dell'Azienda Sanitaria, farà seguito un impegno da parte dell'Amministrazione comunale che si farà carico dell'integrale rifacimento dell'area esterna della Casa della Comunità, mediante un complessivo accordo di gestione degli spazi, di proprietà dell'azienda sanitaria. Al contempo, presso la Casa della Comunità saranno trasferiti gli uffici dei Servizi Sociali: l'area diverrà quindi un complessivo polo socio-assistenziale-sanitario.PARTE TECNICA-Sermonesi: La valorizzazione della Casa della Salute passa anche dall'intervento previsto e finanziato nell'anno 2024 rivolto alla sistemazione dell'area esterna pertinenziale al Presidio sanitario. Tale sistemazione consentirà una migliore accessibilità ai locali nonché la suddivisione degli spazi esterni anche in ambiti tematici (parcheggio, area di sosta, area ludico/riabilitativa) a servizio della collettività.						
	4	4 . 1	Welfare del territorio: sviluppo di percorsi di integrazione e di sostegno alla fragilità	MAZZONI	SERVIZI ALLA CITTADINANZA	STAMPA	X	X	X
12	LA COMUNITÀ: WELFARE – SANITÀ – EDUCAZIONE. L'ASSOCIAZIONISMO E LO SPORT	<i>Il welfare e la sanità: adeguare il sistema dei servizi alle complesse sfide sociali odierne</i>	Allo scopo di definire in modo sempre più puntuale le esigenze della popolazione anziana e fragile del nostro territorio, è stato istituito, in accordo con le organizzazioni sindacali, il cosiddetto "Tavolo permanente della terza età", unitamente al quale, con la partecipazione delle organizzazioni sindacali e degli Enti di volta in volta coinvolti, saranno elaborate proposte rispetto ai bisogni noti ed emergenti: questo tavolo di lavoro, già istituito, dovrà portare avanti la propria mission durante la presente legislatura.A seguito dell'avvio delle progettualità all'interno di CASA CANTERINI, si collaborerà con il Servizio Sociale Associato nel dare una risposta alla richiesta di giovani persone con disabilità residenti nel distretto ad essere sostenute nel delicato percorso di costruzione di una autonomia, attraverso lo sviluppo di azioni volte al miglioramento della qualità di vita, mettendo al centro la persona interessata, la sua famiglia e le Istituzioni.Saranno promosse azioni di stimolo allo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva, con la sinergia di Centro paradiso e enti del terzo settore, che potranno fungere da ponte per creare percorsi di mutuo-aiuto tra le persone.A seguito dello spostamento degli uffici dei Servizi Sociali presso la Casa della Comunità, si lavorerà per l'organizzazione di un OPEN DAY per cercare di contrastare e abbattere lo stigma spesso associato a tale servizio e all'utenza di cui ne usufruisce.Per i CARE-GIVER, oltre ai progetti già attivi, bisognerà cercare di consolidare la rete di supporto ai care giver, aprendo riflessioni su eventuali fattori avversivi (accettazione e consapevolezza del proprio status di care-giver, difficoltà di accedere al servizio sociale a causa dello stigma sociale di chi vi accede e maggiore comunicazione per informare la cittadinanza di tale servizio sul territorio). Nello specifico, si intende sviluppare un progetto che preveda sia la calendarizzazione di incontri informativi e formativi per i care giver, sul territorio comunale (a oggi attivi solo su Ravenna); sia l'organizzazione, in collaborazione con Asl, di momenti di socialità per sollevare dal carico di cura i care-giver.						
	4	4 . 1	Promozione di iniziative per l'uguaglianza e la parità	MAZZONI	SERVIZI ALLA CITTADINANZA	STAMPA	X	X	X
12	LA COMUNITÀ: WELFARE – SANITÀ – EDUCAZIONE. L'ASSOCIAZIONISMO E LO SPORT	<i>Il welfare e la sanità: adeguare il sistema dei servizi alle complesse sfide sociali odierne</i>	Per quanto riguarda le POLITICHE DI GENERE, verrà definito un PERCORSO SULLA TOPONOMASTICA FEMMINILE (INTITOLAZIONI DELLE STRADE alle donne e contestuale istituzione di un tavolo di lavoro che si occupi dello studio e della mappatura delle donne che hanno svolto ruoli significativi per il nostro territorio e non solo).						
		4 . 1	Ridefinizione delle politiche abitative	SINDACA/ MAZZONI	SERVIZI ALLA CITTADINANZA	STAMPA	X	X	X
12	LA COMUNITÀ: WELFARE – SANITÀ – EDUCAZIONE. L'ASSOCIAZIONISMO E LO SPORT	<i>Il welfare e la sanità: adeguare il sistema dei servizi alle complesse sfide sociali odierne</i>	Il TEMA DEL VIVERE E DELLA CASA è un problema sempre più sentito ed urgente. A Russi come nella restante parte della Provincia, trovare un alloggio decoroso ad un prezzo calmierato si rende sempre più complesso soprattutto per persone che stanno attraversando un periodo di transitoria difficoltà. Il target di riferimento è costituito dalla cosiddetta 'fascia intermedia', composta da quei nuclei familiari che non sono nelle condizioni di soddisfare autonomamente il proprio fabbisogno abitativo sul libero mercato, ma che allo stesso tempo non possono accedere all'edilizia residenziale pubblica, non possedendone i necessari requisiti. La sfida è quella di ridefinire le politiche abitative, coerenti con i principi del Patto per la Casa. sperimentando anche modalità di intervento alternative, già attive in altri territori, con cui instaurare rapporti di costante scambio e confronto. Nel 2025 scade inoltre la convenzione con ASP per la gestione degli Alloggi Protetti, dovrà essere ridefinita unitamente al regolamento per l'accesso e la gestione degli stessi.						

MISSIONI DI SPESA	LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	ASSESSORE	AREA	RESPONSABILE	2026	2027	2028
	4	4.2	Mantenimento e sviluppo del livello dei servizi educativi (particolare attenzione alle situazioni di fragilità). Prosecuzione del lavoro del Tavolo permanente Comune-Agenzie Educative-Servizi Sociali per garantire continuità metodologica	BAGNOLI	SERVIZI ALLA CITTADINANZA	STAMPA	X	X	X
4-12	LA COMUNITÀ: WELFARE – SANITÀ – EDUCAZIONE. L'ASSOCIAZIONISMO E LO SPORT	Istruzione ed educazione: un percorso virtuoso	Questa Amministrazione promuove ha pensato ai nostri bambini e bambine come inseriti in un percorso virtuoso per l'infanzia e l'adolescenza, a partire dall'asilo nido e fino alla scuola media secondaria di primo grado, creando un sistema educativo che aspira ad essere unico nella circolarità di informazioni utili alla cura e allo sviluppo del bambino e nei servizi sempre più significativi e numerosi offerti alle famiglie. Essenziale il rapporto di completa sinergia tra tutte le agenzie educative del territorio (Servizi Educativi Comunali, Istituto comprensivo, scuole dell'infanzia paritarie, Centro Paradiso). In questa ottica proseguono i lavori del Tavolo delle Agenzie Educative istituito nel 2020. In quest'ottica, si è rivelato strategico inserire potenziare la figura professionale del COORDINAMENTO PEDAGOGICO direttamente in capo al Comune di Russi, che si occupa di azioni sia sui servizi che azioni di sistema (tra cui nido, continuità nido e scuola infanzia, centri ricreativi CREM e Centro Paradiso, servizi per l'integrazione scolastica, collaborazione alla definizione di progettualità congiunta e coordinamento attività educative e sociali organizzate dal Comune). Progetto InclusivaMente: saranno proseguiti proseguiranno i percorsi di supporto alla disabilità e fragilità e percorso sulla salute (conversazioni educative-della salute. Incontri a tema presentazione di libri, ecc). Giornata della disabilità. Essenziale è lavorare sul mantenimento e sviluppo del livello dei servizi educativi (particolare attenzione alle situazioni di fragilità), pertanto le azioni sopra indicate verranno proseguite anche in questo mandato. A partire da gennaio 2025 verranno attivate due nuove Sezioni Primavera Comunali, finanziate con fondi del PNRR. Una sezione è a fianco del Nido Comunale a Russi, l'altra è adiacente alla Scuola dell'Infanzia Statale: questi due servizi andranno a costituire un Polo per l'Infanzia. Nel corso del triennio se ne ottimizzerà via via la gestione. Sempre grazie a fondi PNRR, presso il plesso scolastico di Godo, verrà attivata una nuova sala mensa, al fine sia di strutturare meglio il momento del pasto che di rendere disponibile uno spazio polifunzionale al servizio della collettività. La tutela dei bambini passa dal monitoraggio costante nella gestione dei servizi educativi e scolastici. Per quanto riguarda la ristorazione, continua il monitoraggio in itinere l'efficienza della cucina come pure la sulla qualità dei pasti, anche a seguito dell'espletamento della procedura a evidenza pubblica e affidamento del servizio. E' stato inoltre attivato un servizio servizio specifico di controllo qualità e monitoraggio del servizio di ristorazione scolastica, attraverso sopralluoghi che riguardano tutte le fasi di svolgimento del servizio, dalla fase di acquisto e dello stoccaggio delle materie prime alla fase di sanificazione dei centri produzione pasti, terminali di consegna e distribuzione e dei refettori, compresi gli aspetti tecnologici (modalità di conservazione delle derrate, lavorazioni e cottura, ecc.) e gli aspetti igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme in materia. A seguito di applicazione sperimentale di revisione dell'impianto tariffario con l'introduzione dell'Isee a partire dall'estate 2023, è stato confermato tale impianto. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato reso gratuito il trasporto scolastico comunale, in continuità con l'iniziativa analoga regionale. Continua inoltre l'erogazione degli altri servizi extra-scolastici, il pre/post scuola e il post scuola con mensa. Il CENTRO PARADISO rappresenta un'esperienza unica nel suo genere, in grado di dare importanti risposte e sostegno tanto alle famiglie, quanto ai bimbi e ai ragazzi del nostro territorio, quantomeno fino alla fine della scuola secondaria di primo grado. Questa esperienza dovrà essere preservata durante questo mandato 2024/29 ed adeguatamente valorizzata, continuando anche i momenti di interscambio generazione e di esperienze tra il Centro Paradiso e le Associazioni del territorio, sperimentate durante la legislatura trascorsa. Il Centro Paradiso accoglie utenti della fascia di età 6-17 anni. A seguito della pandemia, si è riscontrata una criticità specificatamente per gli adolescenti di 14-17 anni. Si propone una progettualità che parta dalle scuole secondarie di primo grado come punto di aggancio (incontri ed eventi avviati all'interno del Centro Paradiso e delle altre organizzazioni o associazioni del territorio) dove la rete sociale è ancora solida e facilitata sul territorio. L'obiettivo è quello di instaurare e mantenere rapporti sociali tra adolescenti delle scuole superiori e creare punti aggregativi coinvolgendo giovani adulti (fasce età 18-25 anni) che si occuperanno di mediare le interazioni sociali, basandosi quindi sul principio della peer education. È pensabile inoltre creare eventi aggregativi con l'obiettivo di agganciare gli adolescenti delle scuole superiori in contesti informali (skate park, giardino della biblioteca ecc.). PROGETTI SOCIALI RIVOLTI AGLI ADOLESCENTI con il metodo PEER EDUCATION: SPAZI DIFFERENZIATI es. sala prove con musicisti adulti /spazio autogestito per laboratori/passioni ecc.). Identificare una locale per i giovani per autogestione e ritrovo partire dalle loro idee.						
	4	4.2	Tutela e innovazione nella gestione dei servizi educativi e scolastici: Nido e scuola infanzia	BAGNOLI	SERVIZI ALLA CITTADINANZA	STAMPA	X	X	X
4-12	LA COMUNITÀ: WELFARE – SANITÀ – EDUCAZIONE. L'ASSOCIAZIONISMO E LO SPORT	Istruzione ed educazione: un percorso virtuoso	La sfida del 2025 è l'avvio delle due nuove sezioni primavera comunali, e, in particolare, la creazione di un nuovo Polo per l'Infanzia comprendente la sezione primavera comunale e la scuola dell'infanzia statale. Gli obiettivi Pedagogici del Polo d'infanzia sono: Promuovere forme di continuità: per facilitare il passaggio dei bambini nelle sezioni ponte e lo scambio delle informazioni tra insegnanti ed educatrici (es: attività con i bambini in intersezione; incontri con le insegnanti ed educatrici, attività con le famiglie)- Arricchire l'offerta formativa: creando una progettazione integrata nido - scuola dell'infanzia- Diffondere i valori di inclusione e l'integrazione: Curando il passaggio delle informazioni tra educatrici e insegnanti e le attività in continuità, volte a favorire l'osservazione dei bambini da parte delle insegnanti nel contesto educativo del nido.						
	4	4.2	Tutela e innovazione nella gestione dei servizi educativi e scolastici: Centro Ricreativo Paradiso	BAGNOLI	SERVIZI ALLA CITTADINANZA	STAMPA	X	X	X
4-12	LA COMUNITÀ: WELFARE – SANITÀ – EDUCAZIONE. L'ASSOCIAZIONISMO E LO SPORT	Istruzione ed educazione: un percorso virtuoso	Nell'anno educativo 2024/2025 viene sperimentata una nuova modalità di organizzazione del servizio, con la supervisione del coordinatore pedagogico comunale: dalle risultanze della sperimentazione verrà definita la nuova organizzazione per gli anni successivi. Verranno portate avanti le progettazioni con le associazioni del territorio e nuove progettazioni in collaborazione con l'ufficio cultura e il centro per le famiglie dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi.						
	4	4.3	Valorizzare il ruolo delle associazioni e della Consulta del Volontariato	ZANNONI/ BAGNOLI	CULTURA-SPORT	DOMENICALI	X	X	X
4-12	LA COMUNITÀ: WELFARE – SANITÀ – EDUCAZIONE. L'ASSOCIAZIONISMO E LO SPORT	L'associazionismo e il terzo settore straordinarie risorse della comunità	Le Associazioni e gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un patrimonio indiscusso per il territorio per il ruolo sociale e di diffusione della cultura in senso trasversale. Per questo si rende prioritario promuovere il volontariato come occasione di relazione e strumento di integrazione e inclusione sociale coinvolgendo le associazioni anche nella pianificazione delle azioni e dei servizi. In questa ottica di sinergia, l'Amministrazione comunale favorisce l'associazionismo con gli obiettivi di: valorizzazione della Consulta del Volontariato come strumento di conoscenza e dialogo tra le associazioni e le istituzioni pubbliche per individuare nuove forme di sostegno di attività e progetti; semplificazione dei rapporti tra le associazioni all'interno della Consulta e tra queste e il Comune; definizione di strategie di intervento condivise, al fine di ottimizzare le risorse e migliorare l'offerta dei servizi.						
	4	4.4	Sostegno all'attività e alle associazioni sportive del territorio: collaborazione e sinergia	FREGA	CULTURA-SPORT	DOMENICALI	X	X	X
4-12	LA COMUNITÀ: WELFARE – SANITÀ – EDUCAZIONE. L'ASSOCIAZIONISMO E LO SPORT	Valorizzare lo sport per la sua funzione socio-educativa	Lo sport deve essere considerato come strumento educativo, prioritario soprattutto per le giovani generazioni, anche rispetto al ruolo che l'attività sportiva ricopre all'interno della nostra cultura sociale e scolastica. La sinergia tra amministrazione comunale e associazionismo sportivo deve quindi essere prioritaria in un'ottica di vision e progettualità condivise. E' strategico dunque confermare e altresì potenziare l'intento dell'amministrazione nel: sostenere le associazioni sportive del territorio; favorire l'organizzazione di manifestazioni sportive ed eventi che facilitino l'incontro con i vari sport; promuovere lo sport nelle scuole, anche facilitando forme di "volontariato" da parte delle Associazioni; mettere a disposizione le palestre e gli spazi comunali per la pratica sportiva; valorizzare il ruolo di coordinamento della Consulta dello sport; creare poli di aggregazione delle attività sportive, per ottimizzare la gestione dei vari gruppi sportivi; concedere la gestione di strutture sportive pubbliche con priorità ad soggetti che intendono compartecipare o investire nell'ammodernamento delle stesse.						
	4	4.4	Valorizzazione del patrimonio sportivo: efficientamento energetico, vulnerabilità sismica, abbattimento barriere architettoniche, manutenzione e migliore funzionalità	FREGA	LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONI	SERMONESI	X	X	X
6	LA COMUNITÀ: WELFARE – SANITÀ – EDUCAZIONE. L'ASSOCIAZIONISMO E LO SPORT	Valorizzare lo sport per la sua funzione socio-educativa	La valorizzazione del patrimonio sportivo è elemento cardine da perseguire per garantire l'adeguamento degli immobili alla vigente normativa in materia di sicurezza, impiantistica, prevenzione incendi, vulnerabilità sismica, abbattimento delle barriere architettoniche. Inoltre il patrimonio va spesso ristrutturato/ampliato/modificato in relazione ai differenti utilizzo di alcuni ambienti, alla necessità di adattamento degli spazi in maniera funzionale alle attività previste nonché alle differenti funzioni che lo stesso assume nel corso del tempo. Interventi che devono anche comprendere attività di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate a garantire la funzionalità degli impianti e degli elementi in esso contenuti (infissi, arredi, ecc.)						
	4	4.5	Promozione di progetti e percorsi di coinvolgimento dei giovani	FREGA	CULTURA-SPORT	DOMENICALI	X	X	X
6	LA COMUNITÀ: WELFARE – SANITÀ – EDUCAZIONE. L'ASSOCIAZIONISMO E LO SPORT	I giovani risorsa fondamentale del paese	Quanto alle politiche giovanili, l'obiettivo è quello creare spazi dove possa avvenire lo scambio di saperi e accrescimento reciproco dei ragazzi e dove si possano fornire occasioni di confronto ed elaborazione e di idee e progetti, in un'ottica di partecipazione, coinvolgimento e cittadinanza attiva. È fondamentale quindi fornire ai giovani spazi sicuri e supporto adeguato per affrontare le sfide emotive e personali legate alla crescita in un'ottica di promozione del benessere emotivo e dello sviluppo positivo, svolgendo altresì un ruolo cardine nel prevenire comportamenti a rischio.						

MISSIONI DI SPESA	LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI e AZIONI	ASSESSORE	AREA	RESPONSABILE	2026	2027	2028
MISSIONI DI RIFERIMENTO DELLA LINEA DI MANDATO	5	5.1	Trasparenza e semplificazione amministrativa: comunicazione e trasparenza dei risultati raggiunti	TUTTI/E	TUTTE	TUTTI/E	X	X	X
1	LA STRUTTURA COMUNALE	La struttura comunale elemento di forza e di servizio per la comunità e il suo sviluppo	L'obiettivo ha lo scopo di implementare gli strumenti di trasparenza e comunicazione dei risultati raggiunti (sito, atti di programmazione e verifica, report), nella convinzione che il miglioramento della trasparenza incrementi la qualità dei servizi erogati						
	5	5.1	Trasparenza e semplificazione amministrativa snellimento dell'attività amministrativa con la riduzione della burocrazia per garantire il costante aggiornamento alla normativa	TUTTI/E	TUTTE	TUTTI/E	X	X	X
1	LA STRUTTURA COMUNALE	La struttura comunale elemento di forza e di servizio per la comunità e il suo sviluppo	L'obiettivo è strettamente connesso con il precedente ed è finalizzato a proseguire l'attività di miglioramento nell'erogazione dei servizi da parte di tutti gli uffici, individuando azioni e strumenti di semplificazione e adeguamento rispetto alle necessità dei cittadini e utenti						
	5	5.1	Trasparenza e semplificazione amministrativa: efficientamento dell'organizzazione degli uffici comunali	TUTTI/E	TUTTE	TUTTI/E	X	X	X
1-18	LA STRUTTURA COMUNALE	La struttura comunale elemento di forza e di servizio per la comunità e il suo sviluppo	Anche quest'obiettivo è collegato ai precedenti e mira a realizzare le azioni volte a rendere più efficiente ed efficace l'organizzazione degli uffici comunali, puntando sulla responsabilizzazione, la formazione e la valorizzazione del personale						
	5	5.1	Sviluppo di nuovi strumenti di partecipazione, confronto e ascolto: implementare e sistematizzare la comunicazione con ulteriori mezzi per migliorare il coinvolgimento e la condivisione dell'azione di governo da parte dei cittadini	ZANNONI / FREGA	AREA SERVIZI GENERALI / UFF. STAFF SINDACA	GHIRARDINI / RESP.LE UFF. STAFF SINDACA	X	X	X
1	LA STRUTTURA COMUNALE	La struttura comunale elemento di forza e di servizio per la comunità e il suo sviluppo	L'obiettivo è finalizzato a sviluppare strumenti e azioni per facilitare e rendere più attiva e costruttiva la partecipazione dei cittadiniCoinvolgimento della comunità mediante attività: iniziative rivolte ai neo diciottenni, organizzazione di attività per la tutela dei beni comuni, recupero della memoria storica con particolare riferimento agli eventi del territorio (recupero cippi)						
	5	5.1	Trasparenza e semplificazione amministrativa: Transizione digitale	FREGA	AREA SERVIZI GENERALI	GHIRARDINI	X	X	
1	LA STRUTTURA COMUNALE	La struttura comunale elemento di forza e di servizio per la comunità e il suo sviluppo	Realizzazione delle attività volte a realizzare al transizione digitale attraverso la partecipazione ai bandi PNRR e altre azioni connesse						

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

Missione	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio 2024		Previsioni Definitive dell'anno 2024	Assestato dell'anno 2025 (dati salvaguardia)	Assestato dell'anno 2026	Assestato dell'anno 2027	Assestato dell'anno 2028
						(dati salvaguardia)	(dati salvaguardia)	(dati salvaguardia)
	Disavanzo di Amministrazione	0,00	Prev. di comp. Previ. di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mis. 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	824.770,26	Prev. di comp. Previ. di cassa	4.281.749,15 4.611.935,07	4.108.949,45 4.763.985,56	3.119.375,49	3.119.197,71	3.119.197,71
Mis. 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	130.932,14	Prev. di comp. Previ. di cassa	399.281,79 526.092,71	427.185,00 552.303,97	449.868,19	449.868,19	449.868,19
Mis. 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	676.439,03	Prev. di comp. Previ. di cassa	2.299.552,42 2.682.005,45	1.445.804,45 2.041.980,15	1.317.944,22	1.323.733,92	1.323.733,92
Mis. 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	175.096,15	Prev. di comp. Previ. di cassa	827.381,55 911.425,92	1.047.171,47 1.204.007,33	518.782,44	518.782,44	518.782,44
Mis. 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	318.853,63	Prev. di comp. Previ. di cassa	1.226.098,17 1.117.743,37	918.891,59 1.228.254,43	1.328.660,04	348.591,82	348.591,82
Mis. 07	TURISMO	10.065,00	Prev. di comp. Previ. di cassa	17.175,12 35.070,48	17.404,00 27.469,00	19.704,00	19.704,00	19.704,00
Mis. 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	108.482,13	Prev. di comp. Previ. di cassa	663.647,55 612.669,29	1.209.118,84 1.314.591,41	208.909,12	203.909,12	203.909,12
Mis. 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	300.025,90	Prev. di comp. Previ. di cassa	2.697.018,48 3.173.148,26	2.828.242,77 3.048.268,67	2.745.940,10	2.735.251,70	2.735.251,70
Mis. 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	3.369.440,05	Prev. di comp. Previ. di cassa	4.061.250,48 6.299.556,43	4.558.978,20 7.737.977,82	763.770,01	767.970,06	767.970,06

Missione	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio 2024		Previsioni Definitive dell'anno 2024	Assestato dell'anno 2025 (dati salvaguardia)	Assestato dell'anno 2026	Assestato dell'anno 2027	Assestato dell'anno 2028
						(dati salvaguardia)	(dati salvaguardia)	(dati salvaguardia)
Mis. 11	SOCCORSO CIVILE	31.358,77	Prev. di comp.	277.183,47	188.015,13	10.050,00	10.050,00	10.050,00
			Previ. di cassa	291.859,83	219.373,90			
Mis. 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.544.926,63	Prev. di comp.	3.641.294,18	3.462.997,56	2.430.429,83	2.393.482,83	2.393.482,83
			Previ. di cassa	4.850.072,83	4.310.902,85			
Mis. 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	8.337,62	Prev. di comp.	61.753,20	170.884,20	62.515,00	62.515,00	62.515,00
			Previ. di cassa	67.582,74	179.134,62			
Mis. 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	10.713,69	Prev. di comp.	10.752,03	11.996,64	7.344,00	6.844,00	6.844,00
			Previ. di cassa	10.895,03	22.710,33			
Mis. 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	2.687,53	Prev. di comp.	11.325,52	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previ. di cassa	15.771,04	2.687,53			
Mis. 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	Prev. di comp.	944.999,38	806.736,47	830.543,37	826.259,49	826.259,49
			Previ. di cassa	100.000,00	100.000,00			
Mis. 50	DEBITO PUBBLICO	0,00	Prev. di comp.	66.308,32	63.409,15	39.239,80	57.689,52	57.689,52
			Previ. di cassa	66.308,32	37.665,92			
Mis. 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	Prev. di comp.	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
			Previ. di cassa	750.000,00	0			
Mis. 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	341.279,63	Prev. di comp.	3.243.729,00	3.279.354,00	3.227.500,00	3.227.500,00	3.227.500,00
			Previ. di cassa	3.482.464,22	3.614.061,19			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.853.408,16	Prev. di comp.	25.480.499,81	25.295.138,92	17.830.575,61	16.821.349,80	16.821.349,80
			Previ. di cassa	29.604.600,99	30.405.374,68			

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, LAVORI PUBBLICI, FORNITURE E SERVIZI, PATRIMONIO E COLLABORAZIONI CON IL TERZO SETTORE

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia di personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il programma per l'acquisizione di forniture e servizi, il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari e il programma delle collaborazioni con il Terzo Settore. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del personale va intesa come un'opportunità di razionalizzazione organizzativa che ha lo scopo di coniugare i fabbisogni dell'ente in relazione ai servizi da erogare e ai programmi definiti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo con la pianificazione delle assunzioni.

La pianificazione del personale viene valutata in un'ottica di programmazione di medio periodo sia dal punto di vista contabile sia dal punto di vista delle professionalità e delle competenze.

Il Decreto "Crescita" (d.l. 34/2019, convertito in L. 58 del 28/6/2019, ha profondamente modificato la normativa precedente in materia di facoltà assunzionali degli enti locali, non più legata ai risparmi derivanti dalle cessazioni del personale di ruolo nel triennio precedente, cioè il c.d. *turn over*, che ha caratterizzato, nell'ultimo decennio, la disciplina legislativa, bensì in ragione del rapporto tra spesa del personale ed entrate previste in bilancio.

Il decreto c.d. "crescita", infatti, ha previsto il superamento delle capacità assunzionali delle Regioni e dei Comuni disciplinate, nell'ultimo decennio, dal regime del *turn over*, con la focalizzazione sull'autonomia di bilancio fondata sul citato rapporto tra spese ed entrate e, pertanto, con i soli vincoli della sostenibilità della spesa e degli equilibri del bilancio pluriennale, con asseverazione dell'organo di revisione contabile e previo ridefinizione dei nuovi piani triennali dei fabbisogni di personale, da redigere sulla base delle "linee di indirizzo per la

predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA” emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione in data 8 maggio 2018 , in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75.

Tali linee di indirizzo prevedono per tutte le P.A., compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale improntata sui seguenti principi:

a) superamento dell’attuale formulazione della dotazione organica che da “contenitore” statico (insieme di posti coperti e vacanti) si trasformi in “ strumento dinamico”, concepito in termini finanziari da calcolarsi sulla base del personale in essere e da quello che l’amministrazione intende reclutare, fermo restando la disciplina relativa alle facoltà assunzionali e tenendo come limite potenziale, nel caso degli enti locali, il tetto di spesa di personale di cui all’art.1, co.557, legge n.296/2006;

b) adozione di un nuovo approccio rispetto alla pianificazione del fabbisogno di personale che porti al superamento del binomio cessazione/sostituzione per approdare ad un’analisi dei seguenti elementi:

- valutazione delle competenze necessarie a rispondere e garantire la realizzazione delle strategie dell’ente, nonché dei mutamenti organizzativi e di contesto;
- analisi dei costi del personale assegnato ad ogni singola area;
- verifica dei gap e delle razionalizzazioni possibili.

La nuova disciplina legislativa in materia di assunzioni è stata attuata tramite l’emanazione di un decreto ministeriale (D.M. Ministero Pubblica Amministrazione del 30/1/2020, cui è seguita la circolare del Ministro in data 8/6/2020), per la definizione del citato rapporto fra entrate e spese per il personale, sulla base dei criteri definite dal citato d.l. 34/2019.

Va evidenziato il considerevole numero di pensionamenti e cessazioni che ha interessato l’ente nel periodo 2018/2022 (31 cessazioni, pari a oltre il 50 % del totale dei dipendenti in servizio nel 2017). La programmazione dello stesso periodo, unita all’allentamento dei vincoli normativi sulle assunzioni, ha comunque consentito l’assunzione di 30 dipendenti (in alcuni casi in sostituzione di personale assunto nello stesso periodo).

Va comunque considerato che l’organico si è mantenuto negli anni in sostanziale equilibrio numerico (58-61 dipendenti) e che la programmazione per il triennio 2025-27 verrà orientata al mantenimento di tale equilibrio, salvo l’emergere di situazioni ad oggi imprevedibili o l’assunzione di diversi orientamenti in tema di internalizzazione/esternalizzazione di attività e servizi.

Il forte turn over costituisce pertanto una notevole sfida e complessità, che potrà consentire all’Amministrazione comunale di selezionare nuove professionalità in possesso delle competenze, anche innovative, necessarie rispetto alle esigenze dei servizi e agli obiettivi definiti dagli organi di

indirizzo politico-amministrativo.

Anche alla luce dei dati indicati è possibile definire alcuni orientamenti di fondo, sulla base dei quali

procedere alla programmazione attuativa del fabbisogno del prossimo triennio:

- forte integrazione tra programmazione dei servizi e degli obiettivi e definizione dell'organizzazione delle strutture e del conseguente piano del fabbisogno di personale, nell'ottica della responsabilizzazione, valorizzazione, razionalizzazione e acquisizione delle competenze necessarie
- mantenimento di un'adeguata squadra di collaboratori tecnici, per la manutenzione del patrimonio e delle aree comunali
- riferimento agli elementi/criteri indicati dalle citate linee di indirizzo ministeriali, sopra elencate;
- mantenimento, nei limiti consentiti dalla vigente normativa, di un congruo numero di dipendenti in servizio, nel rispetto del tetto di spesa di cui all'art.1, co.557, legge n.296/2006;
- utilizzazione di modalità di reclutamento e forme assunzionali orientate a quanto indicato dalla direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 in materia di "Linee guida sulle procedure concorsuali", integrando le finalità della rilevazione delle competenze nell'ambito dell'attività revisionale di profili professionali, (le procedure di reclutamento servono a valutare non solo la preparazione, ma anche le capacità e il possesso dei requisiti attitudinali e motivazionali).

Più in generale occorre ricordare che un ente efficiente si fonda su un capitale umano motivato e formato. Pertanto, sarà prioritario continuare nello sviluppo e nel rafforzamento di programmi di inserimento nell'organizzazione (c.d. "onboarding") completi e strutturati, che accompagnino il dipendente fin dai primi passi nell'organizzazione, favorendo una solida integrazione e comprensione del contesto lavorativo. In tal senso, sarà necessario promuovere un aggiornamento costante delle competenze trasversali e tecniche del personale, anche garantendo un'adeguata formazione sull'utilizzo degli strumenti tecnologici più avanzati e della opportunità messa a disposizione dalla Intelligenza Artificiale.

A ciò si aggiunge la necessità di sviluppare una comunicazione interna ed esterna efficiente, che favorisca lo scambio di informazioni e il coordinamento tra i diversi settori. L'istituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari, l'organizzazione secondo le modalità del "lavoro agile" consentiranno di affrontare temi trasversali, favorendo la coesione e il senso di appartenenza. Il riflesso di una politica innovativa rispetto al benessere organizzativo ed individuale si esprime non solo in chiave interna, ma anche come percezione esterna del Comune come datore di lavoro, incrementando la capacità di attrarre talenti.

In termini di fidelizzazione ("retention") del personale, è necessario che l'approccio al pubblico

servizio venga percepito dai dipendenti come una missione che va oltre il semplice svolgimento delle attività lavorative. Per questo, è fondamentale lavorare sulla motivazione al servizio pubblico, rafforzando il “senso” del proprio lavoro attraverso iniziative che valorizzino il contributo di ciascuno. La fidelizzazione del personale passa anche attraverso politiche che promuovano il senso di appartenenza, come il riconoscimento dei meriti, il welfare aziendale e la promozione di un ambiente lavorativo sano e stimolante.

Inoltre, si pone come obiettivo la sensibilizzazione all'approccio inclusivo e non discriminatorio in ottica interna ed esterna all'ente.

Si pone una particolare attenzione in merito ai servizi erogati degli Enti sulla condanna di qualsiasi tipologia di discriminazione con particolare riferimento alle politiche di genere.

La tabella che segue riassume i conteggi della capacità assunzionale dell'ente considerando l'ultimo rendiconto approvato (Rendiconto 2024):

CALCOLO MARGINI ASSUNZIONALI
COMUNE DI RUSSI

Step 1 - DETERMINAZIONE VALORE SOGLIA art. 4

Popolazione	12.289
Fascia di riferimento	F
Valore 1° soglia	27,0%
Valore 2° soglia	31,0%

Step 2 - CALCOLO RAPPORTO

SPESE DI PERSONALE CONSUNTIVO 2024

		Cod. Piano dei conti integrato
Redditi da lavoro dipendente	2.690.603,47	U.1.01.00.00.000
Somministrazione		U.1.03.02.12.001
Quota LSU in carico all'ente		U.1.03.02.12.002
Collaborazioni coordinate e a progetto		U.1.03.02.12.003
Altre forme di lavoro flessibile		U.1.03.02.12.999
Spese per personale in comando	3.179,01	U.1.09.01.01.001
	2.693.782,48	

ENTRATE CORRENTI

Entrate rendiconto anno 2024	12.414.813,79
Entrate rendiconto anno 2023	12.055.332,56
Entrate rendiconto anno 2022	12.238.800,44
Media	12.236.315,60
Fondo crediti dubbia esigibilità 2024	665.730,11
ENTRATE DA CONSIDERARE	11.570.585,49

Rapporto	23,28%
-----------------	---------------

Step 3 - VALUTAZIONE CAPACITA' SPESA

Limite teorico	3.124.058,08	VALORE INCREMENTO DA UTILIZZARE
Margine	430.275,60	

Step 3b - VERIFICA LIMITE MAX ANNO 2024 (art. 5)

Percentuale massima incremento spesa	22,0%
Spesa di personale da rendiconto 2018	2.390.858,48
Incremento massimo	525.988,87
spesa massima (2018+ incremento)	2.916.847,35
spesa massima con capacità assunzionali residue	3.055.897,11
valore soglia (limite teorico o spesa massima)	3.055.897,11
Spesa di personale consuntivo 2024	2.693.782,48
Totale teorico spazi assunzionali 2024	362.114,63

Step 3c - UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALI RESIDUE DA TURNOVER

Margini assunzionali da turnover ancora disponibili quinquennio 2015-2019	139.049,76
Totale teorico spazi assunzionali	362.114,63

Contratti di lavoro flessibile

Il ricorso a forme di lavoro flessibile, in base alle disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, deve avvenire soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale.

L'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 (convertito in legge 122/2010) ha posto un tetto di spesa sulle forme di lavoro flessibile con riferimento alla spesa dell'anno 2009 e l'art. 4, comma 102, lettera b) della Legge 183/2011 ha inserito gli Enti Locali tra le pubbliche amministrazioni cui si applica tale tetto, a partire dall'anno 2012.

La Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 2/2015 ha stabilito che per gli enti in regola con la riduzione della spesa di personale il tetto è fissato nella spesa di personale sostenuta nel 2009.

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con delibere n.23/2016 e n. 12/2017 ha chiarito che i comandi in entrata non vanno conteggiati nel tetto della flessibilità nel caso in cui l'ente cedente non sostituisca il personale comandato, né sostenga altre spese.

L'art. 16, c. 1 quater della Legge n. 160/2016 di conversione del D.L. n.113/2016 ha disposto che le assunzioni a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del TUEL non vanno considerate nel tetto della flessibilità.

Si riassume di seguito il calcolo del budget per il ricorso a forme di lavoro flessibile (principalmente tempo determinato, somministrazione lavoro, formazione lavoro):

DATI 2025

ASSUNZIONI A TERMINE

1° Tetto (Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, così come modificato dall'art. 11, comma 4- ter, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014))

1) Russi Spesa per un Esperto Digitale – Comunicazione Area dei Funzionari ed EQ - da part time al 94,44% Art 110 CO 2 TUEL Dal 01/08/2024 fino all'ultimo giorno di mandato del Sindaco del Comune di Russi 2024 – 2029. MIRANDOLA LORENA	31.159,53
2) Russi Spesa per un Istruttore Digitale – Comunicazione Area degli Istruttori - da part time al 33,33% - ex ART 90 TUEL Dal 01/10/2024 fino all'ultimo giorno di mandato del Sindaco del Comune di Russi 2024 – 2029. GARDI LUCA	11.108,01
3) Russi Spesa per un Istruttore Polizia Locale Dal 15/01/2025 al 30/09/2025 (€ 24.722,25)	24.722,25
4) Russi Spesa per un Istruttore Digitale PROROGA - Dal 01/01/2025 al 30/01/2025 – SARTONI GIORGIA	2.756,09
Totale	69.745,88

2° Tetto (Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, così come modificato dall'art. 11, comma 4- ter, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014)

1)	0,00
Totale	0,00

DESCRIZIONE	Budget annuo flessibilità 2024	Spesa assunzione a termine	Spesa CO.CO.CO	Spesa per convenzioni	Totale	Residua disponibilità iniziale
1° Tetto	58.300,49	69.745,88	-	-	69.745,88	-11.445,39
2° Tetto	21.490,90	-	-	-	-	21.490,90
Totale tetto Budget 1° e 2°	79.791,39				69.745,88	10.045,51

DATI 2026

ASSUNZIONI A TERMINE

1° Tetto (Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, così come modificato dall'art. 11, comma 4- ter, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014))

8) Russi Spesa per un Esperto Digitale – Comunicazione Area dei Funzionari ed EQ - da part time al 94,44% Art 110 CO 2 TUEL Dal 01/08/2024 fino all'ultimo giorno di mandato del Sindaco del Comune di Russi 2024 – 2029.	33.811,31
9) Russi Spesa per un Istruttore Digitale – Comunicazione Area degli Istruttori - da part time al 33,33% - ex ART 90 TUEL Dal 01/10/2024 fino all'ultimo giorno di mandato del Sindaco del Comune di Russi 2024 – 2029.	11.108,01
Totale	44.919,32

DESCRIZIONE	Budget annuo flessibilità 2024	Spesa assunzione a termine	Spesa CO.CO.CO	Spesa per convenzioni	Totale	Residua disponibilità iniziale
1° Tetto	58.300,49	44.919,32	-	-	44.919,32	13.381,17
2° Tetto	21.490,90	-	-	-	-	21.490,90
Totale tetto Budget 1° e 2°	79.791,39				44.919,32	34.872,07

PERSONALE IN COMPLESSO				
ANNI	2021	2022	2023	2024
PERSONALE DI RUOLO	61	57	62	60
PERSONALE STRAORDINARIO	5	3	4	4
CONTRATTO FORMAZIONE LAVORO	1	1	0	0
SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO	0	0	0	0
TOTALE	67	61	66	64
SPESA PERSONALE	2.575.280,55	2.591.463,19	2.524.185,77	2.690.603,47

ANNI	2025	2026	2027	2028
PERSONALE DI RUOLO	61	61	61	61
PERSONALE STRAORDINARIO	3	3	3	3
CONTRATTO FORMAZIONE LAVORO	0	0	0	0
SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO	0	0	0	0
TOTALE	64	64	64	64
SPESA PERSONALE	2.721.092,70	2.633.613,26	2.633.613,26	2.633.613,26
SPESA PERSONALE SEGRETARIO GENERALE A CARICO DEL COMUNE DI BAGNACAVALLLO	-	-	-	-
SPESA PERSONALE SEGRETARIO GENERALE A CARICO DEL COMUNE DI RUSSI	79.400,00	79.400,00	79.400,00	79.400,00
RIMBORSO SPESE PERSONALE COMANDATO	-	-	-	-
RIMBORSO SPESE DI PERSONALE PER ELEZIONI	-	-	-	-
SPESA PERSONALE PREVISIONE	2.800.492,70	2.713.013,26	2.713.013,26	2.713.013,26

Il numero del personale non comprende il Segretario Generale, compreso nella spesa di personale.

La quota del fondo incentivante relativo ad un esercizio, pagabile in quello successivo, viene portato in aumento nello stanziamento dell'esercizio in cui è pagabile tramite il sistema del Fondo Pluriennale Vincolato, come previsto dai principi contabili.

RAPPORTO DIPENDENTI/POPOLAZIONE				
ANNI	2021	2022	2023	2024
PERSONALE DIPENDENTE (t. determinato e indeterminato)	67	61	66	64
POPOLAZIONE	12246	12295	12336	12274
RAPPORTO	0,55%	0,50%	0,54%	0,52%

La programmazione del personale verrà aggiornata in sede di presentazione della NaDUP, alla luce delle previsioni di bilancio aggiornate e delle necessità gestionali subentrate

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI

LE TIPOLOGIE DI INCARICO

Il concetto di incarico professionale fa riferimento a tipologie differenti, sottoposte a discipline specifiche.

A tal proposito si parla di:

- “studio”, allorché sia commissionato lo studio e la soluzione di questioni inerenti all’attività dell’ente; il requisito essenziale, per il corretto svolgimento di tale tipo di incarico, è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- “ricerca”, quando si tratti di attività istruttoria o speculativa di particolare importanza e/o complessità, che presuppone la preventiva definizione di un programma da parte dell’ente interessato;
- “consulenza”, se viene chiesto al professionista di analizzare una serie di questioni e situazioni, al fine della formulazione di pareri, valutazioni o giudizi su quesiti specifici.

Il comune denominatore di tali apporti professionali consiste nel fornire all’amministrazione un contributo conoscitivo qualificato, che orienta in modo autorevole ma non vincola in modo cogente l’azione dell’amministrazione; infatti il decisore pubblico ha sempre titolo, allorché si trovi in presenza di uno studio, una ricerca o una consulenza, di discostarsi, in tutto o in parte, dalle indicazioni pratiche o concrete che promanano dalle conclusioni tratte dall’esperto.

All’opposto si è in presenza di un “servizio” nel momento in cui la prestazione richiesta dalla pubblica amministrazione, anche quando si inserisca in un iter procedimentale che necessiti di ulteriori determinazioni decisionali, conferisce nel procedimento un apporto conoscitivo o accertativo, che l’organo amministrativo recepisce sic et simpliciter senza discostarsene, e che va a costituire una fase a sé stante nella sequenza; fase chiaramente imputabile al prestatore con “rischio di impresa” a suo carico (delibera Corte dei Conti Emilia Romagna n. 241/2021 “Linee guida riguardanti incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca” e delibera Corte dei Conti Piemonte n. 54/2021).

In quest’ottica una parte rilevante degli incarichi è pertanto disciplinata dal codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023), con particolare riferimento agli incarichi tecnici finalizzati alla progettazione e realizzazione di lavori, forniture e servizi.

Per quanto concerne gli incarichi di natura legale o giuridica, o meglio aventi ad oggetto prestazioni di tale natura, i relativi affidamenti sono attratti dalla disciplina del codice dei contratti ove si tratti di appalti di servizi legali stragiudiziali finalizzati a fornire prestazioni continuative a beneficio delle amministrazioni conferenti; sono invece assoggettati alla disciplina propria degli incarichi sopra elencati se sono volti a fornire pareri, consulenze legali, utili all'Amministrazione per acquisire il quadro di riferimento, ma dei quali tiene conto liberamente, potendosene discostare.

Infine, gli incarichi di tutela legale a seguito di un contenzioso, o aventi ad oggetto attività finalizzate o preparatorie a una controversia contro una controparte identificata, sono esclusi sia dall'applicazione del codice dei contratti pubblici (per espressa previsione dell'art. 56 del d.lgs. 36/2023). Per tale tipologia di incarichi occorre fare riferimento agli orientamenti giurisprudenziali.

Sono inoltre esclusi dall'ambito di applicazione della disciplina sull'affidamento degli incarichi gli incarichi conferiti ai componenti degli organismi di controllo interno e del nucleo di valutazione; • gli incarichi già disciplinati da una specifica normativa di settore (ad esempio gli incarichi di progettazione, direzione dei lavori, collaudi e prestazioni accessorie comunque connesse con la realizzazione e l'esecuzione delle opere pubbliche oppure gli incarichi per la nomina dei componenti delle commissioni di concorso e di gara); • gli incarichi conferiti per lo svolgimento di adempimenti o la resa di servizi, non aventi natura discrezionale in quanto obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati, caratterizzati dalla necessità della continuità (ad esempio Medico del Lavoro incaricato ai sensi del D.Lgs. 81/2008); incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008); gli incarichi previsti dall'art. 90 e 110 del Tuel.

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

Art. 46 D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008 - Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione

1. Il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e da ultimo dall'articolo 3, comma 76, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è così sostituito:

«6. Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o

coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso». (215)

Il regolamento comunale per l'affidamento degli incarichi è il vigente regolamento di organizzazione, che disciplina le modalità di affidamento all'art. 30.

Come indicato nelle premesse, la disciplina dell'art. 7 del d.lgs. 165/2001 si applica agli incarichi non disciplinati dal codice dei contratti e agli incarichi legali relativi alla difesa legale in giudizio o aventi ad oggetto attività finalizzate o preparatorie a una controversia contro una controparte identificata.

PROGRAMMA AFFIDAMENTO INCARICHI

Nel corso del triennio potranno essere affidati incarichi esterni, dai Responsabili competenti, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, con riferimento alle attività istituzionali del Comune, alle funzioni assegnate ai Comuni ai sensi degli artt. 13 e 32 TUEL (in particolare: servizi alla persona ed alla comunità, istituzioni e eventi culturali e sportivi, servizi educativi, assetto ed utilizzazione

del territorio e del patrimonio comunale, ambiente, sviluppo economico, sicurezza, salute), oltre che con riferimento ai servizi finanziari, tributari, amministrativi e demografici.

L'art. 46 c.3 del d.l. 112/2008 (convertito in legge con L. 133/2008) dispone che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione di qualunque natura essa siano è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.». Nella nota integrativa al bilancio è riportato tale limite.

LIMITI

La manovra di bilancio completata con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha abrogato diversi limiti all'operatività degli enti locali:

i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);

- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DL 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

Non sono stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

ANNO 2026		
<i>Crono</i>		Costo Totale
2026	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	27.000,00
2026	Manutenzioni straordinarie patrimonio comunale	17.000,00
2026	Manutenzione strade e marciapiedi	30.500,00
2026	Manutenzioni negli impianti sportivi	17.000,00
2026	Nuova palestra presso scuola media	1.000.000,00
2026	Acquisto mobili arredi attrezzature scolastiche	5.000,00
2026	Acquisti beni mobili per biblioteche, musei e pinacoteche	5.000,00
2026	Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche	10.000,00
2026	Incarichi urbanistica	5.000,00
2026	Trasferimenti a Enti di Culto	5.000,00
2026	Rimborso oneri di urbanizzazione	1.000,00
no cassa	Fondo crediti dubbia esigibilità oneri	7.500,00
2026	Acquisto hardware	5.000,00
2026	Acquisto hardware innovazione tecnologica art. 113 comma 4, DLgs. 50/2016	12.000,00
2026	Ampliamenti e manutenzioni straordinarie nei Cimiteri	90.000,00
	TOTALI	1.237.000,00

ANNO 2027

<i>Crono</i>		Costo Totale
2027	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	27.000,00
2027	Manutenzioni straordinarie patrimonio comunale	17.000,00
2027	Manutenzione strade e marciapiedi	35.500,00
2027	Manutenzioni negli impianti sportivi	17.000,00
2027	Acquisto mobili arredi attrezzature scolastiche	5.000,00
2027	Acquisti beni mobili per biblioteche, musei e pinacoteche	5.000,00
2027	Trasferimenti a Enti di Culto	5.000,00
2027	Rimborso oneri di urbanizzazione	1.000,00
no cassa	Fondo crediti dubbia esigibilità oneri	7.500,00
2027	Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche	10.000,00
2027	Acquisto hardware	5.000,00
2027	Acquisto hardware innovazione tecnologica art. 113 comma 4, D.Lgs. 50/2016	12.000,00
2027	Ampliamenti e manutenzioni straordinarie nei Cimiteri	90.000,00
	TOTALI	237.000,00

ELENCO INTERVENTI FINANZIATI CON IL PNRR

Per quanto riguarda l'elenco degli interventi finanziati con il PNRR si fa rinvio al documento specifico allegato al presente Documento Unico di Programmazione.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

La programmazione delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio è contenuta nel piano approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 24/04/2025 e verrà aggiornata in sede di Nota di Aggiornamento al DUP.

ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Gli organismi gestionali esterni del Comune di Russi sono i seguenti:

SOCIETA' DI CAPITALI POSSEDUTE DIRETTAMENTE	Quote di partecipazione %
RAVENNA HOLDING S.P.A.	0,66
TE.AM. S.R.L.	8,70
ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI soc. Cons. a r.l.	3,00
A.M.R. S.R.L.	0,75
BASSA ROMAGNA CATERING S.P.A.	0,20
DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l.	0,39
LEPIDA S.C.P.A.	0,0014

Società di capitali partecipate indirettamente tramite Ravenna Holding s.p.A.	% detenuta dalla Holding	% indiretta Comune di Russi
ASER S.R.L.	100,00	0,66
RAVENNA FARMACIE S.R.L.	92,47	0,610302
RAVENNA ENTRATE S.P.A.	100,00	0,66
AZIMUT S.P.A.	59,80	0,39468
ROMAGNA ACQUE S.P.A.	29,12	0,192192
START ROMAGNA S.P.A.	24,51	0,161766
SAPIR S.P.A.	29,29	0,193314
HERA S.P.A.	4,98	0,032868
TPER S.P.A.	0,04	0,000264
ACQUA INGEGNERIA	21	0,66

AZIENDE ED ENTI	Quote di partecipazione %
ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI	33,33
ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna	2,47
Destinazione Turistica Romagna	0,09

FONDAZIONI
Fondazione Flaminia
A.T.E.R. Fondazione

SOCIETÀ, ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Per quanto riguarda le società partecipate si fa rinvio al documento specifico allegato al Documento Unico di Programmazione vigente e verrà aggiornata in sede di Nota di Aggiornamento al DUP.

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026-2028

Per il programma triennale delle opere pubbliche si fa riferimento alla delibera di approvazione di Consiglio Comunale n. 7 del 20/02/2025 e verrà aggiornata in sede di Nota di Aggiornamento al DUP.

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028

Per il programma triennale per l'acquisizione di forniture/servizi si fa riferimento alla delibera di approvazione di Consiglio Comunale n. 28 del 24/04/2025 e verrà aggiornata in sede di Nota di Aggiornamento al DUP.

CO-PROGRAMMAZIONE DEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI RUSSI E I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE

Per la programmazione dei rapporti di collaborazione tra il Comune e di Russi e i soggetti del Terzo Settore si fa riferimento allo Schema di co-programmazione triennale di seguito indicato:

PIATTAFORMA CO-PROGRAMMAZIONE TERZO SETTORE - ANNI 2025-2026-2027								
NUMERO PROGRESSIVO	ANNUALITA' NELLA QUALE SI PREVEDE L'AVVIO DELLA PROCEDURA	ATTIVITA'/INTERVENTI/SERVIZI	ENTE (Comune/Unione/Società in house)	SETTORE/SERVIZIO DI RIFERIMENTO	MODALITA': ART. 55 CO- PROGETTAZIONE	DURATA CO- REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	MODALITA': EX ART 56 CONVENZIONE	DURATA
1	2025	Acquisto, manutenzione, monitoraggio e controllo di defibrillatori	Comune di Russi	Area Cultura turismo e sport	si	3+3 anni		
2	2025	Scuola di Musica Comunale: gestione corsi di musica e attività connesse	Comune di Russi	Area Cultura turismo e sport	si	3+3 anni		
3	2025	Museo della Vita Contadina in Romagna: gestione aperture, attività didattico/educative e di socializzazione	Comune di Russi	Area Cultura turismo e sport	si	3+3 anni		
4	2026	Servizio di pronto soccorso e recupero degli animali di affezione incidentati, l'attuazione degli interventi veterinari per la tutela e il controllo della popolazione felina al fine di prevenire il randagismo, come previsto dalla L.R. n. 27/00, e gli interventi di recupero, accertamento della proprietà tramite il lettore ottico, trasporto presso il canile di riferimento, custodia, mantenimento e assistenza veterinaria dei cani vaganti o incidentati rinvenuti nel territorio del Comune di Russi e dei cani che entrano al canile di riferimento a seguito di richiesta di rinuncia di proprietà da parte dei cittadini di Russi	Comune di Russi	Ufficio Sportello Unico per le Attività Produttive e per l'Ambiente			si	3+3 anni
5	2026	Attuazione degli interventi per la tutela e il controllo della popolazione felina al fine di prevenire il randagismo, come previsto dalla L.R. n. 27/00	Comune di Russi	Ufficio Sportello Unico per le Attività Produttive e per l'Ambiente			si	3+3 anni
6	2026	Attività di controllo e prevenzione degli illeciti contro gli animali e l'ambiente	Comune di Russi	Ufficio Sportello Unico per le Attività Produttive e per l'Ambiente			si	3+3 anni

La presente sezione verrà aggiornata in sede di Nota di Aggiornamento al DUP.